

MEMORIE  
DELLA  
ACCADEMIA LVNIGIANESE DI SCIENZE

«GIOVANNI CAPELLINI»

ONLUS

VOL. LXXVI - FASCICOLO SECONDO  
SCIENZE STORICHE E MORALI  
SCIENZE NATURALI FISICHE E MATEMATICHE



LA SPEZIA 2006

*MEMORIE*  
DELLA  
ACCADEMIA LVNIGIANESE DI SCIENZE

«GIOVANNI CAPELLINI»

ONLUS

VOL. LXXVI - FASCICOLO SECONDO

SCIENZE STORICHE E MORALI  
SCIENZE NATURALI FISICHE E MATEMATICHE



LA SPEZIA 2006



## Presentazione

*Soci ed amici carissimi,  
presentiamo a voi e a tutti coloro che conoscono la nostra Accademia il volume opera dell'infaticabile Arrigo Antonelli, Cancelliere, che contiene la storia del nostro cammino ormai ultra-ottantennale.*

*Lo abbiamo voluto perché ci piace affrontare il vostro giudizio, le vostre osservazioni, le vostre critiche ed anche per manifestarvi che l'Accademia è tuttora viva e presente come la vollero i nostri gloriosi fondatori.*

*Arrigo Antonelli colla collaborazione di cari amici tra cui particolarmente preziosa quella di Angelo Landi, Adriano Simoncini e Sergio Cozzani, vi ha provveduto con tanto amore e con quell'affettuoso senso di orgoglio che tutti condividiamo nel sentirci partecipi di un percorso non sempre facile che però - non esitiamo a rimarcarlo - costituisce una documentazione costante, viva e approfondita di studi storici archeologici e sulle scienze naturali della nostra Lunigiana.*

*Il volume viene presentato in un momento particolare per noi: la nostra biblioteca è entrata dal 15/11/06 nel sistema bibliotecario urbano per fornire agli studiosi, ai ricercatori e agli appassionati amici della terra di Lunigiana un insieme di studi tutti tesi ad approfondire la storia, l'archeologia, le tradizioni di ogni angolo della nostra terra.*

*Su ogni argomento, da quelli strettamente storici a quelli relativi alle scienze naturali, studiosi tra i più approfonditi ci hanno fornito e ci forniscono i risultati di ricerche di analisi, di ricordi.*

*Con questo compito, come Arrigo rimarca, nacque la nostra Accademia il primo gennaio 1921 per promuovere, come precisa lo Statuto, ricerca e studi sulla Lunigiana e regioni limitrofe.*

*Essa non è che l'erede della Società Lunigianese di Storia Naturale Giovanni Capellini fondata il quattro maggio 1919.*

*L'Accademia fu fondata da illustri studiosi dello intero territorio lunense che, da vent'anni prima, pubblicavano una rivista semestrale nata nel 1900 che riportava periodicamente, studi di ricerche storiche e archeologiche oltreché di scienze naturali e che, all'inizio, era diretta da Achille Neri e Ubaldo Mazzini: si trattava della Rivista di Storia e Letteratura della Lunigiana.*

*Alla rivista contribuirono, con dotte relazioni, tutti i maggiori studiosi del settore, oltre ai due direttori: Giovanni Capellini tra i primi, Giovanni Sforza, Manfredo Giuliani pontremolese e, successivamente, Fausto Baratta, Ubaldo Formentini, Giovanni Sittoni, Carlo Caselli i quali poi, una volta costituita l'Accademia Capellini le diedero uno Statuto e produssero, con scrupolosa regolarità due volumi annui di Memorie, uno dedicato alle Scienze Storiche e Archeologiche e uno alle Scienze Naturali.*

*Essi organizzarono convegni tra i quali ricorderò, tra quelli che fecero accorrere in Lunigiana studiosi di ogni parte d'Italia ed anche stranieri, quello del 1985 sugli aspetti geologici dell'area della Spezia e, successivamente, quello "Delle origini della Lunigiana Moderna VII Centenario del Codice Pelavicino", che porterà ad una nuova edizione di tutti i documenti contenuti nel Codice, curata dal prof. Geo Pistarino, professore, che è da ritenere il maggior studioso vivente della nostra terra di Lunigiana.*

*Posso assicurarvi che quel fondamentale complesso di documenti che è il Codice Pelavicino, sarà presentato nell'edizione completa dal gruppo che fa capo al prof. Geo Pistarino certamente - data la complessività del lavoro - nel prossimo anno.*

*Altro congresso fondamentale quello sul "Papato, Stati regionali e Lunigiana dell'età di Niccolò V", al quale hanno partecipato nelle varie sedi nelle quali il Convegno si svolse (La Spezia, Sarzana, Villafranca, Pontremoli), studiosi anche stranieri.*

*Nel campo delle scienze naturali l'Accademia organizzò in Sarzana un Convegno sull'illustre botanico Antonio Bertoloni e l'altro sulla Flora della Regione Apuana, le cui approfondite relazioni sono state pubblicate nell'altra nostra collana "Studi e documenti di Lunigiana".*

*Non si può non ricordare tra gli studi importanti di quel periodo, la pubblicazione degli Statuti di pressoché tutti i centri lunigianesi: il complesso degli stessi ci dà una panoramica sulle norme che regolavano nei tempi più antichi le nostre comunità locali.*

*L'opera degli studiosi surricordati, fu proseguita colla Presidenza di Mario Nicolò Conti e successivamente con quella di Cesare Augusto Ambrosi, autore di numerose pubblicazioni e creatore del Museo delle Statue Stele di Pontremoli a lui intestato.*

*Del nostro Ambrosi così vicino a noi, appare superfluo ricordare l'attività in quasi tutti gli aspetti del sapere che costituirono la sua vita, dai fondamentali studi sulle Statue Stele a quelli sulla storia, si può dire, di ogni borgo della Lunigiana.*

*Ambrosi col suo amore per gli studi, col suo attaccamento a tutti gli aspetti delle vicende della terra lunense con collaboratori valorosi come Nando Carrozzi e Franco Marmori, ha dato un tale impulso alla vita della nostra*

---

*Accademia da renderla un impegno quotidiano di tutti noi.*

*Oggi contribuiscono ai nostri lavori accademici lunigianesi di riconosciuto valore (Loris Jacopo Bononi, Giulivo Ricci, Giuseppe Benelli, Benedetto Lanza, Franco Bonatti, Tiziano Mannoni) oltre a eminenti studiosi (Aldo Landi dell'Università di Firenze, mons. Enzo Freggia, Ferdinando Carrozzi, Dario Manfredi, Ferruccio Battolini, Angelo Laudi, Piero Zuffardi, Stefano Pintus) e altri cari amici lunigianesi (Germano Cavalli, Andrea Baldini).*

*Da rimarcare anche la valorizzazione dei dialetti dei quali hanno fornito documentazione precisa Renzo Fregoso, Franco Lena e prima di loro, per il dialetto spezzino Ubaldo Mazzini e Mario Nicolò Conti e per il dialetto di Pignone Gino Bellani, per quello di Riomaggiore Vivaldi Siro, per quello di Valeriano Roberto Chella.*

*La presenza attiva dell'Accademia negli studi lunigianesi è dimostrata nelle pubblicazioni in corso, non solo su materie strettamente scientifiche come le Memorie e documenti di Lunigiana, ma anche con pubblicazioni sulle tradizioni locali.*

*Ricorderò poi le Mostre di questi ultimi anni, da quella degli xilografi Emilio Mantelli e poi di Francesco Gamba, che abbiamo portato anche a Fivizzano e a Sarzana, mostre che hanno riscosso un grande interesse.*

*Di più non posso aggiungere: la lettura dello studio di Arrigo fornirà un suggestivo ritratto della nostra storia.*

*Non vi resta quindi che leggerlo anche perché questo volume di storia è soprattutto vostro, per contribuire - fattivamente - a rendere l'Accademia una base fondamentale per la vita culturale nella nostra terra.*

Il Presidente  
Domenico Bevilacqua



## L'Accademia Giovanni Capellini

### 87 anni di storia

Naturale erede della Società Lunigianese di Storia Naturale, l'Accademia Lunigianese di Scienze «Giovanni Capellini» opera ininterrottamente alla Spezia da ottantasette anni come punto di riferimento della cultura cittadina. Nata con lo scopo di contribuire al progresso generale delle scienze, anche promuovendo ricerche e studi sulla Lunigiana e le regioni finitime, l'Accademia può oggi vantare un rilievo nazionale datogli dal raggio e dalla complessità dell'azione culturale e scientifica svolta.

Se, fin dalla nascita, fondamentale è stato il suo interesse per le scienze della natura, la larga e lungimirante visione dei suoi amministratori ha voluto fosse in seguito ampliato l'ambito della sua attenzione alle scienze umanistiche, con sempre più frequenti incursioni nel campo della storia, dell'etnografia, del diritto e delle lettere, facendone conseguire l'articolazione del corpo accademico in due classi, quella di scienze naturali, fisiche e matematiche e quelle di scienze storiche e morali.

A creare le premesse per la fondazione dell'istituto fu, nel 1919, un gruppo di studiosi spezzini innamorati della scienza, che sollecitò e ottenne la collaborazione dello scienziato che all'Accademia doveva dare il nome, Giovanni Capellini.

Spezzino di nascita, fondatore, insieme a Quintino Sella e Felice Giordano, della Società Geologica Italiana, Capellini fu il primo a bandire in Italia la teoria darwiniana dalla cattedra di geologia dell'Università di Bologna. Acuto studioso e osservatore della preistoria locale, fu anche l'iniziatore della rigogliosa tradizione ligure che vanta i nomi di Arturo Issel e Nino Lamboglia e si tramanda attraverso l'Istituto Internazionale di Studi Liguri e pubblicazioni prestigiose come «Il Giornale Storico della Lunigiana» e la rivista «Rivista di Studi Liguri».

Capellini non fu, comunque, il solo a dare, con la sua presenza, autorevolezza all'Accademia. A tenerne alto il prestigio furono, dopo di lui, altre illustri personalità della cultura italiana che dell'Istituto furono soci o collaboratori. Ricordiamo, fra questi, Ubaldo Mazzini, che succedette a Capellini alla Presidenza onoraria dell'Accademia, Giovanni Sforza,

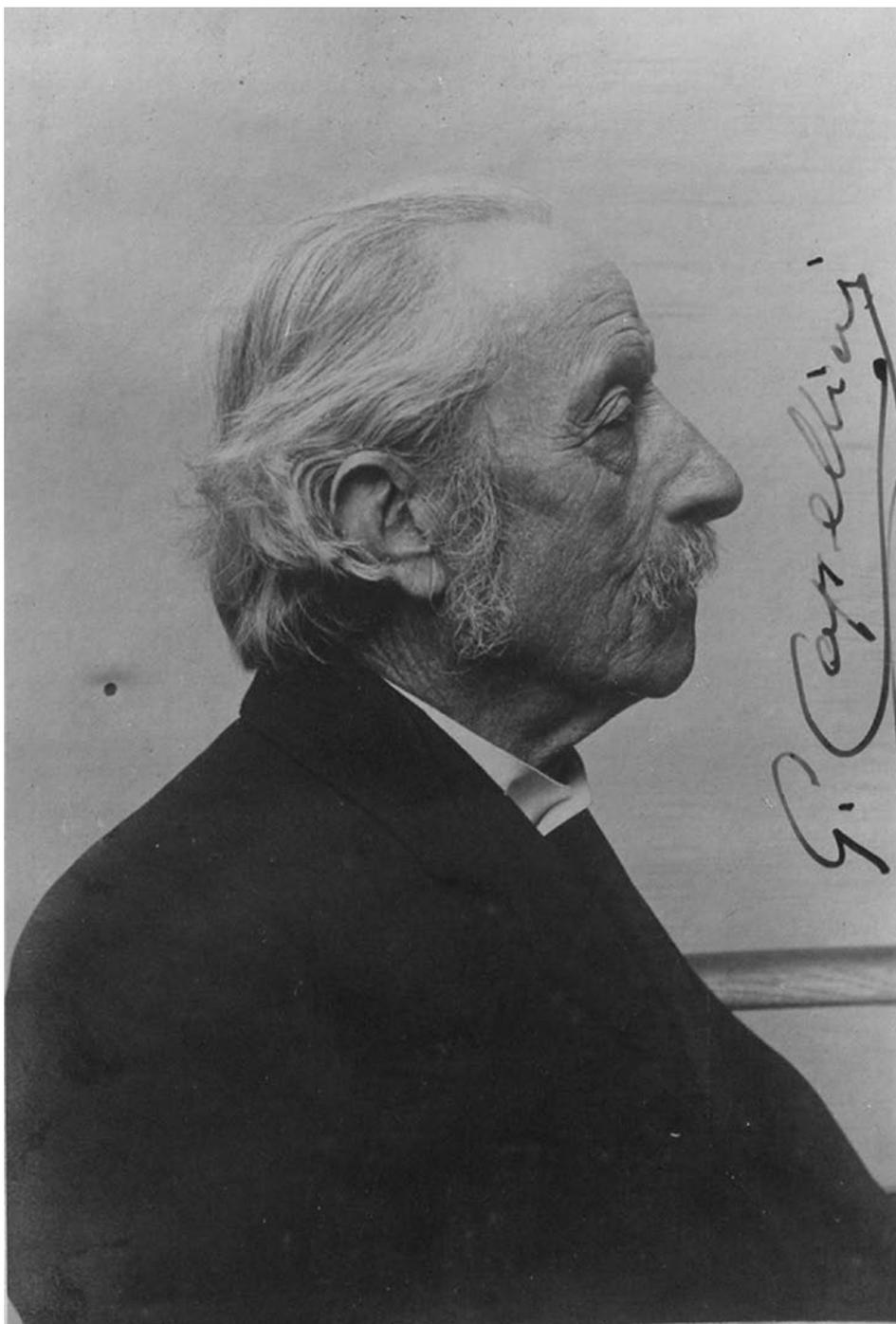
Domenico Zaccagna, Giovanni Sittoni, Carlo Alberto Biggini, Manfredo Giuliani, Mario Niccolò Conti, Giovanni Podenzana, Fausto Baratta, Ubaldo Formentini, Carlo Alberto Berretta, Domenico Cortopassi, Alberico Benedicenti, Manfredo da Passano, Antonio Discovolo, Achille Neri, Francesco Gamba, Gino Bellani, Corrado Martinetti, Cesare Laurenti, Angiolo Del Santo, Carlo Caselli, Manlio Costa, Settimio Pasquali, Ranieri Porrini, Emilio Sereni, Augusto Cesare Ambrosi.

Prossima ormai al compimento del primo secolo di vita, l'Accademia ha ora deciso di dedicare un quaderno delle sue «Memorie» ad una sintetica ricostruzione della propria storia, risalendo alle origini e interrogandosi sul cammino percorso per verificare la rispondenza dei risultati ottenuti con i propositi dei fondatori.

Su quegli intendimenti e sullo spirito che li animava ha scritto le pagine più significative uno dei maggiori protagonisti della vita dell'Accademia, Mario Niccolò Conti, quando, nei primi anni della sua presidenza, aveva voluto rievocare le origini dell'Istituto sottolineando l'opera meritoria dei promotori, tutti facenti parte del movimento intellettuale che aveva dato l'avvio agli studi storici regionali iniziati da Giovanni Sforza a Massa, continuati da Ubaldo Mazzini alla Spezia e proseguiti da Manfredo Giuliani a Pontremoli, gli studi cioè che «annotando l'unità etnica della Lunigiana questa riaffermavano nella sua entità geografica».

Erano gli uomini - come scriveva Conti - «ai quali le esperienze, le attività e le aspirazioni degli ultimi decenni dell'Ottocento ancora eccitavano volontà di lavoro, indirizzata, forse senza loro avvertita coscienza, ad una superiore comprensione della Lunigiana; gli uomini che, nonostante il personale diretto apporto, avevan tutti partecipato a quell'*intensa se pur oscura vita* della Spezia dopo l'80 nella quale si erano formati e differenziati non classi sociali ma gruppi che han poi costituito, al principio di questo secolo, l'ossatura della nuova popolazione; gli uomini che avevan partecipato a quell'*intensa ma non oscura vita* della Spezia nella quale i problemi amministrativi erano insieme politici e le necessità, come gli indirizzi, della incipiente vita culturale sfociavano necessariamente in quella amministrativa; in quell'intensa vita nella quale era possibile l'azione anche fuori del proprio campo, sì che un ufficiale poté nell'amministrazione comunale costituire il primo patronato scolastico, animare la «Società d'Incoraggiamento, costituire la biblioteca civica»

Fu dunque grazie a questi uomini che, nei primi mesi del 1919, alla Spezia nacque la Società Lunigianese per la Storia Naturale della Regione intitolata a Giovanni Capellini, alla quale, come ancora ricordava Conti, «aderirono studiosi in materie e campi diversi, quasi a sottolineare, per rilievo, l'esigenza di un centro di studio della vita nella città accresciuta, cui il volto nuovo non aveva fermato o vietato gli intendimenti degli ultimi anni».



*Giovanni Capellini*

La Società appena fondata diede subito l'avvio alla pubblicazione delle «Memorie», rivista di studi e di ricerche, e ad aprirne il numero d'esordio fu, significativamente, un saggio di Manfredo Giuliani sui confini geografici della Lunigiana, quasi a suggerire i limiti territoriali di attività del sodalizio, sebbene — come noterà lo stesso Conti — «l'indicazione ebbe invece forza di ulteriore richiamo ai conterranei e a coloro che delle Apuane sentivano, anche di lontano, il fascino e l'attrazione».

Sempre in avvio di attività la Società programmava una serie di studi e di ricerche di geologia di cui si trova ampia testimonianza nei primi volumi delle «Memorie» e provvedeva nel contempo ad una preziosa raccolta di minerali, di pietre e di marmi della regione che costituirà un motivo di orgoglio per il sodalizio ma che andò purtroppo perduta durante l'ultima guerra mondiale.

L'adesione alla Società di cultori delle più diverse discipline e, soprattutto, l'esigenza per la città in continuo sviluppo di un centro che continuasse gli scopi di enti e associazioni culturali che erano nel frattempo cessati, condusse nel 1924 alla trasformazione della Società fondata nel 1919 in Accademia, e cioè in associazione regolata da norme e statuti, atta ad essere riconosciuta come ente di diritto pubblico e volta a promuovere studi e ricerche a livello universitario, che assunse il nome di Accademia Lunigianese di Scienze.

Le vicende che caratterizzarono la vita della «Capellini», come associazione culturale prima e accademia in seguito, sono, sia pure in sintesi, ricordate nelle pagine che seguono. In esse c'è la testimonianza della coerenza con la quale il sodalizio ha operato nella scia del lavoro avviato dai fondatori, superando con la passione e la forza di volontà dei suoi amministratori sia le incertezze del primo dopoguerra, sia le insidie del periodo fascista, sia le difficoltà derivanti dalle distruzioni non solo materiali del secondo conflitto mondiale, dimostrando coi fatti che, come ricordava ancora Conti, «certi intendimenti possono alla Spezia, temporaneamente sopirsi, non spegnersi».

C'è, a tale proposito, un esempio emblematico ed è quello che si riferisce alla realizzazione, in via XX Settembre, della sede sociale.

Priva di una sede propria, l'Accademia decise di costruirselà affidandone la progettazione ad un giovane professionista spezzino, l'architetto Manlio Costa, redattore della rivista spezzina «La terra dei vivi» e del periodico torinese «Stile futurista».

Il progetto ottenne l'approvazione, con voto unanime, della commissione edilizia del Comune della Spezia, che concesse l'area sottostante il Castello di S. Giorgio nei pressi dell'ex convento delle Clarisse per edificarvi la sede dell'Accademia.

L'atto di concessione porta la data dell'11 ottobre 1927. Il 29 ottobre

1929, appena ventiquattro mesi dopo, il Palazzo dell'Accademia veniva inaugurato. A rendere possibile il «miracolo» era stato il ricavato di una sottoscrizione alla quale avevano partecipato, insieme con numerosi privati cittadini, i comuni di Arcola, Carro, Monterosso, Portovenere, Sarzana e Sesta Godano, l'Amministrazione Provinciale, la Cassa di Risparmio e un quindicina di imprese spezzine.

L'episodio non restò isolato. Le iniziative a testimonianza dell'impegno e della passione con cui gli amministratori dell'Accademia portarono avanti il loro lavoro furono molte, almeno sino a quando fu loro consentito di operare liberamente.

Nel novembre del 1932, nel salone dell'Accademia fu inaugurata la Mostra permanente industriale della Lunigiana con lo scopo di far conoscere e valorizzare le attività industriali della regione. L'iniziativa riscosse un grande successo e l'allora presidente dell'istituto, ing. Fausto Baratta,

ricordò che l'Accademia aveva potuto organizzare la Mostra «con mezzi limitatissimi ma sorretta dalla fiducia e dal contributo scientifico di studiosi e di illustri personalità» e intendeva quindi «proseguire con tenacia il suo cammino».

Le buone intenzioni, come si vede, c'erano, ma erano purtroppo destinate a rimanere tali. A partire dal 1934, infatti, l'attività sociale cominciò a rallentare al punto che, nei quattro anni successivi, non si svolse più nessuna assemblea dei soci e nel 1938 l'Accademia fu, di fatto, commissariata. Non ci furono più elezioni degli organi direttivi da parte dei soci ma alle nomine si provvide d'autorità: attraverso il governo per presidente e vice presidente del sodalizio, attraverso il prefetto per i consiglieri.

Era la conseguenza logica ed ultima delle limitazioni imposte dal regime alle attività culturali e di cui, in Accademia, c'erano state le avvisaglie fin dall'agosto 1930, quando, in occasione della assemblea dei soci che, per la prima volta, si svolgeva nella sede restaurata, era stato deciso di associare l'Accademia all'Istituto Nazionale Fascista di Cultura. Va precisato che tale decisione era stata assunta con la condizione che, aderendo all'Istituto Fascista di Cultura, l'Accademia non avrebbe contratto obblighi particolari e avrebbe conservato la propria personalità e indipendenza, «mantenendosi però — come si poteva leggere nel documento di adesione — nell'orbita della disciplina fascista e cioè della disciplina nazionale, che costituisce la forza dell'Italia».

Anche se sofferta, dunque, la decisione c'era stata e nessuno si era sottratto all'«obbligo» di condividerla, tanto è vero che l'Assemblea dei soci, votandola a scrutinio segreto, l'approvò con voto unanime. Non c'è, d'altra parte, da stupirsene. Rientrava, infatti, nella logica o, se vogliamo, nella patologia dei tempi e dei comportamenti, che nelle occasioni solenni (e l'assemblea dei soci dell'Istituto ne era il caso) si accentuasse l'immagine

di un sodalizio pienamente all'unisono con le parole d'ordine e le direttive mussoliniane, dimostrandosi all'avanguardia e in primo piano come focolare puro di fede fascista.

È tuttavia da escludere che la decisione presa nel corso dell'assemblea dell'agosto 1930 fosse stata assunta allo scopo di ottenere trattamenti di favore. Lo dimostra il fatto che proprio da allora cominciarono le difficoltà di carattere finanziario per l'Accademia e tese sempre più ad aggravarsi la sproporzione fra compiti e mezzi, fra quanto si sarebbe voluto fare e le risorse a disposizione, fra quanto ci si poteva sentire legittimati a chiedere alle autorità del tempo e quanto queste si sentivano disposte a concedere.

Gli anni della seconda guerra mondiale e quelli immediatamente successivi, anche per la scomparsa dei suoi migliori aderenti, come scriveva M.N.Conti, «portarono pausa all'Accademia». Una pausa lunga, segnata dalle bombe, dalla fame, dalla paura. Nel 1945, quando la vita riprenderà il suo corso, la guerra lascerà dietro di sé un'Italia prostrata, devastata ed umiliata. La Spezia, in particolare, presenterà un panorama desolante di rovine: la maggior parte delle abitazioni distrutte o gravemente danneggiate, l'Arsenale ridotto ad un cumulo di macerie, il porto sconvolto dalle bombe e reso inutilizzabile dalle mine tedesche, le industrie depredate degli impianti, i collegamenti stradali e ferroviari cancellati.

L'Accademia, che aveva praticamente cessato ogni attività con l'inizio del conflitto, si ritroverà priva persino della sede resa inagibile dai bombardamenti aerei e dalle razzie degli arredi e delle attrezzature

Eppure, usciti a pezzi dal massacro, anche alla Spezia si era ricomincerà a vivere, a sperare.

Alla «Capellini» si riprese a lavorare fin dall'ottobre 1947. Il corpo accademico, ridotto a sole tre persone, venne ricostituito, mentre si creava una nuova classe: quella delle lettere ed arti. Nel 1948 scomparve l'ing. Fausto Baratta, il Presidente che aveva accompagnato il cammino dell'Accademia fin dalla nascita e gli succedette il prof. Ubaldo Formentini che, insieme con il prof. Carlo Alberto Biggini, aveva ricoperto l'incarico di Vice Presidente. Fra il 1950 e il 1951 l'Accademia riprese in pieno l'attività amministrativa e scientifica: «una ripresa forse lenta ma continua e decisa — è ancora Conti a ricordarlo — se anche per il carattere stesso dell'istituzione, un poco in silenzio, quasi nascosta».

Nel febbraio 1958 scomparve anche Ubaldo Formentini e alla guida dell'Accademia venne chiamato il più volte citato Conti. Una decina di anni dopo cominciarono a manifestarsi i primi segni di difficoltà nella gestione dell'istituto con forti ritardi nella stampa delle «Memorie» (le annate dal 1975 al 1980 videro la luce soltanto nel 1985).

All'inizio del 1979 il Presidente Conti, nel sottolineare le sue crescenti

preoccupazioni, giunse a considerare possibile la cessazione dell'attività dell'Accademia e l'alienazione del fabbricato della sede.

La situazione di difficoltà dell'Istituto fu però rapidamente superata e l'Accademia poté dare alle stampe, proprio nel 1979, due importanti pubblicazioni curate dallo stesso Conti e cioè la raccolta degli statuti delle terre di Lunigiana (*Corpus Statutorum Lunigianensium*) e un inedito di Ubaldo Mazzini: la «Storia del Golfo della Spezia».

Nel marzo 1984 Conti presentò le dimissioni da Presidente dell'Accademia per ragioni di salute e la presidenza dell'istituto venne provvisoriamente assunta dal prof. Augusto Cesare Ambrosi che fu confermato nell'incarico, in occasione del rinnovo delle cariche sociali, il 1° dicembre 1985.

Con la presidenza Ambrosi presero l'avvio i lavori di ripristino del fabbricato della sede che, sotto la direzione del segretario dell'istituto, ing. Ferdinando Carrozzì, furono portati a termine nel giugno del 1985, quando nella sede resa nuovamente agibile poté svolgersi la prima tornata accademica del secondo dopoguerra.

Nell'ottobre dello stesso anno, promosso dall'Accademia si svolse il convegno su «Aspetti geologici dell'area della Spezia» per ricordare il centocinquantenario della morte di Giovanni Capellini, un incontro al quale parteciparono oltre cento studiosi provenienti da ogni parte d'Italia e che diede l'avvio ad una serie di analoghe iniziative che caratterizzeranno l'attività dell'istituto sino ai nostri giorni.

Nel maggio 1987 si svolse, infatti, a Mulazzo il convegno su «Alessandro Malaspina e la cultura del suo tempo»; nel settembre dello stesso anno, ricorrendo il settimo centenario della redazione del Codice Pelavicino, si svolse a Villa Marigola il convegno «Alle origini della Lunigiana moderna»; il 29 maggio 1991 Sarzana ospitò il convegno in onore di Antonio Bertoloni sulla «Flora dell'Appennino settentrionale e delle Alpi Apuane»; nel luglio 1993 si svolse il convegno sul tema «Contributi alla riflessione sul passato di Vernazza»; il 2 ottobre dello stesso anno l'Accademia organizzò a Varese Ligure il convegno su «Varese Ligure e Antonio Cesena»; il 16 e 17 settembre 1994, con il convegno «Società e istituzioni lunigianesi negli Statuti della comunità» si festeggiò il settantacinquesimo anniversario del sodalizio; nel luglio 1997 si svolse alla Spezia, a Varese Ligure e a Veppo il convegno «Appennino montagna d'Europa, studi sulla flora dell'Appennino settentrionale»; il 12 dicembre successivo il salone dell'Accademia ospitò un convegno sulla «Nuova legislazione urbanistica». Una giornata di studio su Ludovico Antonio Muratori si tenne nel maggio del 2000; nel maggio successivo il convegno «Papato, Stati Regionali e Lunigiana nell'età di Niccolò V» vide alla Spezia nel salone dell'Accademia, a Sarzana, a Pontremoli e a Bagnone la partecipazione di 50 studiosi del 1400 e di numeroso pubblico;

il 13 luglio 2002, un convegno sul castello di Coderone fu organizzato dal gruppo di giovani del «Progetto Materia» facenti capo all'Accademia, l'8 settembre successivo il castello Malaspina ospitò il convegno su «Signori e popolo di Fosdinovo nel basso Medioevo»; il 31 gennaio 2004, infine, si tenne il Convegno sul Rinascimento dedicato alla famiglia Biassa.

L'attività dell'Accademia non si esaurì comunque, nella organizzazione dei convegni che sono stati ricordati.

Con riferimento alle sole iniziative promosse negli ultimi vent'anni, vanno ricordate fra le altre, la Mostra paleontologica «La terra racconta» inaugurata nell'ottobre 1987; le molte visite guidate e i viaggi d'istruzione; la giornata di studio sul «Testo unico dell'imposta di registro» organizzata nel marzo 1989 con la collaborazione del collegio notarile di Spezia e Massa Carrara; il corso di aggiornamento di fisica dal titolo «L'universo fisico» organizzato insieme con il Provveditorato agli Studi e il Liceo Scientifico della Spezia; i concerti tenuti nel salone dell'Accademia nel giugno 1994; la mostra dedicata allo xilografo Emilio Mantelli inaugurata nel dicembre 1998 e la mostra dello xilografo Francesco Gamba inaugurata a Fivizzano nel maggio 2005; la partecipazione al convegno «II International Workshop on Geo-Electro-Magnetism» svoltosi a Villa Marigola nel settembre 2001; le osservazioni al progetto di sistemazione delle aree portuali e del waterfront nel golfo della Spezia; il riordino della biblioteca dell'Accademia; la revisione, tuttora in corso, delle bozze del Codice Pelavicino e le numerose altre iniziative assunte negli ultimi decenni, per la divulgazione della ricerca scientifica, e delle problematiche di tutela e di conservazione dell'ambiente naturale.

Abbiamo ricordato, nelle pagine che precedono, l'ingegner Mario Niccolò Conti della cui prestigiosa guida l'Accademia si avvale fino al 1984.

Il professor Augusto Cesare Ambrosi, che gli succedette, lasciò l'incarico nel 1999 delegando il vice presidente professor Franco Marmorì ad assumere la guida dell'istituto per proseguire l'attività sociale. Al professor Ambrosi, nel corso della cui presidenza l'Accademia fu dichiarata «Istituzione culturale d'interesse regionale», fu affidata in seguito la presidenza onoraria del sodalizio.

Il 25 maggio 2001, con decisione unanime, l'assemblea dei soci eleggeva alla guida dell'Accademia l'avvocato Domenico Bevilacqua, alla cui presidenza è legata gran parte delle iniziative alle quali si è fatto cenno nelle pagine precedenti. Bevilacqua è il presidente che, nei giorni in cui la nostra pubblicazione va alle stampe, apre alla città la biblioteca della «Capellini» e offre alla lettura degli spezzini il 76° volume delle «Memorie» in due fascicoli, il secondo dei quali dedicato appunto agli ottantasette anni di storia dell'Accademia.

## La Società per la Storia Naturale della Regione

La Società Lunigianese per la Storia Naturale della Regione nasce alla Spezia, come abbiamo ricordato, per iniziativa di alcuni volenterosi innamorati della loro città e della scienza che, il 4 maggio 1919, decisero di dare vita al sodalizio e di proporre al professor Giovanni Capellini, loro concittadino, geologo e paleontologo di fama internazionale, di accogliere l'invito a dare il suo nome alla Società. Sono il dottor Romeo Andolcetti, l'avvocato Giovanni Bevilacqua, il dottor Francesco Beverini, il dottor Ottorino Carletti, il professor Carlo Caselli, il ragioniere Umberto De Champs, il dottor Oreste Genesoni e il signor Amedeo Toracca.

Il professor Capellini che, dopo aver svolto la propria intensa attività all'Università di Bologna ed essere stato Senatore del Regno, viveva a Portovenere, fu ben lieto di accettare l'invito al quale rispose con questa lettera:

Ai promotori della associazione per lo studio della storia naturale dei dintorni del golfo e della Lunigiana, rinnovo le più vive grazie per avermi designato a far parte del nuovo sodalizio cui non dovranno mancare incoraggiamento ed aiuti da quanti si interessano del progresso delle scienze naturali e dell'avvenire morale e materiale di questa Regione, non ancora completamente esplorata. Dolente di non promettere di spendere quanto vorrei della mia attività per la lodevole associazione, sarò sempre lieto, se in qualche maniera potrà tornarle utile l'opera mia. Con saluti cordiali, devotissimo collega prof. Giovanni Capellini.

L'8 giugno 1919 studiosi e simpatizzanti si riunirono per dare vita al nuovo sodalizio culturale: i soci fondatori furono 35 ed assunse la presidenza del primo congresso il professor Carlo Caselli, che dopo aver fatto riferimento al convegno tenuto nel 1913 alla Spezia, per sollecitare l'istituzione della nuova Provincia, dichiarò fondata la *Società Lunigianese per la storia naturale «Giovanni Capellini»*. Nell'occasione fu approvato ad unanimità lo statuto sociale con lo scopo dichiarato di contribuire al progresso generale delle scienze e degli studi sulla regione nella scia del sentire comune di appartenenza alla «Provincia di Lunigiana».

Il Congresso costitutivo si tenne nel salone comunale del teatro Civico, quello stesso che nel settembre del 1865 aveva ospitato il 2° congresso nazionale dei naturalisti, presieduto dal professor Giovanni Capellini, cui parteciparono insigni naturalisti italiani e stranieri fra i quali il celebre professore fiorentino Targioni-Tozzetti.

A conclusione del Convegno furono eletti, fra le personalità scientifiche ed industriali, il presidente onorario ed i soci onorari:

Presidente Onorario:  
Senatore Professore Giovanni Capellini

Soci Onorari:

Prof. Alberto Pelloux, Genova; Prof. Giovanni D'Achiardi, Pisa; Prof. Alessandro Roccati, Torino; Prof. Carlo De Stefani, Firenze; Gr. Uff. Giovanni Sforza, Massa; Dott. Ubaldo Mazzini, La Spezia; Ing. Ferdinando Quartieri, Bagnone; Ing. Domenico Zaccagna, Roma; Ing. Attilio CerPELLI, La Spezia; Ing. Cesare Laurenti, La Spezia; Marchese Manfredo Da Passano, La Spezia; Ing. Luigi Monetti, Carrara; Gian Carlo Raffaelli, Bagnone.

A scrutinio segreto vennero poi eletti:

Presidente:  
on. Camillo Cimati, deputato al Parlamento  
Vice Presidenti:  
Avvocato Giovanni Bevilacqua, Consigliere Provinciale  
Direttore  
professore Carlo Caselli  
Consiglieri:

Dottor Raffaele Andolcetti, Ingegnere Fausto Baratta, Ingegnere Adolfo Beverini, Dottor Francesco Beverini, Dottor Ottorino Carletti, Avvocato Vittorio Cima, Professore Francesco Corio, Professore Angelo Fermo, Ingegnere Luigi Giuliani.

Segretario: Signor Amedeo Toracca

Revisori:

Dottor Giuseppe Cabona, Dottor Umberto A. Sartoris,  
Signor Adolfo Maccione

*Gian Carlo RAFFAELLI, (1858-1919), scienziato naturalista di Lunigiana, nasce a Bagnone, da Giuseppe e Giovanna Raggi Medici, segue gli studi ecclesiastici, ma la sua vera passione sono le osservazioni naturalistiche, e arreda a sue spese l'osservatorio meteorologico, agrario e sismico di*



*On. Camillo Cimati - Presidente eletto l'8 giugno 1919.*

*Bargone (Casarza Ligure) e l'Osservatorio meteorologico di Santo Stefano d'Aveto e numerose stazioni termo-idrometriche in Liguria e Toscana, per incarico del «regio ufficio centrale di meteorologia», raccogliendo dati interessanti. È autore di numerose pubblicazioni, che Manfredo Giuliani ha elencato in un numero delle memorie dell'Accademia.*

Al momento del Congresso istitutivo dell'Accademia i soci iscritti erano 65, oltre a 3 soci aggiunti, 2 soci benemeriti e 12 soci onorari.

Il primo atto dell'Istituto fu la pubblicazione del primo volume delle Memorie (anno 1919) nei fascicoli 1°, 2°, 3°, 4°, contenenti articoli scientifici presentati dai soci, i cui titoli ed autori sono elencati in appendice.

La prima assemblea generale dei soci fu convocata dal vice presidente avvocato Giovanni Bevilacqua e si tenne il 28 luglio 1920, alla presenza delle Autorità e con la partecipazione di numerosi soci tra cui il senatore professor Giovanni Capellini.

*I senatori del Regno, dal 1848 e per tutta la durata della monarchia, erano di nomina regia, restavano in carica a vita, mentre i deputati erano eletti; le funzioni di senatore e deputato non davano luogo ad alcuna indennità sino al 1919 quando una legge modificò lo statuto Albertino fissando un rimborso spese annuo di 15.000 lire per ogni parlamentare.*

Dopo il saluto del presidente dell'assemblea avvocato Giovanni Bevilacqua, prese la parola il professore Giovanni Capellini che si rallegrò «nel vedere riuniti giovani e vecchi, studiosi ed operai, di diversi principi politici, riuniti nella convinzione di collaborare per lo studio e la divulgazione delle ricchezze e delle bellezze naturali della Lunigiana da sempre meta di ricerche e studi da parte di scienziati nazionali e stranieri ed incoraggiò i presenti a proseguire con tenacia».

Furono approvate alcune modifiche dello statuto ed i bilanci finanziari consuntivo 1919 e preventivo 1920; si passò al rinnovo delle cariche sociali e, su esplicita indicazione del senatore Giovanni Capellini, fu acclamato presidente del sodalizio l'ingegnere Fausto Baratta in sostituzione dell'onorevole Camillo Cimati impossibilitato, per i troppi impegni, a seguirne i lavori. Esaurite le operazioni di voto risultarono eletti:

Presidente  
ing. Fausto Baratta  
Vice Presidente  
avv. Giovanni Bevilacqua

Direttore

prof. Carlo Caselli

Consiglieri: dott. Raffaele Andolcetti, ing. Adolfo Beverini, dott. Francesco Beverini, dott. Ottorino Carletti, avv. Vittorio Cima, prof. Francesco Corio, prof. Angelo Ferro, ing. Luigi Giuliani, dott. Franco Oldoini, avv. Federico Paganini, sig. Amedeo Toracca

Segretario

dott. Ottorino Carletti

Revisori:

dott. Giuseppe Cabona, dott. Umberto Sartoris, sig. Adolfo Maccione

Fu poi nominato il comitato per gli studi, composto dai soci:

professor Angelo Ferro, professor Francesco Corio, ingegner Fausto Baratta, ingegner Luigi Giuliani, dottor Francesco Beverini, dottor Amedeo Carletti, dottor Franco Oldoini, dottor Ottorino Carletti, ingegner Adolfo Beverini, ingegner Carlo Alfredo Bertella, dottor Fausto Gabrielli, agronomo Alfredo Bartolozzi, professor Giovanni Podenzana.

Segretario: Umberto De Champs.

Seguirono parole di ricordo e cordoglio per la morte del socio maestro Enrico Ferrari nativo di Albiano Magra, che studiò a Chambéry senza riuscire, per motivi economici, ad ultimare gli studi universitari. Amante della storia naturale si dedicò all'educazione della gioventù e nella sua scuola organizzò una raccolta di reperti mineralogici locali dalle piriti e calcopiriti del canale del Lovo alle ligniti di Bosco, al rame nativo del canale del Ri. Fu tra i primi iscritti alla società.

Fu inoltre ricordato il socio onorario ingegnere Cesare Laurenti deceduto a Roma, a soli 55 anni di età, molto noto a Spezia e nel mondo per la progettazione e costruzione dei primi sottomarini: il «Delfino», costruito nell'Arsenale M.M. ed il «Foca», nel cantiere Fiat-San Giorgio del Muggiano. Di tale cantiere fu direttore dal 1907, continuando una proficua attività di progettista di sommergibili, navi appoggio, mezzi di collaudo e di salvataggio.

*Cesare LAURENTI, (1865-1921), nasce a Terracina (Latina). Entra nel «Genio Navale della Regia Marina» nel 1890 con la qualifica d'ingegnere navale. Appassionato studioso delle armi subacquee, ha progettato il tipo di sommergibile che porta il suo nome e che ha reso famosa l'Italia nel campo dei sottomarini negli anni che hanno preceduto la prima guerra mondiale. Durante la sua vita professionale ha effettuato consulenze richieste da sovrani e governanti stranieri, ed ha sostenuto in ogni occasione*

*del ruolo dei sommergibili per le future battaglie navali in contrapposizione ai sostenitori delle corazzate. I sommergibili della classe «Laurenti» sono stati i più apprezzati in campo nazionale ed internazionale e sono stati acquistati da molte marine straniere. Il cantiere del Muggiano grazie ai sommergibili è diventato famoso nel mondo ed il golfo della Spezia è stato considerato la «culla dei sommergibili». Alla sua prematura morte avvenuta il 29 marzo 1921 ha lasciato molti progetti in corso di perfezionamento. Un suo mezzobusto, in marmo, è sistemato nell'ala sinistra esterna del Civico Ospedale a ricordo della sua munifica donazione all'ente di ben 30.000 lire, nel 1919.*

A coronamento della riuscita della prima assemblea, nel pomeriggio ebbe luogo la visita del golfo, da capo Corvo, punta Bianca, Bocca di Magra a Palmaria, Tino e Tinetto, sulla Regia Nave «Vigilante» messa a disposizione dall'ammiraglio Solari comandante in capo del Dipartimento dell'Alto Tirreno, al fine di esaminare dal mare le stratificazioni geologiche delle varie località, sotto la guida dei soci Giovanni Capellini, Carlo Caselli e Domenico Zaccagna.

Nel 2° volume delle «Memorie» uscito nel 1920, oltre alla pubblicazione di 18 articoli, degli atti sociali e del notiziario, venne ricordato lo scienziato Domenico Viviani.

*Domenico VIVIANI, (1772-1840), botanico, nasce a Legnaro, frazione di Levanto (SP), dotto in latino, greco, tedesco, inglese e spagnolo, eccellente matematico ed allievo a Siena del professor Mascagni in anatomia, dal 1803 occupa la cattedra di botanica della Università di Genova ed è considerato uno dei più dotti botanici d'Italia dell'epoca. Alla morte lascia a Carlo Alberto la sua biblioteca, l'erbario, duemila monete antiche e alcuni strumenti di fisica, che il Re dona alla biblioteca universitaria di Genova. È autore di numerose pubblicazioni di cui parla nelle Memorie Manfredo Giuliani.*

Il 18 febbraio 1921 ricorrevano 60 anni dalla data d'insediamento del professor Giovanni Capellini alla cattedra di geologia della Regia Università degli studi di Bologna ed il giornale cittadino «Il Tirreno» prese l'iniziativa di organizzare una pubblica manifestazione. L'idea fu accolta con entusiasmo dal Sindaco di Spezia e dal direttore della Società «Giovanni Capellini» che stabilirono di effettuarla il 20 febbraio, con offerta al professore di una targa di bronzo, opera dello scultore Angiolo Del Santo, il cui calco in gesso è tuttora conservato in Accademia.

*Angiolo DEL SANTO, (1882-1938) scultore, nasce alla Spezia, si diploma all'Accademia di belle arti di Carrara, poi si trasferisce a Torino e collabora con lo scultore Leonardo Bistolfi. Rientra alla Spezia negli anni '20 e, con stile sintetico ed essenziale, opera nel campo pubblico con il magnifico bronzo della «Vittoria Alata» in onore ai caduti della prima guerra mondiale, commissionato dal comune della Spezia, nel campo religioso con opere custodite nella cattedrale ed in numerose chiese, nel campo funerario con bronzi che, nel cimitero della Spezia, arredano molte tombe (Della Rosa, Beverini, Cima-Bertonati, Cozzani, ed altri), e con «ritratti» commissionati da enti pubblici e privati, tra i quali il busto del conte Giovanni Sforza custodito in Accademia. Un'importante mostra retrospettiva, voluta dai figli Luigi, ingegnere e Gabriele, assicuratore, ha recentemente ricordato l'attività dello scultore che ha nel nipote Angiolo un degno continuatore della sua opera.*

La cerimonia si tenne al Politeama Duca di Genova e dopo il saluto del sindaco Ezio Pontremoli prese la parola il professor Carlo Caselli direttore della Società, che fece una sintesi della vita del professore, presente alla cerimonia, ricordandone le umili origini: «Nacque nel 1833 poverissimo di mezzi, ma ricco di fede, aiutato da Giovanni Doria, incoraggiato dal Sismonda e dallo stesso Cavour, a soli 27 anni fu chiamato da Terenzio Mariani, assieme a Carducci, all'Università di Bologna per coprire la cattedra di geologia; fu promotore degli studi geologici e per primo organizzò congressi internazionali. I più illustri geologi, nel I congresso internazionale di Parigi del 1874, acclamarono Bologna sede del successivo congresso per rendere onore a Capellini che aveva invano tentato di trovare un accordo fra i geologi delle varie nazioni per la stesura delle carte geologiche che ancora non esistevano».

[Il Secondo congresso si tenne, come previsto, a Bologna, nel 1881 e segnò la data della fondazione della società geologica italiana promossa da Capellini con Quintino Sella e Felice Giordano].

Nel corso della cerimonia fu poi ricordato l'intero cammino scientifico del Capellini e venne data lettura dei numerosi telegrammi di adesione tra i quali quello di Vittorio Emanuele III.

Anche la città di Pontremoli, il 27 novembre successivo, conferì la cittadinanza onoraria a «Giovanni Capellini: geologo sommo, già alunno del seminario, da cui mosse verso le eccelse vette della gloria». Tenne l'orazione ufficiale Fausto Baratta, presidente della Società Lunigianese, a cui seguì il discorso del professor Paolo Vinassa De Regnj geologo della Università di Parma il quale ricordò che il 18 febbraio 1861 Giovanni Capellini «primo in Italia dettava la prima lezione di geologia secondo i nuovi dettati della scienza». Con lui nasceva il moderno insegnamento della geologia.

## La Presidenza Baratta

Durante l'anno 1921 furono organizzate numerose gite sociali, il 23 gennaio al Pizzo d'Uccello, il 20 marzo al monte Bramapane, il 9 settembre alla miniera del Bottino in Versilia con la partecipazione di studenti del politecnico di Torino, ed il 9 ottobre con un rimorchiatore messo a disposizione del socio Ernesto Laviosa fu visitata la grotta dei Colombi alla Palmaria. Qui Ubaldo Mazzini intrattene i presenti sulla importanza di questa nostra stazione preistorica.

Nell'occasione fu posta in vendita una cartolina ricordo con la fotografia di Giovanni Capellini e firma autografa ed il ricavato (400 lire) fu versato all'Ospedale civile della Spezia. Le Memorie dell'anno vennero pubblicate nel 3° e nel 4° fascicolo del II volume.

L'assemblea dei soci si tenne il 23 marzo 1922 nel salone del Teatro Civico ed il presidente Fausto Baratta in apertura informò del rapido sviluppo della società che dai 65 soci iniziali in tre anni passò a 218 soci.

Successivamente il direttore Carlo Caselli propose le linee guida delle ricerche e relative pubblicazioni ed il segretario della commissione studi Umberto De Champs ringraziò pubblicamente l'ingegner Attilio Cerpelli per l'impegno profuso in Versilia per l'utilizzazione dei giacimenti ferriferi, cupriferi e plumbeo-argento-auriferi già conosciuti dagli etruschi e dai romani. Furono poi rinnovate le cariche sociali.

Il 2 settembre venne organizzata una escursione con partenza da Scorcetoli e per il sentiero di Rocca Sigillina fu raggiunto il rifugio esistente a quota 1500. Il ritorno ebbe luogo dal passo del Piastrino (mt.1700) sino a Bagnone.

Sempre in settembre ebbe luogo una gita montano-litoranea da Spezia a Levanto di 40 chilometri, con pranzo alla Madonna di Soviore e con la partecipazione di 44 gitanti.

Nel novembre, sotto la guida del socio signor Aldo Borsi, venne raggiunta la vetta del monte Lieto sopra Valdicastello dove fu inaugurato il vessillo della sezione e durante la gita furono visitate le lavorazioni estrattive di magnetite e pirite delle miniere di monte Arsiccio della Società dell'Argentiera dell'ingegner Cerpelli. Sempre in novembre si effettuò la visita alle rovine



*Fausto Baratta - Presidente eletto il 28 luglio 1920.*

di Luni con itinerario Lerici, Montemarcello, Capo Corvo, Bocca di Magra, con la partecipazione attiva dei soci Ubaldo Mazzini e Ubaldo Formentini che trattarono il tema della nascita e della fine dell'antica città romana.

Nel dicembre una numerosa comitiva visitò la Buca, la Tecchia ed il Solco di Equi con la guida dell'ingegner Carlo Tonelli.

Nel 1922 la Società fu colpita da una serie di gravi lutti: il 28 maggio decedette in Bologna il professor Giovanni Capellini. Il 1° ottobre morì a Montignoso il conte Giovanni Sforza già direttore degli Archivi di Stato di Massa e di Torino, accademico della Crusca e dei Lincei e membro della Deputazione di storia patria di Parma e di Modena, socio fondatore della Capellini e di altri istituti scientifici nazionali ed esteri. Il 27 novembre cessò di vivere a Genova il professor Arturo Issel, ordinario di geologia dell'Università di Genova, autore di numerose pubblicazioni di geologia, paleontologia ed archeologia preistorica della Liguria e della Lunigiana, socio onorario della Capellini dal 1920.

*Giovanni CAPELLINI, (1833-1922), geologo, nasce alla Spezia il 23 agosto, professore di ruolo di geologia alla Regia Università di Bologna dal 1861; due volte rettore ed autore di numerose pubblicazioni scientifiche in Italia ed all'estero; è stato uno studioso di notevole importanza autore di oltre duecento pubblicazioni, promotore di congressi scientifici il primo dei quali si è svolto alla Spezia nel 1865. È autore nel 1863, della carta geologica del Golfo della Spezia, la prima carta geologica stampata in Italia, che è stata utilissima per i costruttori dell'arsenale militare. Ha ricevuto la cittadinanza onoraria di sette città, è stato nominato membro onorario di 57 accademie di tutto il mondo e decorato da 18 ordini cavallereschi. È uno degli interpreti più insigni dei segreti della natura. Ha fondato a Bologna il museo geologico che porta il suo nome. Per ricordarne la memoria, nell'agosto 1922 si costituì, alla Spezia, un comitato allo scopo di raccogliere fondi per erigere un edificio destinato alla cultura da intitolare: «Accademia Giovanni Capellini», edificio inaugurato nel 1929, tuttora sede dell'Accademia.*

Sempre nel 1922 vennero pubblicati tre fascicoli del volume III delle Memorie e ricordato lo scienziato lunigianese Ettore Celi.

*Ettore CELI, (1822-1880) botanico, nasce a Massa, si laurea a Pisa in scienze naturali, nel 1849 è chiamato alla cattedra di economia rurale e botanica della Università di Modena, poi nel 1873 passa a Portici a dirigere la scuola superiore di agricoltura. Alla morte viene eretto in suo onore un busto in bronzo dello scultore Achille d'Orsi. È autore di numerose pubblicazioni di botanica.*

Il 12 maggio 1923, nel salone dell'Università popolare si tenne l'assemblea dei soci e dopo breve relazione del presidente Fausto Baratta, il direttore Carlo Caselli riferì sul lavoro svolto dalla commissione studi. Su proposta del presidente venne nominato per acclamazione presidente onorario il professor Ubaldo Mazzini, letterato, storico, archeologo noto in Italia ed all'estero, degno successore di Giovanni Capellini. Furono poi letti ed approvati il bilancio consuntivo 1922 e preventivo 1923.

L'attività sociale si svolse con un'escursione del 6 gennaio a monte Alpe, 1100 mt., e monte Pù, 1001 mt., con itinerario Spezia, Sestri Levante, Varese Ligure; poi il 21 gennaio al Sillara, mt.1861 con itinerario Bagnone-Treschietto; il 28 gennaio al monte Tambura, 1890 mt., il 24 febbraio a Foce di Vinca con traversata delle Apuane; l'11 marzo visita alla regione marmifera Carrarese con la guida dell'ingegner Vassallo del Distretto Minerario di Carrara ed al museo Lunense di proprietà del commendator Fabbricotti contenente materiali degli scavi di Luni; il 18 marzo al monte Marmagna; il 14 aprile al rifugio Aronte; il 20 maggio al passo della Tambura; il 24 giugno al lago Santo e prati di Logarghena; il 30 settembre alle grotte di Pignone; il 21 ottobre al monte Sagro, 1749 mt., con itinerario Monzone, lizza del Balcone, cave Walton, monte Sagro e ritorno.

Nell'anno furono pubblicate le Memorie nel volume IV, fascicoli 1°, 2°, 3° e 4°. Furono commemorati il socio onorario professor Davide Carazzi, deceduto in Firenze, fondatore del museo di storia naturale della Spezia, autore del primo catalogo ornitologico della regione, dal titolo «Avifauna del golfo della Spezia e della valle di Magra inferiore» e il marchese Giacomo Doria nel decimo anniversario dalla morte ed il professor Igino Cocchi.

*Giacomo DORIA, (1840-1914), botanico e zoologo, nasce alla Spezia dal marchese Giorgio e dalla Marchesa Teresa Durazzo, studioso e scrittore preciso, affronta lunghi viaggi in Persia, Malesia e Tunisia promovendo importanti spedizioni scientifiche sotto l'egida della Società geografica italiana di cui è stato autorevole presidente. Lascia numerose memorie di zoologia, è stato sindaco di Genova, senatore del Regno, è l'iniziatore degli annali del museo civico di storia naturale. Amico d'infanzia di Giovanni Capellini, ha lasciato numerosa documentazione scientifica.*

*Igino COCCHI, (1827-1913) geologo, illustre scienziato nato a Terrarossa, laureato a Pisa nel 1852 in scienze naturali, dopo breve permanenza in Francia, viene chiamato ad insegnare geologia alla Università di Firenze. Elegante e forbito espositore è autore di numerose pubblicazioni geologiche e paleontologiche d'alto valore scientifico.*

L'8 luglio 1923 decedette in Pontremoli il professore Ubaldo Mazzini e fu commemorato da Manfredo Giuliani e Fausto Baratta.

*Ubaldo MAZZINI, (1868-1923), archeologo, nasce a Spezia, letterato, poeta, storico è noto per le sue ricerche sulle «Statue stele» della Lunigiana, manifestazioni di una popolazione ancora misteriosa che ha abitato la regione nell'età del bronzo e del ferro, studi apprezzati in Francia ed in Europa proseguiti con impegno da Augusto Cesare Ambrosi. Ha esplorato e studiato la grotta dei colombi nell'isola Palmaria. È stato presidente onorario della Capellini e solerte collaboratore delle «Memorie». Uomo di fortissimo ed acuto ingegno, d'equilibrato buon senso e di rara modestia, ha dedicato la sua vita alla ricerca ed allo studio ed è stato noto scrittore di storia, di letteratura, d'archeologia, di numismatica, ed anche arguto poeta dialettale; ha fondato la biblioteca civica della Spezia.*

## Da Associazione Culturale ad Accademia

I tempi per la trasformazione della Società per la storia naturale «Giovanni Capellini» in Accademia erano maturi. Infatti i soci da 218 erano ormai saliti a 301, il lavoro svolto era stato notevole e si era giunti al IV volume delle Memorie con 75 articoli pubblicati.

Il sodalizio brillantemente affermato sul territorio era in condizione di potersi trasformare in Accademia cioè in associazione permanente di studiosi regolata da norme e statuti, atta ad essere riconosciuta come ente di diritto pubblico, volta a promuovere studi letterari, scientifici, storici, artistici e ricerche a livello universitario sul modello delle Accademie che, con l'avvento del Regno d'Italia, furono trasformate in Università.

Il 23 marzo 1924 si tenne l'assemblea straordinaria dei soci ed il presidente Fausto Baratta illustrò le ragioni per le quali si venne nella determinazione di proporre la trasformazione della società in accademia, ricordando che nella stessa sala, nel lontano 1865 Giovanni Capellini aveva riunito a congresso i naturalisti italiani e nel 1919 il prof. Carlo Caselli vi aveva riunito il gruppo dei fondatori della Società. Dopo animata discussione venne letto ed approvato il nuovo statuto che sanciva:

*«art. 1 – A datare dal 1° gennaio 1924, la società Giovanni Capellini, fondata l'8 giugno 1919, assume il titolo di ACCADEMIA DI SCIENZE GIOVANNI CAPELLINI, con sede alla Spezia; con proprio stemma col simbolo dell'antica Luni.*

*-art. 2 – L'Accademia promuove e diffonde con pubblicazioni e ricerche scientifiche e storiche gli studi sulla Lunigiana e regioni limitrofe».*

Lo stemma fu opera del pittore professore Felice Del Santo che riprese una gemma di stile etrusco-romana proveniente dagli scavi Remedi a Luni, così descritta da Luigi Adriano Dilani: «*Apollo (Sol Lunus), suo busto di faccia, radiato, laurato e calamistrato in crescente di luna; ai lati due astri*», e l'artista seppa mantenersi fedele all'antico modello creando un'opera originale e squisita.

Attualmente lo stemma, in marmo bianco di Carrara, è presente nel salone dell'Accademia ed è dono dell'amico e socio Ernesto Di Marino che lo ha fatto scolpire negli anni '80.

*Felice DEL SANTO, (1864-1934) pittore dagli slanci schietti e puliti, studioso accurato del nudo, costruttore di paesaggi deliziosi e dalla «esaltata policromia», grafico eccezionale particolarmente abile nei ritratti, autore di molti minidisegni sparsi nelle varie collezioni private della città, assieme ad accurate nature morte e composizioni di fiori. Pittore completo, artista nobile ed onesto, moralmente sicuro e leale, dotato di elevata e cristallina forza interiore. Nel 1989 una mostra delle sue opere è stata allestita dall'Amministrazione comunale per inaugurare il centro Allende.*



#### LO STEMMA

*È opera del pittore spezzino Felice Del Santo. Riproduce l'immagine incisa in una gemma di stile etrusco-romano proveniente dagli scavi Remedi a Luni, che viene così descritta: «Apollo (Sol Lunus), suo busto di faccia, laurato e calamistrato in crescente di luna; ai lati due astri».*

Venne poi data notizia che mentre il poligrafico di Roma stava ultimando la stampa della carta geologica della valle di Vara, scala 1:100.000, edita a cura e spese dell'Accademia, il ministro dell'economia nazionale S.E. Corbino, con lettera 9 aprile 1924. aveva autorizzato l'Accademia a stampare le quattro tavolette 1:25.000 della carta geologica d'Italia riguardanti il golfo della Spezia, ed il foglio 91 (Boves 1:100.000), opera del socio onorario ingegnere Domenico Zaccagna.

*CARTE GEOLOGICHE: in Italia non esistevano sino alla fine del 1800. Nel 1861 in concomitanza con l'esposizione italiana dei prodotti agricoli di Firenze, si riuniva la giunta consultiva per la formazione della carta geologica d'Italia presieduta da Giovanni Capellini. Nell'occasione Capellini presentava la carta geologica dei dintorni del golfo della Spezia scala 1:50.000 che poi ha pubblicato a sue spese nel 1863 con note esplicative del 1864, dedicata a S.A.R. il Principe Umberto: è il primo foglio pubblicato della carta geologica d'Italia (di recente riprodotto dall'Accademia in anastatica). Pochi anni dopo uscì nel 1881 la seconda edizione (anch'essa riprodotta dall'Accademia) le cui note esplicative seguirono nel 1902.*

*Nel 1924 l'Accademia Capellini con l'autorizzazione dell'ufficio geologico pubblica nelle Memorie, la carta geologica della valle del Vara e regioni adiacenti, scala 1:100.000, secondo i rilevamenti dell'ing. Domenico Zaccagna, stampata nelle officine cartografiche del Poligrafico di Roma; nel 1932 la carta geologica dei dintorni di Sassalbo scala 1:25.000; nel 1933 la carta geologica dell'alta valle del Tanaro 1:50.000; nel 1935 la carta geologica della Spezia con 4 tavole, 1 carta, il foglio 95, 1:100.000, e note esplicative; nel 1932 la carta geologica della val di Lima 1:25.000 con note esplicative; nel 1937 il foglio 91 (Boves) ed il foglio 92 Albenga) scala 1:100.000 con note, tutte ad opera di Domenico Zaccagna. È stata questa l'intensa attività svolta dall'Accademia nel campo della stampa delle carte geologiche.*

Al IX congresso geografico italiano tenutosi a Genova, l'Accademia partecipò col socio Ubaldo Formentini che parlò sulle relazioni fra Liguria e Corsica nell'alto Medio Evo.

Il 22 giugno l'assemblea dei soci dell'Accademia approvò il consuntivo 1923, con entrate di Lire 4.490,05 ed uscite di Lire 4.381,35 e rinnovò le cariche sociali. Furono eletti:

Presidente

Fausto Baratta

Vice Presidenti:

dott. Francesco Beverini - avv. Ubaldo Formentini

Consiglieri:

agr. Alfredo Bartolozzi, dott. Ilo Bernardi, ing. Adolfo Beverini, avv.

Giovanni Bevilacqua, prof. Carlo Capellini, prof. Carlo Caselli, prof. Rinaldo Cassanello, conte Carlo Del Medico, prof. Angelo Ferro, dott. Franco Oldoini, sig. Giovanni Podenzana, sig. Amedeo Toracca  
Segretario agli Atti: prof. Arturo Mognol  
Tesoriere: rag. Giacchino Criscuolo  
Revisori: rag Aldo Borsi - dott. Umberto Sartoris

La commissione eletta ai sensi del nuovo statuto per procedere alla designazione del primo gruppo di soci accademici, composta dai professori Achille Neri, Raffaele Gestro e Alberto Pelloux a compimento del mandato segnalò i Soci ing. Fausto Baratta, ing. Carlo Alfredo Bertella, prof. Giuseppe Buglia, dott. Ottorino Carletti, dott. Pietro Ferrari, avv. Ubaldo Formentini, dott. Giovanni Sittoni, che formarono il primo gruppo di sette accademici.

Iniziò l'attività dell'Accademia e, senza alcuna discontinuità, proseguì la pubblicazione delle Memorie. Uscirono il volume V, fascicolo 1° con gli atti sociali, il fascicolo 2° ed il 3°.

Anche l'attività sociale proseguì ed il 6 luglio fu compiuta dai soci una gita alla miniera mangesifera del Monte Nero a Rocchetta Vara, con la guida dell'ingegner Domenico Zaccagna che illustrò l'origine geologica dei giacimenti che accompagnano le masse diasprine.

Il 26 aprile 1925 nel salone dell'associazione commercianti, esercenti ed industriali, si tenne l'assemblea dei soci dell'Accademia e venne data notizia della avvenuta inaugurazione ai giardini pubblici di un'opera in bronzo e marmo, opera dello scultore Angiolo Del Santo, in memoria di Giovanni Capellini.

Fu comunicato che proseguiva con successo la raccolta di fondi per la costruzione della sede dell'Accademia e già le adesioni raccolte avrebbero consentito la realizzazione di un edificio modesto ma decoroso.

Il segretario dottor Mognol illustrò il bilancio consuntivo del 1924 con entrate di Lire 7.366,15, entrate straordinarie di Lire 11.482,00 e spese di Lire 7.799,00 ed il preventivo 1925 entrambi approvati. Furono nominati soci onorari: il prof. Carlo Capellini, il prof. Rinaldo Cassanello, il prof. Corrado Ferrarini, il prof. Giuseppe Tusini per la classe scienze mediche e Soci Accademici: il prof. Alberico Benedicenti, il prof. Carlo Caselli ed il prof. Manfredo Giuliani.

Durante l'anno vennero organizzate numerose gite in val di Magra, sulle Apuane con visita delle cave di marmo, ed in Val di Vara alla ricerca ed individuazione delle sprugole di San Benedetto e Caresana e delle corrispondenti nel versante del Golfo: Maggiola, Vappa, Arsenale e polla di

Cadimare, guidati dal prof. Carlo Caselli, con la partecipazione di molti soci e simpatizzanti.

*SPRUGOLE: dal dialetto sprügoa (baratro), sono chiamate localmente le cavità naturali esistenti nelle rocce calcaree, capaci di assorbire o erogare acqua dolce e sono tra loro collegate attraverso spaccature o condotti sotterranei incisi nella roccia. Sono note le sprugole di Caresana e di Zegoli, nei pressi di San Benedetto, a monte della Foce a quota 170 mt s.l.m., che raccolgono le acque dei colli circostanti e dei rii Porcale, Castè, Parodi, Zegoli e Viseggi. Tutte queste acque, assieme a quelle del bacino permeabile dell'alta val Graveglia e del rio Baroncelli, e dei calcari che si estendono sino a Cassana, alimentano le sprugole attive all'interno del golfo della Spezia: le sprugole di Maggiola, di Vappa, dell'Arsenale, dello sprugolotto Cozzani e la «polla di Cadimare» che costituiva una meraviglia del golfo, e fu studiata da Salvatore Ravecca, Vallisneri, Spallanzani e Capellini, ora scomparsa a seguito della costruzione dell'Arsenale M.M.. Le sorgenti sprugolari hanno la portata di oltre 10 milioni di metri cubi d'acqua l'anno, sono state le prime sorgenti ad essere utilizzate per scopi potabili dalla città nel XIX secolo.*

Attraverso il notaio Giuseppe Berghini fu avviata presso il Ministero della pubblica istruzione la richiesta di riconoscimento dell'Accademia come ente morale.

L'11 aprile 1926 si tenne, nel salone della Camera di Commercio, l'assemblea dei soci presieduta dal vice presidente dottor Francesco Beverini, per l'impossibilità del presidente Baratta a partecipare a causa dell'improvvisa morte della moglie.

Furono informati i soci sullo stato della pratica relativa alla costruzione della sede e della decisione del consiglio di nominare soci benemeriti persone ed enti che avessero offerto somme o materiali, con impegno a tramandarne il nome in una targa di bronzo da collocare sulla facciata dell'edificio. [La targa venne rubata nel periodo bellico].

Fu approvato il consuntivo con entrate di Lire 6.676,70, ed esistenza di cassa Lire 7.799,65 e con uscite ordinarie e straordinarie per Lire 13.065,00. Furono rinnovate le cariche sociali.

Fu nominato socio accademico onorario il professor Alessandro Karpinsky, presidente dell'Accademia delle scienze di Russia, che ebbe Giovanni Capellini fra i pochissimi membri d'onore stranieri, e socio benemerito l'onorevole ingegner Elvidio Zancani, per il suo interessamento per la concessione dell'area pubblica necessaria al costruendo edificio accademico.

Si svolsero visite alla regione ofiolitica del Bracco, alle cave di marmo

rosso di Levante ed alle miniere di Rossola e Francesca cui parteciparono numerosi soci.

L'8 giugno si costituì alla Spezia la sezione del Club Alpino Italiano (CAI), cui aderirono molti soci appassionati della montagna, promotori delle gite sociali che, di fatto, negli anni a seguire non furono più organizzate dall'Accademia con la frequenza di prima.

Nel 1927 l'assemblea si tenne l'8 maggio nel salone della Camera di Commercio, ed il presidente Baratta, informò di aver ottenuto dal commissario Prefettizio professor Dinale la concessione di un'area nella via XX settembre in località «villetta» sottostante il Castello San Giorgio.

Fu subito indetto un concorso per il progetto della nuova sede, vinto dal giovane architetto Manlio Costa, che presentò un progetto decorativo molto interessante accolto con entusiasmo dalla commissione edilizia.

Con atto dell'11 ottobre 1927 il comune della Spezia concesse per 90 anni all'Accademia l'area di via XX settembre per edificarvi la sede.

Fu approvato il consuntivo 1926 con entrate per Lire 6.673,50 ed uscite per Lire 6.615,00.

Il corpo accademico provvide a nominare soci onorari: il prof. ing. Aldo Bibolini di Sarzana, direttore dei laboratori minerari del politecnico di Torino, autore di numerose pubblicazioni riguardanti anche la colonia Eritrea ed il prof. Carlo Fabrizio Parona, rettore dell'Università di Torino e socio dell'Accademia dei Lincei.

Il 5 novembre 1928 nel salone del Consiglio provinciale dell'economia si tenne l'assemblea dei soci che si pensava di convocare nella nuova sede di via XX settembre, purtroppo non ancora pronta per impreviste difficoltà costruttive.

Il presidente diede notizia di cospicui doni ricevuti per l'ultimazione dell'edificio, dai gradini e pianerottoli in marmo donati dal consorzio marmi di Carrara, alle mattonelle per i vari ambienti dono della Ceramica Vaccari, alle piastrelle di portoro e altri marmi donati dalla ditta ingegneri Faggioni e Raggianti, esprimendo per tutti il proprio ringraziamento.

Fu approvato il consuntivo 1927 con entrate per Lire 7.332,80 ed uscite per Lire 7.268,30 e rinnovate le cariche sociali; fu pubblicato il volume IX, fascicolo 1° e 2° delle Memorie.

## La nuova sede

Il miracolo della realizzazione della sede sociale si era avverato: con la raccolta delle offerte dei soci e delle imprese locali si riuscì a costruire l'edificio che ancora oggi è sede dell'Accademia. È un edificio sobrio, con facciata monumentale che dispone di una sala riunioni della capienza di 95 posti più che sufficiente per le esigenze sociali. Fu inaugurato il 27 ottobre 1929 alla presenza delle autorità cittadine e della provincia e con l'adesione di numerose autorità scientifiche.

Il discorso inaugurale fu tenuto dal presidente che, richiamandosi ai progressi della scienza e della tecnica, da Leonardo a Volta a Galileo Ferraris, si soffermò sui brillanti risultati ottenuti nel campo dello sfruttamento delle risorse naturali nazionali, contrapponendoli alle *«idee sovietiche che possono inebriare le moltitudini ma non soddisfarle, anzi lasciando il residuo di amare delusioni: pur applicata l'uguaglianza economica, resterebbero le differenze personali di ricchezza fisica ed intellettuale, perché mai sono nate due persone perfettamente uguali; la natura è quindi squisitamente anticomunista»*. Proseguì ringraziando tutti coloro che con la loro offerta e la partecipazione ai lavori resero possibile la costruzione.

Furono poi letti i telegrammi di adesione del Re, del Presidente del Senato Federzoni, del Ministro dell'Educazione Nazionale, di S.E. Renato Ricci, oltre alle adesioni del Comandante in capo del Dipartimento della Marina Militare, del Prefetto Uccelli, del Podestà, generale conte Nasalli Rocca, del Vescovo mons. Costantini, del Preside della Provincia .

Un particolare ringraziamento fu rivolto all'architetto Manlio Costa, che con passione e sentimento, disegnò l'edificio e seguì personalmente i lavori costruttivi.

Alcune fotografie pubblicate nelle memorie hanno immortalato i momenti salienti della cerimonia d'inaugurazione dell'edificio.

*Manlio COSTA, (1901-1936), architetto, nasce alla Spezia, (allievo del professore bolognese Angiolo Mazzoni progettista del palazzo delle poste*

*di piazza Verdi), è redattore della rivista spezzina «La terra dei vivi» e della rivista di Torino «Stile futurista», muore a soli 35 anni. Oltre al progetto dell'edificio dell'Accademia di via XX settembre, è autore dei progetti di casa Peragallo (1931) in via XX settembre angolo scalinata Vanicella, di casa Bertagna-Tartarini (1933) in via del Torretto con ingresso anche da via XX settembre, di casa Cerretti (1934) in via XX settembre a fianco di casa Peragallo, del palazzo Salmoiraghi, nato come Casa d'Arte ed ora sede della Chiesa Cristiana Avventista, della Palazzina Orioli in via dei Colli, delle scuole elementari di via Napoli (1934), di casa Pagni (1936) in via del Canaletto all'altezza di piazza Concordia e di altre opere che testimoniano la sua bravura.*

Ecco i nomi degli oblatori che fornirono i mezzi per la costruzione dell'edificio con offerte varianti tra 15.000 e 1.000 Lire:

AICARDI Gian Battista (ditta)

ALINGHIERI cav. Hector

ARNAVAS Alfredo

BARATTA ing. Fausto

BARTOLOZZI cav. Alfredo

BENVENUTI Andrea

BENVENUTI comm. Antonio (Monterosso)

BERNARDI prof. Ilo

BEVERINI dott. Francesco

BEVILACQUA avv. Giovanni

BIBOLINI on. ing. Giovanni Battista

BOLETTA Adolfo

BUFFA ing. Mario per Soc. Idroelettrica Ligure

CARLETTI & fratelli Tartarini (ditta)

CARLETTI dott. Ottorino

CARPANINI comm. Pellegrino

CASAVECCHIA prof. Dott. Ernesto

CASSA di Risparmio della Spezia

CASSANELLO prof. Rinaldo

CASTELLO & FOTI (ditta)

CATTANEO (ditta)

CERETTI Pietro (ditta)

COMUNE di Arcola

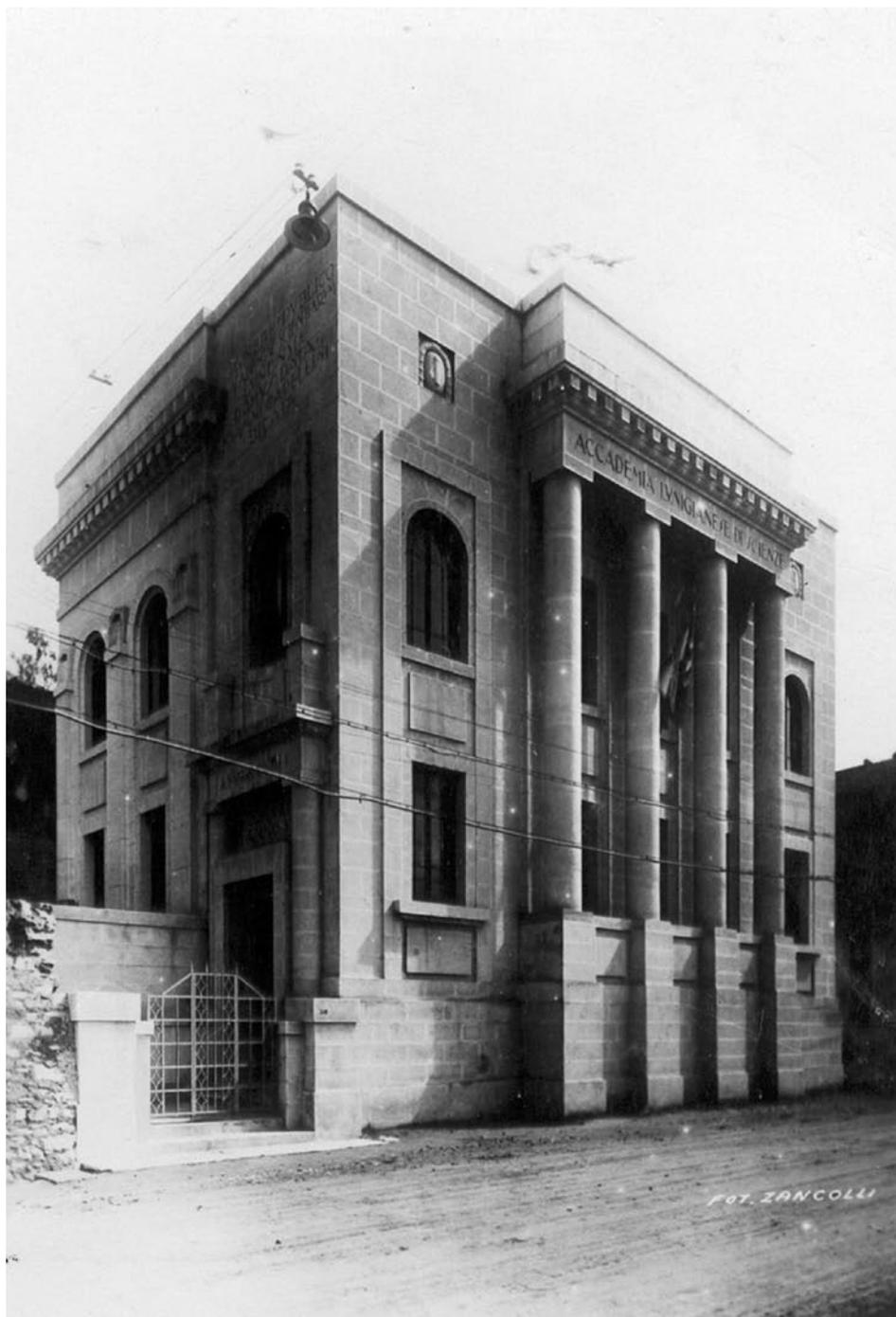
COMUNE di Carro

COMUNE di Monterosso

COMUNE di Porto Venere

COMUNE di Sarzana  
COMUNE di Sesta Godano  
CONSIGLIO Prov. dell'Economia (SP)  
CONSORZIO Marmi di Carrara  
CONTARDI cap. Giuseppe  
COZZANI Fratelli fu Costantino (ditta)  
CRISQUOLO rag. Gioacchino  
CROCE Oreste (ditta)  
DEL CARPIO dott. Alfredo  
DELLA TORRE conte on Giulio  
DE NOBILI march. on. avv. Prospero  
DE SCALZI cav. Amedeo  
DITTA Carro (Bigliolo)  
DITTA Fratelli Meritaù  
DORIA march. Dott. Gian Carlo  
FABBRICOTTI gr. uff. Carlo Andrea  
FAGGIONI e RAGGHIANI (ditta)  
FALCONI comm. Giuseppe  
FEDERICI notaio Mario  
HENRAUX Chancelle  
IMPRESA ing. Nino Ferrari  
FORNACI Fratelli Saudino S.A  
GIANNONI dott. Francesco  
GIUFFREDI Guido  
INDUSTRIE Marmoree (on. ing. CerPELLI)  
LARDERA ing. Carlo per Soc Ansaldo-S.Giorgio  
LAVIOSA cav. Ernesto  
MACCHIAVELLI ing. A. (ditta)  
MANTEGAZZA don Julio  
MOGNOL prof. Arturo  
MORI prof. Aldo  
OLDOINI dott. Franco  
PAGANINI Ciro & Carlo (ditta)  
PAOLETTI ing. Lionello per Soc. Tranvie Elettriche  
PARODI cav. Eugenio  
PERNOTTO cav. Umberto  
PICEDI conte Mariano  
PISTONI Olinto farmacista  
PROVINCIA della Spezia  
RAMSTEIN comm. Goffredo  
RENAUD di FALICON conte

ROSSI Michele  
SERRA avv. Ettore  
SOCIETÀ Acquedotti Tirreni  
SOC. CERAMICHE Ponzano  
SOC. CERPELLI on. ing. Attilio  
SOCIETÀ Fornaci Italiane  
SOCIETÀ Italo Americana Petrolio  
SOCIETÀ Iutificio della Spezia  
SOCIETÀ Lunense Acqua e Forza  
SOC. MINIERE Argentiera (ing CerPELLI)  
SOC. PERTUSOLA (ing. Lamberto, on. Zancani)  
SOC. VERZOCCHI ing. Giuseppe  
TAGLIALATELA Luigi  
TOGNETTI Teodoro  
TORACCA Amedeo  
VACCHELLI ditta  
VINASSA DE REGNY prof. Paolo



*Sede dell'Accademia Lunigianese di Scienze (inaugurata il 27 Ottobre 1929 - VII)*

## Dieci anni di lavoro

La prima assemblea dei soci nella nuova sede si tenne il 2 agosto 1930. Venne proposta ed approvata la modifica statutaria per creare due classi, una di scienze naturali, fisiche e matematiche e l'altra di scienze storiche e morali in modo da allargare il campo della ricerca. Su proposta dell'avvocato Ettore Andrea Mori l'assemblea deliberò di associarsi all'Istituto Nazionale Fascista di Cultura, atteso che l'apposita commissione presieduta dallo stesso avvocato appurò *«che aderendo a tale Ente l'Accademia non contrarrà obblighi particolari e conserverà la propria personalità e indipendenza mantenendosi però nell'orbita della disciplina fascista e cioè della disciplina nazionale, che costituisce la forza d'Italia»*.

Fu certamente una scelta sofferta, che il presidente lasciò alla libera approvazione dei soci, che la votarono a scrutinio segreto approvandola.

Venne approvato il consuntivo 1929 con entrate di Lire 4.861,60 ed uscite di Lire 4.416,35 ed il preventivo 1930 e vennero rinnovate le cariche sociali. Uscì il X volume (fascicolo unico) delle Memorie.

Su proposta del socio avvocato Ettore Andrea Mori fu presa in esame la questione della corretta denominazione della città. L'Assemblea, *«richiamandosi alle tradizioni confermate dai più antichi documenti storici e geografici, all'uso comune ed alle correnti dizioni dialettali, esprime il voto che sia definitivamente sanzionato che il nome della città è «La Spezia», nome preceduto dall'articolo che nelle declinazioni si fonda colle preposizioni dando luogo alle consuete preposizioni articolate»*.

Nello stesso anno il 18 giugno, si riunì nel salone dell'Accademia il comitato idrografico provinciale per l'esame della legge 2161/19, in rapporto all'utilizzazione agraria delle acque ed alla presenza di numerosi delegati furono approvate una serie d'osservazioni e proposte.

Il 29 marzo 1931 si tenne nel salone della sede l'assemblea dei soci, ed il presidente informò che nel 1930, per motivi di bilancio, furono editi due soli fascicoli di Memorie del vol. XI, e chiese ai soci di voler partecipare alle attività sociali per permettere un più ampio funzionamento dell'Accademia. Ringraziò poi il generale Piero Alfonso Conti per l'organizzazione della biblioteca *«che tornerà utile a tutti gli studiosi desiderosi di attingere*

*notizie anche sulle attività culturali di altre istituzioni nazionali o estere ed a quanti intrattengono rapporti di scambio con l'Accademia». Venne poi approvato il consuntivo 1930 con entrate di Lire 4.419,10, uscite di Lire 4.587,65 ed il preventivo 1931.*

Su proposta del presidente fu nominato socio onorario il professor Michele Gortani ordinario di geologia alla Università di Bologna nella cattedra già tenuta da Giovanni Capellini, e presidente della società geologica Italiana dal 1926.

Fu ringraziato il dottor Arturo Giampaoli per il dono di importante collezione di minerali delle Alpi Apuane, rinvenuti nelle cave di Carrara che venne ubicata nel salone dell'Accademia. [La collezione fu poi saccheggiata e distrutta nel periodo bellico 1940/45].

Si passò quindi a commemorare i soci defunti:

- ingegner Emilio Jaffe, professionista, costruttore edile che lasciò tracce della sua opera in città,

- Giuseppe Ciani attivo ed infaticabile industriale amico collaboratore dell'Accademia,

- ingegner Elvidio Zancani, onorevole, eminente cultore della scienza mineraria,

- Giò Batta Barone, commerciante, che lasciò tutto il suo patrimonio per opere di beneficenza.

- professor Giancarlo Capellini libero docente oculista, figlio del professor Giovanni.

*Gian Carlo CAPELLINI, (1863-1931), professore oculista, primario all'Ospedale della Spezia, nasce a Bologna, si laurea a Pisa dove ottiene la libera docenza, è autore di notevoli pubblicazioni sui nervi della cornea. Qualche giorno prima di morire, ha donato all'Accademia molti cimeli del padre, fra cui diplomi, pubblicazioni, lettere, memorie originali ed il violino (purtroppo sparito in tempo di guerra). Il materiale salvato è ora in corso di classificazione.*

Il 29 novembre 1930 l'Accademia, rappresentata dal segretario, partecipò a Bologna, alle celebrazioni del 2° centenario della morte del conte Luigi Ferdinando Marsili, alla presenza delle autorità ungheresi riconoscenti al soldato italiano che combattè sul suolo ungherese per la liberazione dal giogo turco della capitale Buda dopo 150 anni di schiavitù mussulmana.

*Luigi Ferdinando MARSILI, (1658-1730) scienziato e uomo d'armi, nasce a Bologna, studia matematica e scienze naturali a Padova sotto la guida di Malpighi. Si arruola nel 1683 nell'esercito di Leopoldo I°, inviato in Ungheria*

*a progettare fortificazioni viene fatto prigioniero dai Turchi e riscattato, vi continua la sua opera, fonda l'Università di Bucarest a somiglianza di quelle di Padova. Nel 1706 si trasferisce in Provenza e si dedica agli studi oceanografici, è considerato il più antico cultore della moderna oceanografia. Fonda a Bologna nel 1711 l'Istituto delle scienze cui dona il materiale scientifico raccolto. (memorie vol XII-1931)*

Nella seduta del 2 marzo 1932 il Consiglio accademico nominò soci accademici:

il prof Carlo Alberto Biggini, spezzino, libero docente di diritto costituzionale all'Università di Pisa, autore di numerose pubblicazioni su temi di interesse giuridico e politico, uomo di grande prestigio che poi sarà anche nominato Ministro della Pubblica Istruzione;

l'ing Mario Buffa autore di numerose pubblicazioni nel campo dell'elettrotecnica direttore della SIEL (Società Idroelettrica Ligure) poi CIELI (Compagnia Idroelettrica Ligure) che all'epoca produceva energia idroelettrica in vari impianti in Lunigiana e distribuiva l'energia elettrica alle utenze della città e dei dintorni;

il generale Pietro Alfonso Conti autore di scritti letterari di interesse regionale, ed attivo organizzatore della biblioteca dell'Accademia;

il generale Leone Sestini medico dell'Ospedale militare, autore di pubblicazioni di medicina ed igiene, libero docente di Igiene pubblica e direttore della Regia Scuola di Sanità Marittima dal 1923 al 1926.

Fu inoltre nominato socio benemerito il podestà della Spezia avvocato Giulio Bertagna.

Il 6 novembre 1932 fu inaugurata nel salone dell'Accademia, alla presenza delle Autorità politiche, militari, ecclesiastiche e civili della città, la Mostra permanente industriale della Lunigiana, creata allo scopo di valorizzare le attività industriali della regione. Tenne il discorso inaugurale il presidente, ricordando che *«sorta nel maggio 1919, la Società «Giovanni Capellini» nel 1924 assunse il titolo di Accademia di Scienze «Giovanni Capellini» nell'intento di promuovere e diffondere con pubblicazioni e ricerche scientifiche e storiche gli studi sulla Lunigiana e regioni limitrofe. Con mezzi limitatissimi ma sorretta dalla fiducia e dal contributo scientifico di studiosi e di illustri personalità proseguì con esemplare tenacia il suo cammino e diede vita ad una raccolta delle risorse naturali esposte nella Mostra dei marmi contenuta in appositi scaffali nel salone, e nella campionatura dei più importanti prodotti industriali locali, dagli isolatori in porcellana della Ceramica Vaccari, ai modelli delle pompe Cerpelli (Termomeccanica), ai modelli dei cannoni OTO Melara, ai refrattari Verzocchi, ai cavi sottomarini*

*Pirelli, ai prodotti dello jutificio Montecatini».*

Fu poi approvato il bilancio 1931 con entrate di Lire 5.395,65 ed uscite di Lire 5.356,00 e rinnovato il consiglio per il biennio 1933-34. Furono pubblicati due fascicoli del volume XII delle memorie.

Il 23 dicembre 1933 si riunì l'assemblea presieduta dall'ing Mario Buffa, che informò i soci della decisione del ministero dell'Educazione nazionale di procedere alla revisione di tutti gli statuti, al fine di «coordinare» le attività degli istituti di cultura, per cui anche la «Capellini» dovette adeguarsi. Si trattava, in effetti, di un controllo dall'alto dell'attività che, in tal modo, veniva di fatto sottratta alla libera decisione dei soci. Il regime voleva il controllo di tutti i settori della vita pubblica e stava fagocitando tutto quello che gli era estraneo.

L'accademico generale Alfonso Conti presentò il regolamento per il funzionamento della biblioteca che fu approvato. L'accademico Carlo Caselli informò che in collaborazione con De Champs erano state ultimate le pratiche per inaugurare nel 1934 la mostra dei marmi d'Italia nel salone dell'Accademia, già sede della mostra delle industrie della Lunigiana .

Vennero letti ed approvati i bilanci consuntivi del 1932 e 1933 ed il preventivo 1934. Furono pubblicati, il vol XIII, fascicolo unico, nel 1932 ed il vol XIV, fascicoli 1° e 2° nel 1933.

Il Socio fondatore De Champs informò inoltre che un comitato composto dai soci Bertella, Formentini, Criscuolo, Mognol aveva provveduto a raccogliere il denaro necessario per realizzare due targhe in bronzo, opera dello scultore Angiolo Del Santo, per ricordare i maggiori artefici dell'Accademia il professor Giovanni Capellini e l'ingegner Fausto Baratta.

Le targhe furono così dedicate:

A GIOVANNI CAPELLINI CHE DA PORTOVENERE  
IL XXI MAGGIO MCMXIX  
AUSPICANDO LA FONDAZIONE DI QUESTA ACCADEMIA,  
DAVALE IL PRESTIGIO DEL SUO NOME GLORIOSO  
MCMXXXIII

A FAUSTO BARATTA  
PRIMO PRESIDENTE  
DI QUESTA ACCADEMIA  
D'OGNI SUA OPERA E STUDIO  
SUSCITATORE  
MCMXXXIII

Le due targhe vollero «eternare un brano della storia di quest'Accademia. Nella loro dizione epigrafica narrano che Giovanni Capellini fu il sognatore di un centro di cultura naturalistica in Lunigiana; Fausto Baratta fu l'uomo che volle e seppe dare a quel sogno i palpiti della vita, egli seppe vincere l'altrui scetticismo e fare leva di generosità sulle persone indifferenti a questo tipo di studi e cultura e seppe superare difficoltà che parevano insormontabili al fine di fare progredire l'Accademia. E la tenacia di Fausto Baratta ha reso possibile l'officina in cui oggi si possono forgiare gli strumenti per il lavoro di indagine dei misteri che ancora circondano la storia della terra e dell'umanità».

Il tutto fu approvato dall'assemblea che incaricò l'ingegner Mario Buffa ed il Cancelliere professor Carlo Alberto Biggini di provvedere a far murare le targhe nell'ingresso della sede ove tuttora si trovano dopo che il vicepresidente architetto Franco Marmorì alcuni anni fa ha provveduto a ripristinarle con la riproduzione dei bronzi che erano stati trafugati nel periodo bellico.

Successivamente al 1933 seguirono alcuni anni in cui l'attività sociale fu rallentata e la vita associativa risentì delle limitazioni imposte dalla dittatura politica.

Non si tennero assemblee nel 1934 nel 1935 nel 1936 e nel 1937 il bilancio scese a Lire 3.300 di entrate e Lire 3.300 di uscite. Uscirono il vol XV, fascicolo unico, nel 1934, il vol XVI, fascicolo 1° e 2°, nel 1935, ed il vol XVII, fascicolo 1° e 2°, nel 1936 con interessanti articoli su Velleja.

*VELLEJA, mt 469 s.l.m., città romana della Cispadania, ubicata nell'appennino parmense-piacentino capoluogo della Respublica Veleiatium, territorio molto fertile interessato da sei corsi d'acqua Trebbia, Nure, Riglio, Chero, Arda e Stirone, sino al Ceno e Taro, confinante con Libarna, Lucca, Parma e Piacenza. Nota per la «Tabula alimentaria» rinvenuta nel 1747 dal parroco di Macinesso, a poca distanza da Lugagnano D'Arda (PC), unica nel suo genere e l'altra risalente al 49-42 a.C. contenente la Lex Rubria de Gallia Cisalpina, con descrizione topografica dei «pagus». Gli scavi iniziati nel 1876 dal sindaco di Parma on. Mariotti e da altri studiosi, hanno permesso di scoprire resti di alcune tombe di tipo ligure di epoca preromana e della importante città romana forse distrutta da una frana, con foro, basilica, terme ed anfiteatro, risalenti a Traiano.*

A causa del controllo politico, nel biennio 1937-1938 il consiglio d'amministrazione non fu votato dai soci ma il presidente ed i vicepresidenti furono di nomina ministeriale ed il consiglio di nomina prefettizia.

Di nomina ministeriale furono

Presidente  
Fausto Baratta

Vicepresidenti:  
Ubaldo Formentini e Carlo Alberto Biggini

Di nomina prefettizia furono

gen. Domenico Giachino, Cancelliere  
Umberto De Champs e Ferruccio Sassi, Vice Cancellieri  
Luigi Fornelli, Segretario generale

Consiglieri:

Giambattista Aicardi, Ettore Antonelli, Alfredo Bartolozzi, Francesco  
Beverini, Giovanni Bevilacqua, Giulio Faggioni, Nino Ferrari, Mario  
Ferrari di Bassano, Ettore Andrea Mori, Giovanni Podenzana

Revisori:

Giuseppe Cabona, Angelo Foce, Umberto Sartoris

Con decreto 10 gennaio 1938, emanato da Vittorio Emanuele III, Re  
d'Italia ed Imperatore d'Etiopia, venne approvato lo statuto dell'Accade-  
mia e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

## La guerra

Poi venne il periodo buio della seconda guerra mondiale dal 1940 al 1945, che portò tanti lutti e devastazioni alla nostra Patria, non risparmiando l'Accademia, che cessò necessariamente ogni attività e fu duramente provata, per la scomparsa di numerosi soci, per il danneggiamento della sede dovuto alle incursioni aeree, per la razzia degli arredi, delle attrezzature, dei reperti, delle importanti raccolte di minerali e marmi delle Apuane, compiuta da ignote, incoscienti persone.

Nel periodo bellico vennero a mancare i soci avv. Pietro Bibolini, prof. Avv. On. Alberto Biggini, ing. Mario Buffa, ing. Ercole Canini, dott. Pietro Capellini, prof. Carlo Caselli, senatore Camillo Cimati, gen. Pietro Alfonso Conti, avv. Mario Da Pozzo, Umberto De Champs, Antonio De Metz, dott. Pietro Ferrari, dott. Francesco Giannoni, Corrado Martinetti, Ciro Paganini, dott. Umberto Perotto, prof. Giovanni Podenzana, dott. Gen. Leone Sestini, prof. Odoacre Torre, prof. Giuseppe Tusini, ing. Domenico Zaccagna.

*Pietro Alfonso CONTI, (1860-1943), generale commissario, nasce alla Spezia da famiglia sarzanese qui trasferitasi nel 1800 in quanto il padre era proprietario dell'Albergo Milano di via Chiodo, nell'edificio che ora ospita l'Ammiragliato. È stato collaboratore della «Gazzetta di Spezia», ha organizzato la biblioteca dell'Accademia, aprendola al pubblico dei soci, degli studiosi e dei ricercatori. Poeta dialettale, nel 1933 ha scritto il testo della canzonetta «A festa dell'ua» con musica del maestro Bergamini, che ottenne successo in occasione del Carnevale Spezzino.*

*Domenico ZACCAGNA, (1851-1940), ingegnere, nasce a Carrara, si laurea al Politecnico di Torino, frequenta a Parigi i corsi dell'École des Mines e nel 1878 entra nell'Ufficio Geologico per il rilevamento della Carta Geologica d'Italia appena costituito, e si dedica al rilevamento in*

*varie parti d'Italia. Collabora con Giovanni Capellini alla preparazione della Carta Geologica del Golfo di Spezia, delle Alpi Apuane e della Toscana presentata al Congresso Internazionale del 1881. Autore di innumerevoli Carte geologiche d'ogni parte d'Italia, dal 1919 al 1929 è Presidente della Società Geologica Italiana. A Carrara ha eseguito progetti stradali, idraulici ed architettonici di molti degli opifici dell'industria marmifera. È autore d'interessanti studi, tra cui merita citazione la pubblicazione «Sui marmi, graniti e pietre d'Italia» del 1938. È stato socio accademico della «Capellini» dal 1933.*

*Carlo CASELLI, (1867-1944), scrittore, giornalista, naturalista, nasce a Guastalla (Reggio Emilia) ma è spezzino di affetti ed elezione. Ha condotto ricerche sulle grotte ed ha curato per la Hoepli il manuale di speleologia. Giornalista attivo, ha collaborato col «Corriere di Spezia» e con il quotidiano «Il Telegrafo»; è autore di alcuni libri tra cui «La Spezia e il suo Golfo» e «Lunigiana ignota» in cui vengono descritti usanze, costumi, curiosità e leggende di molti paesi della Lunigiana. È stato tra i soci fondatori dell'Accademia e ne ha ricoperto per molti anni la carica di direttore.*

*Carlo Alberto BIGGINI, (1902-1945) professore universitario, ministro dell'educazione nazionale, nasce a Sarzana, sposa Maria Bianca Mariotti, (nipote dell'on Giovanni Mariotti di Parma, artefice a fine '800, delle ricerche archeologiche di Velleia, Sindaco di Parma protagonista del rinnovamento urbanistico della città tra '800 e '900), si laurea a pieni voti in Giurisprudenza e Scienze Politiche, professore e magnifico Rettore, a soli 26 anni, dell'Università di Pisa, eminente personaggio del fascismo, è chiamato a ricoprire importanti incarichi pubblici: deputato al parlamento, ministro dell'educazione nazionale, Podestà di Sarzana. A lui si deve la creazione del liceo classico «Parentucelli» nel 1940. Ha preso parte alla famosa seduta del Gran Consiglio del 24 luglio 1943, votando contro l'ordine del giorno Grandi. Uomo onesto ed integerrimo ha salvato la vita a molti rivali politici e si è adoperato per evitare che i professori dell'Università di Pisa, dovessero obbligatoriamente prestare giuramento al fascismo. Ha avuto un figlio, Carlo Ugo, divenuto funzionario Fiat. È stato accademico e cancelliere della «Capellini».*

Dal 1945 al 1951 si succedettero tre consigli d'amministrazione e la prima assemblea dei soci del dopoguerra si tenne il 19 ottobre 1947, quando fu deliberato un vasto programma di ripresa. Nella successiva assemblea del 25 ottobre 1950 venne creata la classe di lettere ed arti e adottata

la nuova denominazione di Accademia di scienze, lettere ed arti «Giovanni Capellini».

Il corpo accademico, nel frattempo, si ridusse a tre soli componenti. Dal dicembre 1947 al maggio 1949 vennero effettuate numerose nomine e il corpo accademico risultò così ricostituito:

Classe Scienze Naturali, Fisiche e Matematiche:

ing. Alfredo Bertella - prof. Maurizio Bufalini - dott. Ottorino Carletti - prof. Angelo Caroli - ing. Franco Celentano - prof. Ideale Del Carpio - ing. Efsio Dodero - prof. Guido Lami - prof. Ovidio Pellegrini - prof. Pietro Pellegrini - dott. Gernando Petracchi

Classe Scienze Storiche e Morali:

avv. Paolo Borachia - ing. Mario Nicolò Conti - prof. Ubaldo Formentini - prof. Manfredo Giuliani

Classe Lettere ed Arti:

prof. Italo Malco - prof. Aldo Violanti

Nel 1948 decedette, dopo lunga malattia, il presidente Fausto Baratta e gli fu dedicato il primo numero delle Memorie uscito nel dopoguerra: si trattava del volume XXIII, fascicolo unico, stampato nel 1951.

*Fausto BARATTA, (1867-1948), ingegnere, nasce a Traversotolo (PR), si laurea al politecnico di Torino, è Ufficiale del genio navale a Spezia, che diviene la sua città. Nel 1900 presenta alle autorità della Marina un progetto idroelettrico per l'utilizzazione del bacino imbrifero dell'alta val d'Enza e la creazione del lago artificiale del Lagastrello, in grado di produrre 100 milioni di kwh all'anno e capace di alimentare elettricamente l'arsenale e la città della Spezia. Progetta inoltre l'impianto idroelettrico del Brasiamone, poi realizzato dalle FF.SS.. Nel 1913 costruisce l'impianto idroelettrico di Bagnone. Nel 1916 realizza l'acquedotto potabile di Fornola per alimentare la città della Spezia e dintorni. Successivamente costruisce gli acquedotti di Arcola (1925), Sarzana (1927), Vezzano Ligure (1928), Portovenere (1929) e della Versilia (1933). Autore di molte pubblicazioni scientifiche è stato presidente dell'Accademia dal 1920 al 1948.*

Il 29 ottobre 1950 si tenne l'assemblea dei soci, la prima del dopoguerra, che approvò la quota sociale di Lire 1.000 annue dal 1951, con sanatoria per quelle non pagate e provvide alla nomina delle cariche sociali. Risultarono eletti:

Presidente

prof. Ubaldo Formentini

Vice Presidenti:

ing. Alfredo Carlo Bertella, dott. Ferruccio Sassi, prof. Italo Malco

Segretario

Emilio Meneghini

Cancelliere

dott. Ottorino Carletti

Vice Cancellieri:

ing. Franco Celentano, ing. Mario Nicolò Conti, prof. Lina Valle

Consiglieri:

ing. Ettore Antonelli, avv. Carlo Beverini, ing. Ulisse Bonanni

sig. Francesco Capellini, avv. Francesco Agnese, dott. Francesco Beverini

avv. Giulio Galeotti, ing. Renato Marmorì, avv. Ettore Andrea Mori,

rag. Silvio Zanazzo

Revisori:

avv. Luigi Cevolani, rag. Amerigo Fachetti, rag. Gioacchino Criscuolo.

Venne poi ricordata la scomparsa dei Soci:

dott. Pellegrino Carpanini, on. Giuseppe Micheli, notaio Umberto Sartoris, sig. Amedeo Toracca, sig. Giò Batta Aicardi, dott. Amedeo Andolcetti, dott. Giuseppe Arnavas, notaio Giuseppe Cabona, avv. Ciro Capellini, rag. Amedeo Ceretti, sig. Amedeo De Scalzi, sig. Euclide Fornelli, sig. Luigi Fornelli, avv. Antonio Lucri, sig. Ernesto Laviosa, dott. Franco Oldoini, col. Romolo Sturlese, dott. Lorenzo Tornabuoni, prof. Edoardo Vercelli.

## La Presidenza Formentini

Nel corso dell'anno 1950-1951 riprese l'attività amministrativa e scientifica dell'Accademia e il 27 maggio nella prima tornata accademica furono presentate le seguenti Memorie:

Ubaldo Formentini: «La teoria dell'arte e l'arte di Leonardo Da Vinci»,

Carlo Alfredo Bertella: «La metallurgia delle polveri»,

Italo Malco: «Sul latino eknomos del Poliziano».

Il 17 giugno 1953, alla presenza delle autorità cittadine, in occasione della giornata mondiale dell'acqua, in Fornola, nella zona pozzi dell'acquedotto della Spezia venne commemorato l'ing. Fausto Baratta, presidente dell'Accademia dal 1920 al 1948, e in collaborazione con la società Lunense Acqua e Forza e la società Acquedotti Tirreni, fu inaugurata, a suo ricordo, una targa in bronzo opera dello scultore Angiolo Del Santo, poi collocata sulla parete esterna della centrale pompe dell'acquedotto civico della Spezia. Il volume XXIII, fascicolo unico del 1951 riportò integralmente i discorsi commemorativi, ed i contributi dei soci Ubaldo e Romolo Formentini, Augusto Cesare Ambrosi e Iginio Feola.

Fu il primo volume delle Memorie edito nel dopoguerra. Nella prefazione è scritto: *«col monito dei morti e la costanza dei vivi, l'Accademia, rinnovata nella sua struttura e rinvigorita dalle nuove generazioni, attenderà al suo lavoro silenzioso ma grande nel cammino della scienza per il bene dell'umanità, della quale essa stessa è figlia e per la quale cercherà raggiungere le mete più ardue: Natura Duce Comite Scientia».*

Nel 1952 si tennero tre tornate accademiche alle quali parteciparono autorità soci e studiosi.

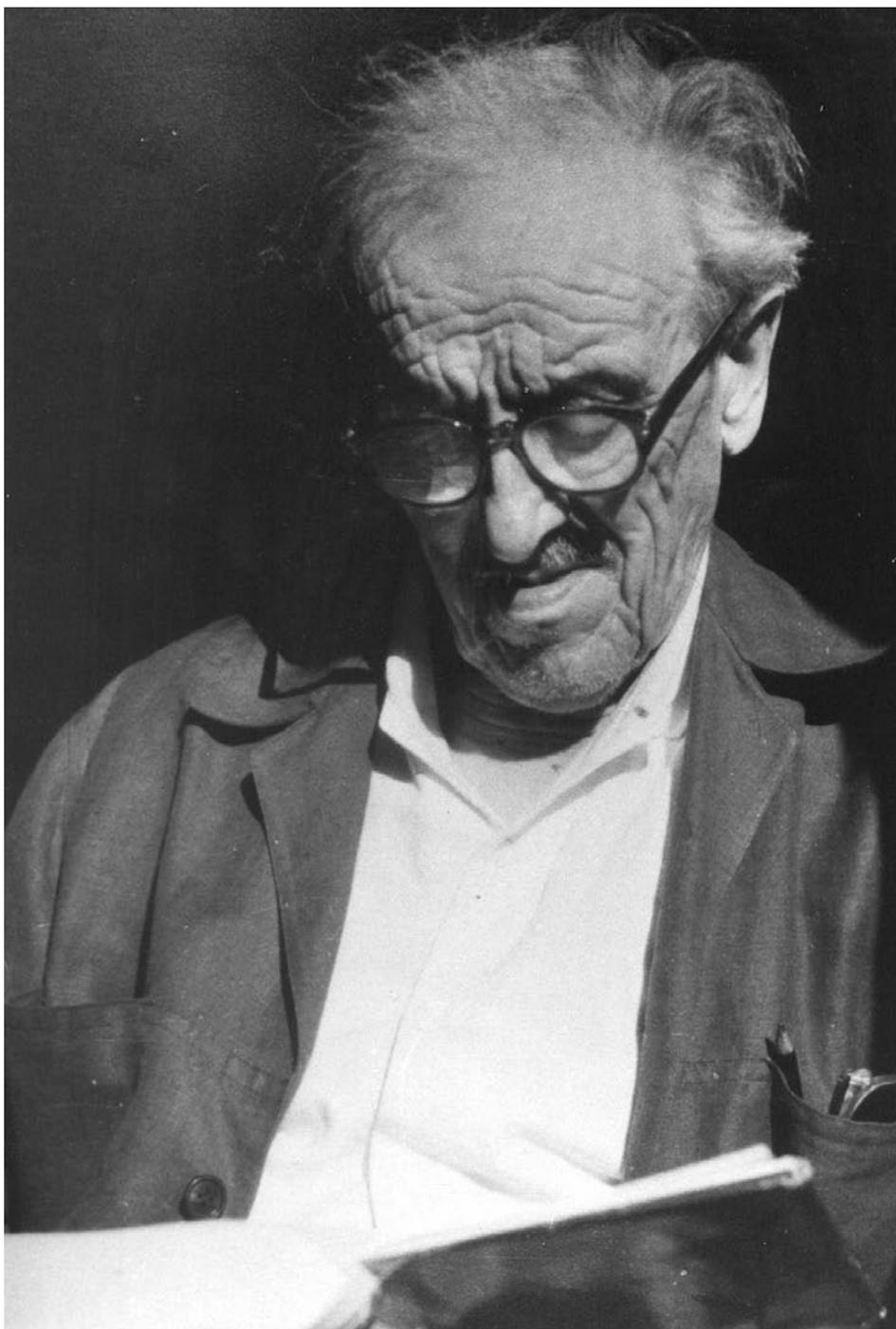
Nella seduta del 21 dicembre furono nominati:

socio accademico onorario: il prof. Gino Doria direttore del Museo storico di Napoli,

soci accademici:

Corrado Martinetti, poeta

Marco Vinciguerra, poeta



*Ubaldo Formentini - Presidente eletto il 20 ottobre 1950*

Alberto Faggioni, poeta vernacolo  
Carlo Fontana, scultore  
Augusto Magli, scultore  
Antonio Discovolo, pittore  
Navarrino Navarrini, pittore  
Francesco Gamba, xilografo  
Domenico Cortopassi, musicista  
Carlo Mussinelli, musicista  
Dario Rossi, musicista  
Ignazio Lapolla, scrittore  
Dora Lucciardi, scrittrice -  
Giuseppe Ciciriello, scrittore.

Fu approvato il rendiconto finanziario con entrate di Lire 278.166 ed uscite di Lire 262.202. L'anno accademico non ebbe grandi attività culturali, ma segnò l'avvio dell'istituto verso quella normalizzazione che è indizio di vita, anche se i locali della sede erano ancora sinistrati dagli eventi bellici e non era possibile ripararli per mancanza dei fondi necessari. Si procedette all'approvazione di un nuovo statuto che tenesse conto della riconquistata democrazia e fu pubblicato il volume XXIV, fascicolo unico delle Memorie di 132 pagine con dieci relazioni .

Furono commemorati i soci defunti: dottor Ferruccio Sassi, vicepresidente per la classe di scienze storiche, l'ingegner Ulisse Bonanni ed il commendator Francesco Capellini e fu ricordato Salvatore Ravecca a 400 anni dalla nascita.

*Salvatore RAVECCA, (1552-1612), idreologo, nasce a Viseggi (SP), è dottore in legge, vice curato di Marinasco, s'interessa d'idrologia sotterranea, tanto da essere considerato il precursore della speleologia scientifica. Esplora le cavità naturali del golfo della Spezia ed i suoi studi saranno ripresi da Antonio Vallisneri nel famoso trattato sulle origini delle fontane. È ricordato da Targioni Tozzetti nel 1777, da Capellini, da Caselli e da Ubaldo Mazzini per gli studi che evidenziano il legame fra le cavità naturali del golfo e la famosa polla di Cadimare.*

Nel 1953, perdurando l'indisponibilità dei locali della sede danneggiati dai bombardamenti e dalla razzia di suppellettili, arredi e libri, si tennero in altre sedi le due tornate accademiche, alla presenza delle autorità e di numerosi soci.

Il corpo accademico l'8 marzo nominò:  
 Accademici onorari:  
 on. Prof. Paolo Emilio Taviani, sen. Emilio Sereni, prof. Alberico  
 Benedicenti;  
 Accademici classe scienze naturali:  
 prof. Giuseppe Carro-Cao, ing. Gino Montefinale, ing. Giuseppe Orsi,  
 prof. Michele Zampetti;  
 Accademici classe scienze storiche:  
 prof. Augusto Cesare Ambrosi, mons. Giuseppe Bonfiglioli, dr. Giorgio  
 Colombo, on. prof. Angela Gotelli.  
 Accademici classe arti:  
 scultore Aldo Buttini, scultore Arturo Dazzi.

L'assemblea si tenne il 20 dicembre 1953 con l'approvazione del consuntivo, con entrate di Lire 278.166 ed uscite di Lire 226.202. Vennero inoltre rinnovate le cariche sociali e fu stampato il volume XXV, fascicolo unico, delle Memorie.

Nel marzo 1954 ebbe luogo una sola tornata accademica, le cui relazioni furono pubblicate nel volume XXVI-XXVII, fascicolo unico, delle Memorie, edito nel 1955.

Il 21 febbraio 1954 si spense a Sarzana Corrado Martinetti, poeta, scrittore e cantore appassionato della Lunigiana, e nel 1955 il socio ingegner Giovanni Battista Bibolini.

*Giovanni Battista BIBOLINI, (1875-1955), armatore, nasce a Lerici, ingegnere, brevetta un sistema per il recupero degli olii esausti delle navi, che, venduto ai francesi gli permette di acquistare le prime navi della sua flotta, molte delle quali vuole siano costruite al cantiere del Muggiano da maestranze lericine. Sulla sua flotta imbarca esclusivamente lericini e santerenzini. Pensa al grande progetto di quattro alberghi alla Venere Azzurra, poi non ultimato. Abita a villa Marigola, ora acquistata dalla Carispe. Ha sostenuto finanziariamente le squadre locali di calcio, vela e pallanuoto, è stato l'ideatore della coppa Byron, ed ha portato la pallanuoto Lerici in serie A.*

Il 7 marzo 1956 si tenne l'assemblea dei soci, ed il cancelliere Conti relazionò sull'attività del biennio 1954-1955 che, per vari motivi, fu limitata.

Seguirono le relazioni di Manfredo Giuliani, Mario Nicolò Conti ed Ermelinda Pognante, pubblicate nel volume XXVIII-XXIX, fascicolo unico, delle Memorie anno 1958.

Furono ricordati i soci accademici scomparsi: Giorgio Colombo,

Alberto Faggioni e Carlo Mussinelli, la cui opera si svolse rispettivamente nel campo delle scienze, delle lettere e dell'arte musicale.

Il 13 ottobre 1957 si tenne l'assemblea sotto la presidenza del prof. Ubaldo Formentini, che espresse il proprio rammarico per la scarsa attività svolta dall'istituto. Si procedette al rinnovo delle cariche sociali e risultarono eletti:

Presidente

Ubaldo Formentini

Vice Presidenti:

Carlo Alfredo Bertella, Mario Nicolò Conti, Manfredo Giuliani

Segretario

Gioacchino Criscuolo

Cancelliere

Mario Nicolò Conti.

Vice Cancellieri:

Giuseppe Lami, Augusto Cesare Ambrosi, Dora Lucciardi

Consiglieri:

Carlo Beverini, Ettore Antonelli, Francesco Agnese, Ettore Andrea Mori,

Emilio Meneghini, Giulio Galeotti, Silvio Zanazzo, Alberto Bottarelli,

Gioacchino Criscuolo, Ernesto Capelli.

## La Presidenza Conti

Il 20 aprile 1958, si riunì l'assemblea straordinaria, presieduta dal vice presidente ingegner Carlo Alfredo Bertella, per ricordare il presidente professor Ubaldo Formentini di recente scomparso, e venne eletto presidente dell'Accademia l'ingegner Mario Nicolò Conti il quale nel ringraziare assicurò il massimo impegno per più feconda attività dell'Istituto. Fu pubblicato il volume XXVIII e XXIX, fascicolo unico, delle Memorie.

*Ubaldo FORMENTINI, (1880-1958) storico, filologo, scrittore, nasce a Licciana Nardi (MS) si laurea a Pisa in scienze giuridiche. Storico appassionato, scrittore elegante e brillante, ha portato il contributo della sua cultura nella vita locale della Spezia e della Lunigiana cogliendone gli aspetti più significativi. Profondo conoscitore delle tradizioni e dei costumi locali ha valorizzato con i suoi studi la terra di Luni. Lascia oltre 200 pubblicazioni d'interesse locale e nazionale, molte delle quali contenute nelle Memorie dell'accademia, di cui è stato presidente nel periodo difficile del dopoguerra. È stato il successore di Ubaldo Mazzini nella conduzione della biblioteca comunale della Spezia.*

Il 28 dicembre 1958, si svolse la tornata accademica con le relazioni di Augusto Cesare Ambrosi su «*Alcune caverne dell'alta valle del Lucido*», di Carlo Alfredo Bertella su «*Cenni storici sulle catene per le navi*» e di Mario Nicolò Conti su «*Lineamenti storici dello sviluppo urbanistico della Spezia*», a cui parteciparono molti soci.

Furono poi commemorati gli accademici scomparsi: Carlo Fontana scultore, Aldo Buttini scultore, Pietro Pellegrini di Carrara, botanico, Carlo Caroli provveditore agli studi alla Spezia e Lecce, Antonio Discovolo pittore.

Nel 1959 fu pubblicato il volume XXX, fascicolo 1° e 2°, con atti, notiziario ed elenco soci.

L'assemblea dei soci si tenne il 29 giugno 1960, con relazione del pre-

sidente Conti sull'attività sociale e con l'approvazione del bilancio, che prevedeva entrate di Lire 584.447 ed uscite di Lire 474.970. Venne inoltre approvata la proposta di accogliere nella sede, a tempo indeterminato ed a titolo gratuito, la sezione Lunense dell'Istituto di Studi Liguri.

Si provvide al rinnovo delle cariche sociali e risultarono eletti:

Presidente  
Mario Nicolò Conti  
Vicepresidenti:  
Franco Celentano, Manfredo Giuliani, Marco Vinciguerra  
Segretario  
Giacchino Criscuolo  
Cancelliere  
Carlo Beverini  
Vice Cancellieri:  
Germando Petracchi, Adriana Mazzoni, Giovanna Rosa Longhena  
Consiglieri:  
Francesco Agnese, Ettore Antonelli, Alberto Bottarelli, Ernesto Copelli,  
Renato Cozzani, Gioacchino Criscuolo, Paolo Emilio Faggioni, Emilio  
Meneghini,  
Ettore Andrea Mori, Carlo Tivegna.

Sindaci:  
Angelo Foce, Amerigo Facchetti.

Vennero ricordati i Soci scomparsi: l'avvocato Giulio Bertagna, creatore del Museo archeologico Lunense, il ragioniere Silvio Zanazzo, autore del Vocabolario spezzino, poi pubblicato dall'Accademia, l'ingegner Carlo Alfredo Bertella, partecipante attivo dell'Accademia sino dalla sua fondazione.

*Carlo Alfredo BERTELLA, (1874-1960) ingegnere. Nasce ad Arcola, da famiglia modesta, è apprendista operaio in arsenale, dove lavora alla vasca navale. Pur lavorando si diploma all'Istituto Tecnico Nautico per le costruzioni navali di Genova. Nel 1900 lavora per un anno a Brema per l'inizio di funzionamento della vasca navale della Germania. Dal 1909 segue saltuariamente e con enormi sacrifici, i corsi d'Ingegneria Chimica al Politecnico di Torino dove si laurea a pieni voti. È direttore del laboratorio sperimentale dell'Arsenale della Spezia. Sindaco di Arcola per molti anni, è socio accademico della Capellini. Autore di numerose pubblicazioni scientifiche e storiche ha partecipato a congressi in Italia ed all'estero. Il suo busto in bronzo, ai giardini, è opera dello scultore Mordacci.*



*Mario Nicolò Conti, Presidente eletto il 20 aprile 1958.*

Negli anni '60 cessò la propria attività il «circolo del Prione», che aveva sede in via Don Minzoni, associazione a carattere ricreativo-culturale fondata all'inizio del secolo ed il presidente in carica ingegner Giovanni Battista Spezia decise di donare all'Accademia Capellini la Enciclopedia Treccani, attualmente custodita nella saletta della presidenza nei mobili in mogano che arredavano la farmacia Argentieri in via Veneto all'angolo di via Crispi. Fu la prima donazione di libri del dopoguerra.

Il 26 marzo 1961 l'assemblea approvò il consuntivo 1960 con entrate di Lire 893.778 ed uscite Lire 626.126 e il preventivo 1961, e deliberò di procedere alla richiesta del riconoscimento giuridico con approvazione dello statuto e l'erezione ad Ente Morale, dando mandato al presidente di inoltrare le relative richieste nelle sedi competenti.

Il 1° luglio 1962 l'Assemblea, con 92 soci votanti in proprio o per delega su 116, approvò il consuntivo 1961 con Lire 1.029.152 di entrate e Lire 939.409 di uscite. Per suggerimento del Ministero della Pubblica Istruzione con foglio 2327 del 24/4/1962, si modificò lo statuto con l'abolizione della classe lettere ed arti, istituita nel 1950, seppure con alcune rimostranze del professor Lapolla e dell'avvocato Marchetti, ed uscì il volume XXXIII, fascicolo 1° e 2°, delle Memorie.

*Con Decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1963 n° 434, pubblicato sulla G.U. N° 97 del 10 aprile 1963 fu riconosciuta la personalità giuridica dell'Accademia.*

Nel 1966 venne pubblicato il volume XXXVI, fascicolo unico delle Memorie.

Sempre delle Memorie furono pubblicati, nel 1967, il volume XXXVII, fascicoli 1° e 2° e, nel 1968, il volume XXXVIII, fascicoli 1° e 2°.

Al cinquantenario dell'Accademia si era previsto di dedicare il XXXIX volume delle Memorie, con il resoconto dell'attività svolta dall'istituto in mezzo secolo di vita, ma il volume restò incompiuto e non venne dato alle stampe.

Nel 1970, l'Accademia ricordò, a Vernazza, Gerolamo Guidoni, a cento anni dalla morte.

*Manfredo GIULIANI, nasce a Pontremoli il 3 dicembre 1882, studia a Pisa, Roma e Napoli. A Spezia incontra Ubaldo Mazzini che con Achille Neri aveva fondato il Giornale Storico della Lunigiana e collabora con loro. È tra i fautori della Nuova Provincia di Lunigiana che comprenda le diocesi di Luni, Sarzana, Spezia, Bugnato, Pontremoli, Massa, assieme a studiosi come Ubaldo Mazzini, Giovanni Sforza, Ceccardo Roccatagliata Ceccardi, Carlo Tonelli, Francesco Poggi, Ubaldo Formentini. Nel 1910 fonda e diri-*

**REPUBBLICA ITALIANA**

**IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

Visto lo statuto dell'Accademia Lunigianese di Scienze «Giovanni Capellini», con sede in La Spezia, approvato con R. D. 10 gennaio 1938, n. 741;

Viste le deliberazioni adottate dall'Assemblea generale dei soci dell'Accademia soprariferita, nell'adunanza del 1° luglio 1962, in merito alla modifica del citato statuto;

Vista la domanda del Presidente dell'Accademia suddetta, in data 26 aprile 1961, intesa ad ottenere il riconoscimento giuridico della stessa Accademia e l'approvazione del nuovo statuto;

Visto l'art. 12 e seguenti del Codice Civile;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione;

**DECRETA :**

**Art. 1.**

All'Accademia Lunigianese di Scienze «Giovanni Capellini», con sede in La Spezia, è riconosciuta la personalità giuridica.

**Art. 2.**

Lo statuto della predetta Accademia, approvato con R. D. 10 gennaio 1938 n. 741 è abrogato e, in sua sostituzione, è approvato lo statuto annesso al presente decreto e firmato, d'ordine del Presidente della Repubblica, dal Ministro proponente.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 5 gennaio 1963 n. 434

F. t<sub>0</sub> Segni

Cf. t<sub>0</sub> Gui

Per Copia Conforme  
Il Direttore di Divisione

*M. J. G.*

*ge la rivista «Lunigiana». Ha fatto parte delle Società di Storia Patria di Genova, di Parma, e di Modena, e dell'Accademia Capellini. Si è dedicato agli studi storici sulla Lunigiana dall'alto Medioevo ai tempi attuali, con particolare riguardo ai rapporti tra pianura padana e valle della Magra ed alle vie di comunicazione medioevali del Cirone, della Cisa, del Borgallo, del Bratello. Nel 1960 ha ricevuto la prima Medaglia d'oro della Deputazione di Storia Patria delle Province di Modena e Ferrara «in riconoscimento dell'instancabile, benemerita attività di studioso della sua terra di Lunigiana».*

*Gerolamo GUIDONI, (1794-1870), naturalista, nasce a Vernazza, studia medicina a Genova poi segue gli studi naturalistici di botanica e di geologia, con particolare riguardo al golfo della Spezia ed alle Alpi Apuane. È autore di numerose pubblicazioni.*

Nel 1970 fu pubblicato il volume XL, fascicolo 1° e fascicolo 2°, e nel 1971 il volume XLI, fascicolo 1° delle Memorie. Il fascicolo 2° fu pubblicato nel 1985 con studi e documenti sulla vita e l'opera del navigatore Alessandro Malaspina, raccolti e commentati da Dario Manfredi e Fiorenza Remedi.

*Alessandro MALASPINA, (1754-1810) marchese di Mulazzo (MS), ove nasce, trascorre la sua giovinezza presso la Corte di Palermo, entra a vent'anni nella Real Armada e nel 1773 viene incaricato da Carlo III Re di Spagna di esplorare le isole Filippine. Dal successore Re Carlo IV, nel 1779 ottiene l'incarico di compiere la prima spedizione scientifico-politica intorno al mondo. Parte da Cadice nel 1789, esplora le coste dell'America Centrale sul versante Pacifico ed il ghiacciaio presso il monte Sant'Elia, che prende il nome di «ghiacciaio Malaspina», visita ogni contrada dell'immenso dominio di Spagna per conoscere a fondo le caratteristiche e le potenzialità delle terre visitate. Rientra a Cadice nel 1794 e riceve onori e festeggiamenti. Mentre sta compilando la relazione scientifica del viaggio, viene imprigionato e condannato a dieci anni di carcere duro, per ragioni non ben note. È stato precursore dell'antropologia culturale, studiando i costumi dei popoli primitivi, alla ricerca dei loro universi spirituali e culturali. Dopo la prigionia, espulso dalla Spagna, si rifugia a Pontremoli.*

Nel 1972 fu pubblicato il volume XLII, fascicolo 1° e 2° delle Memorie.

Il 29 novembre 1973 l'assemblea, già convocata l'11 luglio e poi sospesa per irregolarità riscontrate nelle deleghe esibite, approvò il consuntivo con Lire 2.567.209 di entrate e Lire 1.754.810 di uscite, ed il preventivo 1974 di Lire 4.309.199. La quota sociale fu fissata in Lire 5.000 e vennero riconfermate le cariche sociali.

## La Presidenza Ambrosi

L'Accademia sin dalle origini pubblicò nelle Memorie gli articoli più importanti illustrati nelle tornate, come stabilito dallo statuto; si riscontrò però la necessità e la opportunità di recuperare numerosi documenti antichi presenti nel territorio della Lunigiana, riproducendoli in apposita collana sotto il nome di «Studi e documenti di Lunigiana», per offrirne adeguata divulgazione a livello locale e nazionale.

Si pensò agli antichi Statuti locali, ai Codici e ai documenti d'epoca, e venne scelta una veste tipografica elegante ed adeguata ai contenuti.

Iniziò il presidente Mario Niccolò Conti nel 1973 con il I volume della collana: «Guido da Vallecchia- Libri memoriales». Seguì il II volume:

«Dizionario spezzino» a cura di Mario Nicolò Conti e Amedeo Ricco. Poi il III volume: «Miscellanea di antiche pubblicazioni riguardanti la Comunità di Pontremoli».

Proseguì anche la pubblicazione delle Memorie, con i resoconti degli articoli più interessanti illustrati nelle tornate accademiche, uscì il volume XLIII e XLIV fascicolo unico relativo agli anni 1973 e 1974 con studi del professor Ferrarini sulla vegetazione dell'Appennino.

Il 23 maggio 1975 l'Assemblea approvò il consuntivo 1974, con entrate di Lire 4.258.291 ed uscite di Lire 3.612.440, insieme col preventivo 1975 .

Le Memorie del 1975, 1976 e 1977, volumi XLV, XLVI, XLVII (fascicolo 1°) uscirono nel 1985. Nel 1988 uscì il fascicolo 2°, del volume XLVII con un articolo riguardante il viaggio attorno al mondo di Alessandro Malaspina con la fregata Astrea dal 1786 al 1788, opera del socio accademico Dario Manfredi, con la collaborazione di Bruna Reggi. Si tratta di una rassegna del quadro storico dell'epoca, dei preparativi del viaggio, dei risultati e delle riflessioni del periplo, che in appendice riproduce quattro lettere del Malaspina ai direttori della Real Compañia de Filipinas.

Nel 1979 le preoccupazioni per la sopravvivenza dell'Accademia erano

enormi ed il presidente Mario Niccolò Conti convocò un consiglio per il 12 marzo che al primo punto dell'ordine del giorno prevedeva la «*necessità della eliminazione del fabbricato della sede*» ed al secondo punto la «*necessità dello scioglimento dell'Accademia*», fatti che per fortuna non furono attuati. La provocazione anzi servì da stimolo per la ripresa dell'attività sociale.

Nel 1979, comunque, uscì il V volume della collana Studi e documenti, a cura di Mario N. Conti, contenente la raccolta cronologica degli statuti delle terre di Lunigiana col titolo: «Corpus Statutorum Lunigianensium anni 1140-1308», seguito nel 1981 dal IV, sempre a cura di Mario N. Conti contenente la «Storia del Golfo della Spezia» rinvenuta in un manoscritto inedito di Ubaldo Mazzini.

Le Memorie del 1978, 1979 e 1980, volumi XLVIII, XLIX e L (fascicolo 1°) furono stampate nel 1985 ed il fascicolo 2° nel 1987. Nel 1988 fu stampato il volume XLIX-L-LI relativo agli anni 1981, 1982 e 1983 (fascicolo unico di scienze naturali).

Il 21 ottobre 1983 si tenne l'assemblea con rinnovo delle cariche sociali, con l'innovazione del voto che poteva essere espresso anche per posta. Vennero confermati i consiglieri in carica.

Nel marzo 1984 l'ingegner Mario N. Conti presentò le dimissioni da presidente per motivi di salute e la guida dell'Accademia fu assunta dal vicepresidente professor Augusto Cesare Ambrosi, che con l'aiuto del segretario ingegner Ferdinando Carrozzi, diede inizio ai lavori di ripristino del fabbricato della sede, con una spesa prevista di sessanta milioni, finanziati da Cassa di Risparmio, Comune e Provincia della Spezia.

Il 31 ottobre 1984 con declaratoria protocollo 5711 della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici della Liguria, l'edificio sede dell'Accademia fu inserito nell'elenco delle cose tutelate perché di interesse storico-artistico con la seguente motivazione: «*Edificata nel 1927 quale sede dell'Accademia di Scienze Giovanni Capellini, con concorso di pubblico denaro su terreno di proprietà comunale e progetto dell'architetto Manlio Costa, si presenta quale costruzione pressoché cubica con pronao su alto basamento di severe forme eclettiche*».

Il 30 giugno 1985 si svolse, nella sede sociale, la prima tornata accademica dopo il restauro del fabbricato: finalmente, dopo i danni provocati dalla guerra, la sede dell'Accademia era di nuovo agibile. E ciò per volontà del presidente Ambrosi, degli accademici e dei soci tutti. Per la ripresa



*Augusto Cesare Ambrosi - Presidente eletto il 1° Dicembre 1985*

dell'attività furono previste giornate di studio e convegni tematici cui parteciparono studiosi italiani e stranieri. Nell'occasione fu avviata una nuova collana di opere divulgative intitolata «Genti e paesi».

Il primo convegno dopo il restauro della sede si tenne il 3, 4, 5 ottobre 1985 alla Spezia, a Lerici e a Portovenere per ricordare il centocinquantésimo anniversario della nascita di Giovanni Capellini. Il convegno, dal tema «Aspetti geologici dell'area della Spezia» registrò la partecipazione di oltre cento studiosi provenienti da ogni parte d'Italia. Le relazioni furono pubblicate nel volume LIV, LV, LVI (fascicolo 1°) relativo agli anni 1984, 1985, 1986 delle Memorie edito in collaborazione con la Società Geologica Italiana.

Il 1° dicembre 1985 si tenne l'assemblea e l'ingegner Carrozzi fornì i dati relativi al consuntivo dei lavori di restauro della sede che ammontarono a Lire 106.527.599. Vennero rinnovate le cariche sociali e risultarono eletti:

Presidente  
 prof. Augusto C. Ambrosi  
 Vicepresidente  
 geom. Franco Orengo  
 Cancelliere  
 prof. Paolo Emilio Faggioni  
 Segretario  
 ing. Ferdinando Carrozzi  
 Consiglieri:  
 ing. Mario Cozzani, arch. Franco Marmorì, don Nilo Greco, ing. Arrigo Antonelli,  
 avv. Domenico Bevilacqua, rag. Dario Manfredi, dott. Stefano Pintus  
 Revisori:  
 prof. Ernesto Di Marino, dott. Silvio Giovannini, dott. Umberto Acerbi

Il pittore Gino Bellani donò all'Accademia un proprio magnifico dipinto per arredare il salone.

Il 19 settembre 1986 il corpo accademico nominò accademici i soci: Franco Bonatti, Paolo Emilio Faggioni, Enzo Freggia, Franco Marmorì, Mario Nobili, Giulivo Ricci per la classe scienze storiche, e Arrigo Antonelli, Walter Landini, Michele Loprieno, Giovanni Raggi per la classe scienze naturali.

Nel 1987, nella ricorrenza di San Giuseppe, il socio Renzo Fregoso, poeta dialettale, intrattenne un folto pubblico sul tema: «Tazibao e C. Società per dizioni», a testimonianza di quanto sia ancora vivo l'interesse per il dialetto spezzino.

Il 12 e 13 maggio si tenne a Mulazzo il convegno «Alessandro Malaspina e la cultura del suo tempo», avvenimento di notevole spessore culturale, che, principalmente per l'interessamento del socio accademico Dario Manfredi, vide la partecipazione di numerosi studiosi italiani e spagnoli. Gli atti furono stampati nel volume LIX, fascicolo 1° (uscito nel 1989) delle Memorie.

Nel Centro studi della Cassa di Risparmio della Spezia, a villa Marigola, il 18 e 19 settembre 1987 si svolse il convegno «Alle origini della Lunigiana moderna, settimo centenario della redazione del Codice Pelavicino», per accrescere la conoscenza su temi specifici di grande interesse culturale, e gli atti furono pubblicati nel volume LVII-LVIII, fascicolo 2° delle Memorie, anno 1987-1988. In occasione del convegno il vescovo Mons Siro Silvestri, diede mandato all'Accademia affinché, con l'opera del prof. Geo Pistarino, si procedesse alla rilettura ed alla pubblicazione del Codice stesso. L'impegnativo lavoro che ne è conseguito è ancora in corso.

*Il CODICE PELAVICINO (1287) documento medievale d'eccezionale valenza italiana ed europea, è la più importante fonte documentaria per la storia della Lunigiana. Per decenni la trascrizione effettuata dal prof. Michele Lupo Gentile nel 1912 (vol. XLIV degli Atti della Società Ligure di Storia Patria) è stata mezzo di conoscenza delle vicende della nostra terra. La nuova edizione sarà certamente più completa e precisa e permetterà agli studiosi italiani ed europei di meglio consultare gli atti che sono stati raccolti nel voluminoso manoscritto. Nel Codice Pelavicino sono raccolti documenti collocabili tra il X e XIII secolo che rispecchiano il mondo rurale gravitante intorno all'episcopato ed alla feudalità maggiore e minore. Si compone di quattro parti, di cui la più significativa è il Liber iurium, dove sono trascritti i documenti di diritto pubblico e privato che il compilatore ritenne essenziali come prova della legittimità dei possessi patrimoniali e feudali della Chiesa di Luni. L'amanuense è uno scriba locale che iniziò la sua opera alla fine del 1287 interrompendola dopo il documento XXII. La trascrizione fu ripresa dal magister Egidio di Bligny-sur-Ouche (diocesi di Autun), mentre una terza ed una quarta mano terminarono il lavoro nel 1289. Le pergamene del Codice Pelavicino sono scritte in latino medievale.*

Sempre nel 1987 il Lions Club Riviera della Spezia donò all'Accademia l'impianto di amplificazione e registrazione delle conferenze e la consegna avvenne il 4 novembre con la partecipazione del presidente del Lions professor Franco Bernardi. La famiglia Signani, donò lo schermo che arreda il salone della sede.

Il 31 ottobre, in collaborazione con l'amministrazione Provinciale, fu inaugurata, nella Sala Dante, la Mostra paleontologica «La terra racconta»,

visitata da numerosi cittadini e da studiosi del settore.

Il 25 giugno 1988 si tenne l'assemblea dei soci che approvò il rendiconto finanziario 1987 con entrate per Lire 52.383.637 ed uscite per Lire 35.046.859. Si procedette inoltre al rinnovo delle cariche sociali e risultarono eletti:

Presidente  
Augusto C. Ambrosi  
Vicepresidente  
Franco Marmorì  
Cancelliere  
Paolo Emilio Faggioni  
Segretario  
Ernesto Di Marino  
Consiglieri:  
Mario Cozzani, Stefano Pintus, Domenico Bevilacqua, Ferdinando Carrozzì,  
don Lorenzo Zanchetta, Dario Manfredi, Arrigo Antonelli  
Revisori dei conti:  
Alberto Tartarini, Silvio Giovannini, Marco Del Soldato.

Il 10 agosto cessò di vivere in Carrara l'ingegner Enzo Beneo, geologo di fama internazionale e fu commemorato dall'accademico Carlo Alberto Del Giudice.

Il 10 febbraio 1989 morì l'ingegner Mario Nicolò Conti, per tanti anni presidente dell'Accademia, autore della rinascita del sodalizio da lui valorizzato nella qualità e nell'importanza scientifico-storica delle pubblicazioni. Con lui l'Accademia perdeva uno dei migliori studiosi che si erano dedicati con passione e competenza alla ricerca ed alla valorizzazione degli antichi documenti storici lunigianesi.

*Mario Nicolò CONTI, (1898-1989) ingegnere, storico, dialettologo, nasce alla Spezia, partecipa alla prima guerra mondiale, si laurea in ingegneria a Roma. Presidente della accademia Capellini dal 1958 al 1984, autore di numerose pubblicazioni, nel 1983 compila per la Cassa di Risparmio della Spezia il volume «La Spezia nel tempo»; è autore di molti numeri della collana «Studi e documenti di Lunigiana» da lui creata. Collabora con il Giornale Storico della Lunigiana, con Amedeo Ricco da vita al primo dizionario spezzino, edito dall'accademia.*

L'11 marzo a Lerici, Villa Marigola, si tenne la giornata di studio «*Testo unico dell'imposta di registro ed attività notarile*» organizzata in collaborazione con il Consiglio notarile di Spezia e Massa e con la partecipazione di numerosi soci e studiosi.

Il 30 giugno si svolse l'assemblea che approvò il bilancio con entrate per Lire 115.510.188 ed uscite per Lire 94.622.245. Nell'occasione il presidente informò della presenza ad Arezzo, presso un antiquario, dell'archivio di Giovanni Capellini con circa 800 pezzi originali, ed il cui prezzo di acquisto era di 40 milioni. Parve logico che la città e per essa l'Accademia non perdesse l'occasione per entrare in possesso di tali preziosi documenti ed a tal fine si attivarono il presidente ed il segretario per acquistarlo. L'archivio è attualmente custodito in sede assieme ai documenti donati dal figlio ed è in corso la completa schedatura del contenuto.

Il rendiconto del 1989 presentava entrate per Lire 29.620.329 oltre avanzi finanziari di Lire 65.933.802 e spese per Lire 59.468.495, con avanzo di Lire 36.085.636.

L'anno accademico 1990 fu inaugurato il 3 febbraio con la presentazione da parte della professoressa Giulia Petracco Sicardi del Dizionario del dialetto di Pignone curato da Gino Bellani, vol. X della collana Studi e documenti di Lunigiana; da parte della professoressa V. Polonio Felloni del volume IX curato da monsignor Enzo Freggia «I documenti dell'Archivio Capitolare di Sarzana» (1372-1389); dalla professoressa I. Luzzana Caraci del volume LVII-LVIII (1987-88) delle Memorie contenente gli atti del convegno «Alessandro Malaspina e la cultura del suo tempo» tenutosi a Mulazzo il 12-13 maggio 1987, e dal professor Paolo Roberto Federici del volume LVII-LVIII, fascicolo 2°, delle Memorie.

Nei mesi di febbraio, marzo e aprile si svolse nei locali dell'Accademia un importante «Corso di aggiornamento di fisica» dal titolo «L'Universo Fisico», organizzato dal Provveditorato agli Studi della Spezia e dal Liceo Scientifico «Pacinotti» coordinato dal professor Roberto Varone, con relazioni tenute da professori delle Università di Bologna, Padova, Pisa e Torino, e con la partecipazione di numerosi docenti e studiosi.

Il 27 aprile 1990 si riunì il corpo accademico, seguendo la prassi secondo cui i nominativi di possibili accademici vengono dai singoli proposti al presidente che, dopo attenta valutazione li propone al corpo accademico che li vota a scrutinio segreto.

Il corpo accademico provvide alla nomina del professor Renato Angelo Ricci per la classe scienze naturali e dell'avvocato Domenico Bevilacqua, del professor Jacopo Loris Bononi, dell'ingegner Ferdinando Carrozzini, del dottor Duino Ceschi, del professor Carlo Da Pozzo, del dottor Spartaco

Gamberini, del ragioniere Dario Manfredi e della professoressa Giulia Petracco Sicardi per la classe scienze storiche.

Grazie all'intervento del Ministro dei Lavori Pubblici, onorevole Enrico Ferri, furono eseguiti lavori di consolidamento e manutenzione dell'edificio della sede. Purtroppo durante le riparazioni al tetto si verificarono notevoli infiltrazioni d'acqua piovana che danneggiarono il patrimonio librario dell'Accademia.

Venne deciso, su proposta del segretario Carrozzi, di inviare ai soci un notiziario periodico per tenerli informati sulle attività dell'istituto.

Il rendiconto finanziario 1990 presentava entrate per Lire 73.501.342 ed uscite per Lire 81.748.328

Il 29 maggio 1991 il presidente Ambrosi ed il professor Benelli presentarono alla Biblioteca Franzoniana di Genova il volume delle Memorie contenente gli atti del convegno sul Codice Pelavicino, riscuotendo il plauso dei numerosi presenti.

Un importante Convegno di studi sulla flora dell'appennino settentrionale e delle alpi Apuane in onore di Antonio Bertoloni, si tenne a Sarzana il 13, 14, 15 giugno, organizzato dal professor Erminio Ferrarini, dal professor Rodolfo Pichi Sermolli e dal professor Paolo Emilio Faggioni, in collaborazione con la Società Botanica Italiana, con notevole partecipazione di studiosi ed appassionati. Gli atti furono pubblicati nel 1992, nel volume LX e LXI, anno 1990, 1991, parte 1° e parte 2°, delle Memorie.

*Antonio BERTOLONI, (1775-1869) nasce a Sarzana da padre ufficiale d'artiglieria. Su consiglio del dottor Battista Franchini, chirurgo a Sarzana, nel 1793 inizia gli studi superiori a Pavia in medicina, con maestri illustri: l'anatomista Antonio Scarpa, il naturalista Lazzaro Spallanzani, il fisico Alessandro Volta. Per ordine degli austriaci è costretto ad abbandonare il Lombardo-Veneto perché «straniero» e si trasferisce a Genova dove si laurea in medicina. Torna a Sarzana come medico condotto senza abbandonare gli studi botanici, sua vera passione, e nel 1803 dà alla stampa i primi libri «Plantae genuenses» e «Rariorum Liguria plantarum», in cui sono descritte nuove e rare piante della penisola. A Genova tiene lezioni di botanica e nel 1815 è chiamato ad insegnare botanica all'Università di Bologna dove rimane sino alla morte. Ha pubblicato una «Flora Italica» in dieci volumi, ha studiato le piante più rare d'ogni parte del mondo, si è occupato degli zafferani italiani (1826). Portano il suo nome tre generi di piante: Bertolonia Raddi, Bertolonia Spin e Bertolonia Sprengel. Il suo erbario comprendente 900 generi di piante e 4000 specie diverse, raccolto in sette armadi, è stato donato dal nipote all'Università di Bologna.*

Nel mese di luglio 1991 si riunì in Vescovado il comitato per l'edizione del Codice Pelavicino presieduto dal vescovo della Spezia proprietario del manoscritto, dal professor Geo Pistarino autore della trascrizione in atto e dal professor Ambrosi per l'Accademia, che promosse l'edizione nella certezza di riuscire a trovare i fondi necessari, data la grande importanza culturale dell'opera e considerata la disponibilità dell'Istituto Italiano per il Medioevo a partecipare, e fu stabilito di proseguire nel lavoro da tempo iniziato.

Nel marzo 1992, nel salone dell'Accademia, in collaborazione con l'A. Gi.Mus., si tenne un concerto di musiche del '600 italiano con la partecipazione di numeroso pubblico.

Il 14 giugno l'assemblea approvò il rendiconto economico con entrate di Lire 52.116.755 ed uscite di Lire 41.326.425 e vennero rinnovate le cariche sociali.

Il 5 dicembre il Rotary Club della Spezia fece dono all'Accademia del busto in bronzo di Giovanni Sforza opera dello scultore Angiolo Del Santo, che venne collocato nel salone ed inaugurato alla presenza del presidente del Rotary dottor Luigi Salvati, del Sindaco della Spezia on. Flavio Bertone, di autorità cittadine e di numerosissimo pubblico.

*Giovanni SFORZA, (1845-1922) storico e letterato, nasce a Montignoso (MS) dalla famiglia dei Conti Sforza. Letterato e storico di notevole importanza ha curato la biografia dei maggiori scienziati di Lunigiana, dei quali ha raccolto con cura e passione scritti e memorie inedite. Si è interessato di argomenti vari della storia e della scienza ed ha lasciato manoscritti inediti relativi a congressi scientifici tenuti in Toscana, Emilia e Liguria nel XIX secolo. Storico ed erudito di grande fama è autore di numerose memorie storiche. Il figlio conte Carlo, interpretando la volontà del padre, ha donato alla biblioteca civica della Spezia oltre 20.000 volumi con opere rare e manoscritti.*

Nel luglio 1993, organizzato dall'Accademia con il patrocinio dell'amministrazione Provinciale della Spezia, del comune di Vernazza e della Comunità Montana della Riviera si svolse il Convegno «Contributi alla riflessione sul passato di Vernazza» con relazioni del professor Augusto Cesare Ambrosi, del dottor Carletto Bersaglio, del dottor Giuseppe Rollando e dell'ingegner Ferdinando Carrozzi e la partecipazione di numeroso pubblico, di studiosi e cittadini.

Il 2 ottobre 1993, organizzato dal Museo contadino di Cassego e dall'Accademia, si svolse a Varese Ligure il convegno «Varese Ligure e Antonio Cesena», con relazioni tenute dai professori Giovanni Leopardi e Osvaldo Reggio del-

l'Università di Genova, dall'ingegner Ferdinando Carrozzi segretario dell'Accademia e da don Sandro Lagomarsini direttore del Museo contadino.

Il 16 febbraio 1994 fu presentata dall'ingegner Ferdinando Carrozzi la ristampa dell'opera di Ubaldo Mazzini «Saggio di folklore spezzino» curata dal consigliere dottor Franco Lena e edita col contributo dell'APT della Spezia.

Nel mese di aprile furono cooptati accademici: per la classe scienze storiche il professor Geo Pistarino, paleografo e storico, già direttore dell'Istituto di medievalistica dell'Università di Genova, e preside della Facoltà di Lettere, e, per la classe scienze naturali, il professor Benedetto Lanza, direttore del Museo zoologico nazionale.

Nel mese di giugno si tennero nel salone dell'Accademia, tre concerti: del pianista Benedetto Mattia Spina, del duo pianistico Aurora Ceccarini e Claudio Cinti, e di Antonella Tronfi soprano e Roberto Tieghi clavicembalo, con la partecipazione di numeroso pubblico.

Nei giorni 16 e 17 settembre si svolse, in occasione del 75° anniversario della fondazione dell'Accademia, il convegno «Società ed istituzioni lungenesi negli Statuti delle comunità» con le relazioni dei professori Roberto Savelli dell'Università di Genova, Pietro Fiorelli dell'Università di Firenze e Geo Pistarino dell'Università di Genova, Antonio Romiti dell'Università di Udine, Enrica Salvatori dell'Università di Pisa e Giulia Petracco Sicardi dell'Università di Genova.

Il 28 maggio il professor Stelio Munari, dell'Università di Genova, tenne una conferenza dal tema: «*Rifiuti, problemi e tecnologie di smaltimento*» con la partecipazione di numerosi soci e studiosi.

Il 13 luglio l'Accademia Capellini fu dichiarata «*Istituzione Culturale di interesse regionale*» con decreto pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria. L'importante traguardo fu raggiunto grazie anche al fattivo interessamento dei soci impegnati nella attività politica, a riconoscimento di una lunga ed intensa attività culturale svolta dal sodalizio.

Una serie di conferenze furono tenute il 17 marzo 1995 dal professor Piero Zuffardi, dell'Università di Milano, sul tema «*Nel cinquecentesimo anniversario della nascita di Giorgio Agricola: evoluzione del concetto di risorsa mineraria nel corso del tempo*»; il 24 marzo dal dottor Sergio Chierici sul tema: «*Arte organaria a Sarzana*»; il 31 marzo da Davide Bellatalla e da Dino De Toffol su «*Iter rassicum: relazione sulla spedizione scientifica nell'Asia Centrale tra le realtà nomadi e le testimonianze storiche*»; il 5 maggio dal professor Renzo Minoli, dell'Università di Pavia, sul tema: «*Recenti acquisizioni sulle epatiti virali*»; il 12 maggio dall'ingegner Giuseppe Lovotti sul tema «*le meridiane della Lunigiana storica*»; il 26 maggio da Luigi Merlo sul tema «*Luigi Agretti, pittore spezzino*»; il 2 giugno dall'architetto Stefano Milano

sul tema «*Programmi antisismici per la Lunigiana e la Garfagnana*», tutte ascoltate da un pubblico costituito da soci ed amici.

Il 23 maggio 1995 l'assemblea approvò il rendiconto 1994 ed il preventivo 1995, ed il 3 maggio 1996 il rendiconto 1995 ed il preventivo 1996.

Sempre nel 1995 il Socio benemerito professor Alberto Zacutti donò all'Accademia un bel dipinto ad olio di Felice Del Santo raffigurante l'ingegnere Domenico Zaccagna, che arreda il salone.

L'anno accademico 1997 fu inaugurato alla presenza di numerosi soci il 14 dicembre 1996 con la presentazione dei volumi delle memorie LXIV-LXV, 1994-95, fascicolo 1° e 2°, editi nel 1995-1996 contenenti studi scientifici e storici in memoria di Mario Nicolò Conti.

Il 19 marzo il socio Renzo Fregoso, tenne in Accademia il tradizionale recital di poesie dialettali: «Ond'andè a parae» alla presenza di un folto pubblico di soci ed amici.

Il 10 maggio l'assemblea approvò il consuntivo 1996, con entrate di Lire 44.586.000 ed uscite di Lire 83.554.936 e conseguente diminuzione dell'avanzo da Lire 78.485.448 a Lire 39.517.032, e provvide al rinnovo delle cariche sociali.

Si tennero in seguito numerose riunioni del consiglio d'amministrazione per deliberare diverse pratiche d'ordinaria gestione, in particolare connesse con la stipula di una convenzione col Comune della Spezia, approvata dalla giunta con delibera 1420 del 9 giugno 1997, che prevedeva la cessione gratuita da parte del Comune all'Accademia dell'area ove sorgeva l'ex convento delle Clarisse per recuperarne il complesso architettonico col «Progetto Materia», al fine di organizzarvi, in collaborazione con la scuola edile, una scuola di restauro e corsi per la preparazione di specialisti nel recupero edilizio e nel restauro, organizzati dal socio architetto Gianluca Ceccarelli.

Nei giorni 25, 26, 27 luglio si svolse alla Spezia, Varese Ligure e Veppo il Convegno «Appennino Montagna d'Europa, studi sulla flora dell'appennino settentrionale dal Maggiorasco all'Alpe di Succiso», con la partecipazione di oltre cento studiosi, soci e simpatizzanti, conclusosi con l'escursione alle brughiere a mirtilli del passo del Lagastrello, di prato Spilla e monte Bocco.

Gli atti furono pubblicati, con il contributo della Regione Liguria, nel volume LXVII-LXVIII-LXIX delle Memorie.

Il 12 dicembre 1997, nel salone dell'Accademia si tenne un convegno dal tema «Nuova Legislazione Urbanistica», con la presentazione ai soci ed alla cittadinanza della proposta elaborata dal Centro Nazionale Studi Urbanistici di Roma, emanazione del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Ingegneri e la partecipazione attiva dell'ingegnere Ferdinando Carrozzì e dei professori Guido Colombo del Politecnico di Torino,

Franco Mellano, del Politecnico di Torino, Carlo Monti dell'Università di Bologna, e Giovanni Travaglino Presidente del Centro Studi. Il Convegno terminato il sabato, fu seguito la domenica da una visita al «Museo Lia», da pochi anni inaugurato alla Spezia, per permettere ai numerosi partecipanti al convegno di conoscere questa importante istituzione spezzina, e di salutare di persona il fondatore ingegner Amedeo Lia.

Il 18 dicembre 1997 venne presentato il volume «Dizionario di Riomaggiore» di Siro Vivaldi edito dall'Accademia con il contributo del comune di Riomaggiore.

L'assemblea del 12 giugno 1998 approvò il rendiconto 1997 con entrate di Lire 60.218.888 ed uscite di Lire 56.775.839 .

Il 15 dicembre fu inaugurata nella Palazzina delle Arti la Mostra dedicata allo xilografo Emilio Mantelli (1884-1918) organizzata dall'Accademia, con la stampa di un prezioso catalogo delle principali opere dell'artista e la riproduzione di xilografie con i legni originali, numerate, autenticate e raccolte in eleganti cartelle con cinque riproduzioni.

*Emilio MANTELLI, nasce nel 1884 a Genova e si trasferisce con la famiglia alla Spezia in tenera età. Frequenta l'Accademia di belle arti di Firenze, conosce Fattori, De Carolis, Giovanni Papini, Lorenzo Viani. Si sposta poi a Parigi. Nel 1909 rientra a Spezia ed alloggia in via della Canonica. Nel 1911 nasce l'Eroica di Ettore Cozzani e Mantelli scopre la vocazione per la xilografia. Nel 1912 la fondazione della Corporazione Italiana degli Xilografi lo vede consigliere e sempre in quell'anno Mantelli ottiene a Levanto, la medaglia d'oro alla prima mostra internazionale di xilografia. Cozzani dedica quattro fascicoli personali a Mantelli che espone a Roma (1913), Monaco (1913), Venezia (1914), Budapest (1914), Lipsia (1914), Stoccolma (1914), Milano (1915). Quando scoppia la guerra nel 1915 si arruola e parte volontario con il grado di tenente. Nel 1916 è colpito da infezione polmonare e muore a soli trentadue anni.*

Per motivi personali, nel 1999, il presidente professor Augusto Cesare Ambrosi, a sensi di statuto, delegò il vice presidente professor Franco Marmorì ad assumere le funzioni di presidente per proseguire l'attività sociale. Il Vice presidente assolse il suo compito proseguendo tutte le attività in atto con la piena collaborazione del consiglio direttivo e del corpo accademico.

L'assemblea del 24 aprile 1999 approvò il rendiconto finanziario 1998 con entrate di Lire 87.980.543 ed uscite di Lire 65.173.962 e rinnovò le cariche sociali.

Nelle riunioni del consiglio di amministrazione svoltesi mensilmente

furono trattate le pratiche sociali, ed in particolare fu accolta dopo ampia discussione, e a maggioranza di voti, la richiesta dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri, Sezione Lunense, di ospitare la propria sede nei locali dell'Accademia. Il 12 giugno venne sottoscritto dai due enti un regolare contratto di comodato della durata di tre anni decorrenti dal 1° luglio 1999 e rinnovabile di tre in tre.

Nel corso del 2000 si riunì il consiglio in numerose occasioni per decidere pratiche d'ordinaria gestione, e per organizzare l'attività sociale.

Il 14 aprile l'assemblea approvò il rendiconto consuntivo del 1999 con entrate di Lire 57.031.071, uscite di Lire 24.691.996 ed il preventivo 2000.

Nel maggio si tenne una giornata di studio in occasione del 250° anniversario della morte di Lodovico Antonio Muratori, archivista e bibliotecario del duca di Modena, con la partecipazione di soci e studiosi.

Fu pubblicato il volume della collana «Genti e Paesi» sulla storia di Bracelli di Beverino e sulla figura di Jacopo Bracelli, Cancelliere della Repubblica di Genova nel XVI secolo, curato dal socio Arnaldo Righetti e edito con il contributo del comune di Beverino e della Carispe.

Sempre nel 2000 lo scultore Rino Mordacci donò all'Accademia una pregevole opera in legno che è esposta nell'ingresso dell'istituto.

Nel mese di giugno si tenne il Convegno: «Papato, Stati Regionali e Lunigiana nell'età di Niccolò V» con la partecipazione di oltre 50 studiosi del periodo storico del 1400, italiani e stranieri, che si svolse nel salone dell'Accademia, nel palazzo comunale di Sarzana, nel castello del Piagnaro e nella villa Dosi di Pontremoli per concludersi nel castello Ruschi di Bagnone con la partecipazione di numeroso pubblico di soci e studiosi.

Le spese sostenute dall'Accademia furono di 27 milioni di lire. Gli atti pubblicati nel 2004, raccolgono i lavori presentati nelle quattro giornate di studio dai vari relatori.

Il convegno si caratterizzò sia per la numerosa partecipazione che per l'alto livello degli studiosi italiani e stranieri, i quali all'iniziativa hanno portato il loro contributo per una migliore conoscenza della storia della Lunigiana nel 1400.

Gli atti del Convegno, a cura della prof. Eliana Vecchi, sono stati pubblicati nel volume LXXIII- 2003 delle memorie e raccolgono venti articoli in 580 pagine.

## La Presidenza Bevilacqua

Nel 2001 si tennero riunioni di consiglio il 2 febbraio, il 6 e il 18 aprile per discutere e deliberare pratiche di ordinaria amministrazione. L'assemblea si tenne il 25 maggio in seconda convocazione: fu approvato il rendiconto finanziario 2000 con entrate di Lire 76.609.159 ed uscite di Lire 70.339.512 e si provvide al rinnovo delle cariche sociali. Su sua espressa richiesta il professor Ambrosi non venne rinominato presidente, ma fu eletto presidente onorario. Il nuovo Consiglio, risultò così composto:

Presidente Onorario  
Augusto Cesare Ambrosi  
Presidente  
Domenico Bevilacqua  
Vicepresidente  
Franco Marmori  
Cancelliere  
Paolo Emilio Faggioni,  
Segretario  
Ferdinando Carrozzi  
Consiglieri:  
Ilvano Pistelli, Aldo Menozzi, Arrigo Antonelli, Gianluca Ceccarelli,  
Stefano Pintus, Franco Lena, Ernesto Di Marino  
Revisori:  
Alberto Tartarini, Sergio Cozzani, Luigi Salvati.

Si tennero in seguito altre riunioni del consiglio nel corso delle quali furono esaminati i vari problemi relativi all'attività sociale con particolare riguardo alle pubblicazioni e all'uso della sede. L'8 giugno fu deliberato di chiedere, per l'utilizzo giornaliero del salone delle riunioni da parte di estranei, un contributo di lire 200.000 a titolo di rimborso delle spese di riscaldamento e di pulizia.

Il presidente diede impulso alla stampa dei volumi delle Memorie e



*Domenico Bevilacqua - Presidente eletto il 25 Maggio 2001*

delle Collane che, per vari motivi, erano da tempo in attesa di essere completati. Si decise altresì di dare cadenza mensile alle tornate accademiche.

Nel settembre venne consegnato il volume delle Memorie storiche contenente l'articolo di Franco Marmori sulla fortezza di Santa Maria ed uno studio sui «Colonellati di Milizia alla Spezia e Sarzana dalle origini al 1625» di Riccardo Delle Piane e Paolo Giacomone Piana.

Fu deciso di stabilire l'importo della quota sociale in 30 euro a decorrere dal 2001.

Nel mese di settembre l'Accademia partecipò al convegno «II International Workshop on Geo-Electro-Magnetism», svoltosi a Villa Marigola di Lerici, pubblicandone gli estratti in allegato al volume LXXI fascicolo 1° delle Memorie, corredato della ristampa anastatica della Carta Geologica del Golfo della Spezia di Giovanni Capellini del 1881.

Sempre nel corso del 2001 fu inoltre pubblicato il volume LXX fascicolo 2° (2000) delle Memorie storiche, con l'articolo del professor Paolo Emilio Faggioni sull'uso dell'articolo nel toponimo della città, miscellanee varie, gli atti sociali ed il notiziario. Fu inoltre pubblicato il volume LXX fascicolo 1° (2000) delle Memorie, classe scienze naturali, contenente lavori del professor Federici e di suoi collaboratori.

Nella collana «Studi e documenti» uscì il volume XIII, parte 3° del professor Ferrarini: «Prodromi alla flora della regione apuana».

Il 2002 iniziò con una riunione del consiglio svoltasi il 18 gennaio, cui ne seguirono altre il 24 gennaio, il 22 febbraio, il 26 marzo, con all'ordine del giorno problemi associativi. Furono discusse le dimissioni da consigliere del dottor Franco Lena, che il consiglio respinse dando mandato al presidente di intervenire personalmente per convincere il dottor Lena a ritornare sulle sue decisioni.

L'assemblea del 19 aprile approvò il rendiconto 2001 con entrate per Lire 34.415.779 ed uscite di Lire 68.746.069, di cui Lire 40.305.700 per manutenzioni straordinarie del fabbricato ed attrezzature per la biblioteca, con conseguente diminuzione dell'avanzo finanziario da Lire 104.375.384 a Lire 70.046.094.

In successive riunioni di consiglio furono trattati argomenti vari fra cui quello relativo alla stampa delle «Addende al Nuovo dizionario del dialetto spezzino» di Franco Lena, che fu affidato alla tipografia Ambrosiana che aveva presentato il miglior preventivo.

Il 13 luglio si tenne un convegno sul castello di Coderone organizzato dal gruppo di giovani del «Progetto Materia» facenti capo all'Accademia. Tenne il discorso d'apertura il presidente avvocato Domenico Bevilacqua.

Al fine di organizzare un convegno sulla Famiglia Biassa furono esami-

nate le informazioni fornite dal professor Aldo Landi al quale fu affidata la guida del comitato organizzatore composto dal dott. Tonelli, direttore dell'Archivio di Stato della Spezia, dal prof. Paolo Emilio Faggioni cancelliere dell'Accademia, dal prof. Franco Marmorì vicepresidente, dal prof. Ernesto Di Marino consigliere e dall'ing. Ferdinando Carrozzi, segretario dell'Accademia.

Il professor Augusto Cesare Ambrosi, presidente onorario, presente a molte riunioni di consiglio, espresse a più riprese la sua soddisfazione per la buona attività in atto dell'Accademia.

L'8 settembre si svolse il Convegno di studi storici «Signori e popolo di Fosdinovo nel basso Medioevo», tenuto nel castello del marchese Vieri Malaspina in occasione dell'ottavo centenario della nascita del comune di Fosdinovo con la collaborazione dell'Accademia e la partecipazione dell'accademico professor Nobile. Il Convegno si aprì col saluto del sindaco Dino Bologna e del presidente dell'Accademia, cui seguirono interessanti relazioni. La partecipazione di studiosi e cittadini fu notevole ed i lavori furono intervallati da un pranzo con menu medioevale organizzato dalla signora Lovotti. Gli atti del convegno furono pubblicati nel 2003 nel volume LXXII delle Memorie, stampato a cura dell'ingegner Pier Giuseppe Lovotti e presentato il 28 giugno 2004 a Fosdinovo .

Il 13 settembre il cancelliere informò il consiglio sulla stampa in atto dell'opera di Renzo Fregoso dal titolo «Demòda d'amòde», con la raccolta di tutte le poesie dell'autore in vernacolo , edita nella nuova collana «Erbaspada», corredata di CD con la dizione. L'opera fu presentata ai soci in occasione del Natale dall'accademico Spartaco Gamberini.

Sempre nel 2002 fu stampato il V volume della collana «Genti e paesi» con il lavoro inedito di Ferruccio Sassi, «La Lunigiana», ed un articolo di Giovanni Capellini dal titolo: «Il Barone D'Isengard e la sua storia del Golfo della Spezia» dedicato al marchese Giacomo Doria.

*Luigi Teodoro D'ISENGARD, (1754-1824), naturalista, nasce alla Spezia e segue la carriera militare, ma si occupa con molto impegno della storia naturale del golfo della Spezia. Amico di Girolamo Guidoni, di Lazzaro Spallanzani e di Giovanni Capellini, studia a fondo la famosa polla di Cadimare ed è autore di numerosi lavori. Nel 1892 Giovanni Capellini, riconoscente, pubblica il manoscritto inedito «Il Barone Luigi D'Isengard e la sua storia del Golfo della Spezia verso la fine del XVIII secolo». Una nuova edizione del libro è stata recentemente stampata a cura dell'Accademia.*

In ottobre venne a mancare improvvisamente il cancelliere professor

Paolo Emilio Faggioni, e il presidente né ricordò la figura con parole commosse. Fu assunto l'impegno di dedicare al ricordo dello scomparso un volume delle Memorie. La carica di cancelliere venne affidata al segretario in attesa del rinnovo del consiglio.

Il 28 ottobre si riunì la commissione incaricata di comunicare al Sindaco le osservazioni dell'Accademia al progetto di sistemazione delle aree portuali e del «water front». Il progetto, come è noto, prevedeva il riempimento di parte del golfo davanti alla passeggiata Morin e la scelta fu giudicata aberrante. Fu quindi deciso di rendere noto il parere dell'Accademia con una lettera alle autorità e alla stampa. Le critiche e le osservazioni non furono purtroppo prese in alcuna considerazione anche perché le scelte risultarono già effettuate.

Il 2003 iniziò con le riunioni del consiglio del 17 gennaio e del 14 marzo. Fu decisa la pubblicazione del volume delle Memorie in onore del professor Faggioni contenente il suo articolo «La Lunigiana nell'indagine della Repubblica Ligure del 1799».

L'assemblea approvò il rendiconto finanziario 2002 con entrate di € 16.227,00 ed uscite di € 14.953,00 oltre al preventivo 2003 e rinnovò le cariche sociali con l'elezione di:

Presidente  
Domenico Bevilacqua.  
Vicepresidente  
Franco Marmorì  
Segretario  
Ferdinando Carrozzì  
Cancelliere  
Arrigo Antonelli  
Consiglieri:  
Aldo Menozzi, Ilvano Pistelli, Simonetta Maccioni, Gianluca Ceccarelli,  
Stefano Pintus, Carlo Canessa, Daniele Caprara.  
Revisori  
Alberto Tartarini, Sergio Cozzani, Luigi Salvati.

Nelle riunioni del Consiglio dei giorni 9 maggio, 6 giugno, 6 luglio, 5 settembre, 10 ottobre, 28 novembre, fu affrontato il problema della ristrutturazione della biblioteca dell'istituto e fu incaricata dello studio relativo una commissione composta dai signori Sergio Vergassola, Barbara Blasi e Piero Gasparini. .

Fu inoltre deliberato di inserire in apposito elenco di «amici» i soci

morosi da oltre tre anni, e di considerare pagata la quota associativa per i soci collaboratori volontari.

In novembre uscì il volume LXXI fascicolo 1°(2001), scienze naturali, con articoli di Zuffardi, Pintus, Pesaresi, Maccioni, Ferrarini ed altri, che venne presentato ai soci il 16 gennaio 2004.

Il 5 dicembre il professor Quaini tenne una conferenza sul tema: «Golfo della Spezia, sviluppo sostenibile e risorse umane», per informare i soci sulle scelte urbanistiche in atto in relazione all'ingrandimento del porto mercantile. Sullo stesso argomento fu offerta la possibilità di riferire al socio Bucchioni, presidente dell'autorità portuale.

Il 23 gennaio 2004, nel salone della Provincia, in occasione dell'ottantesimo anniversario dell'ente, il prof. Giuseppe Benelli presentò il libro di Angelo Landi «Storia di una Provincia, gli anni del fascismo». Il volume venne pubblicato nella collana «Erbaspada» dell'Accademia.

Il 31 gennaio si svolse nel salone dell'Accademia il Convegno di studi sulla Spezia nel Rinascimento dedicato in particolare alla famiglia Biassa che, come è noto, nel 1500 godeva rilevante prestigio anche fuori dell'ambito locale. La partecipazione di numerosi studiosi e soci per l'intera giornata, permise di raccogliere preziose notizie su un periodo storico localmente poco studiato. Le relazioni furono raccolte nel volume LXXIV, (2004) delle Memorie.

*Baldassarre BIASSA, (1448-1533) ammiraglio della flotta pontificia, al comando delle galee pontificie di Papa Innocenzo VIII e successivamente di Giulio II e tra alterne vicende, si adoperò a difendere in mare il Regno Pontificio contro i Turchi, contro i Francesi, aiutato dai veneziani e dai genovesi. Lo stemma dei Biassa è presente nell'«albergo» dei patrizi genovesi Gentile del 1528.*

Il 10 febbraio il presidente della Camera di Commercio, avvocato Pier Gino Scardigli presentò il volume sulla storia del «Cantiere del Muggiano» elaborato dall'ingegner Giorgio Marchetti, per molti anni direttore del cantiere, con la fattiva collaborazione degli ingegneri Angelo Tronfi, Giovanni Alfano e Giovanni Vaggioli. Il volume incontrò molto interesse al punto che le 1000 copie stampate andarono rapidamente esaurite. È il VI volume della collana «Genti e paesi» dal titolo «Storie di uomini, navi e cantieri. Il cantiere del Muggiano» edito con il contributo della Camera di Commercio della Spezia. Il successo dell'iniziativa è stato considerato dall'Accademia uno stimolo ad allargare la ricerca ad altre realtà industriali che nel XIX secolo hanno dato vita allo sviluppo della città.

Nelle riunioni del consiglio del 13 febbraio, 11 marzo e 14 aprile furono esaminate diverse problematiche sociali. In particolare fu deciso di dotare di un ascensore la sede dell'Accademia per permettere ai disabili di raggiungere il salone delle adunanze. Esaminate le offerte pervenute dalle ditte interpellate venne scelto l'impianto proposto dall'impresa Mariani dal costo complessivo di € 19.500,00 con contributo regionale di € 6.700,00. Le opere murarie hanno comportato una spesa di oltre 80 milioni di lire [41.316 €]

L'impianto è entrato in funzione nel settembre 2005. L'intervento, decisamente costoso, è stato affrontato nella certezza che tutti i soci, accademici, ordinari ed onorari e la cittadinanza possano comprendere l'entità dei sacrifici economici sostenuti per rendere agibile la sala conferenze anche ai disabili.

Fu predisposto un aggiornamento dello Statuto per adeguarlo alle norme regionali sulle ONLUS. Lo Statuto, approvato dall'assemblea straordinaria del 24 aprile, è integralmente riprodotto in appendice, e consente all'Accademia il riconoscimento di organizzazione non lucrativa d'utilità sociale.

Nei consigli del 11 giugno, 1° luglio, 10 settembre e 21 dicembre furono esaminate e deliberate pratiche varie, tra cui la situazione relativa al riordino della biblioteca dell'Accademia, che la dottoressa Ilaria Gasperi, distaccata per alcune giornate della settimana dalla biblioteca civica «Mazzini», sta procedendo alla classificazione e schedatura dei numerosi ed interessanti volumi disponibili.

Il materiale classificato verrà informatizzato ed inserito nel circuito cittadino delle biblioteche con la possibilità di essere consultato dai soci e dagli studiosi e funzionerà da polo specialistico nell'organizzazione bibliotecaria della città.

È un lavoro complesso che permetterà all'Accademia di consolidare il proprio ruolo nel tessuto culturale cittadino. Al riguardo è stato aggiornato il regolamento della biblioteca che viene riprodotto in appendice.

Di recente il socio Piero Gasparini ha diligentemente compilato un floppy disc contenente l'elenco completo degli articoli, oltre 600, pubblicati dall'Accademia, dalla fondazione ad oggi, nelle Memorie, nelle collane «Studi e documenti di Lunigiana», «Genti e paesi» ed «Erbaspada».

Un'apposita commissione, composta da Ferdinando Carrozzi, Cremolini, Ferdinando Acerbi, Elisabetta Acerbi, Ferruccio Battolini, Imberciadori, ha organizzato la mostra sullo xilografo Francesco Gamba, che si è tenuta dal 1° aprile al 30 maggio 2005 alla Palazzina delle arti della Spezia e, dal 1° settembre a fine dicembre, a Fivizzano nel Palazzo Bononi, già palaz-

zo Fantoni, messo a disposizione dal professor Jacopo Loris Bononi. La mostra dovrebbe poi essere trasferita a Savona, città natale dell'artista.

Per l'occasione è stato pubblicato, a cura e spese dell'Accademia, un catalogo contenente le più importanti opere dell'artista e sono state riprodotte in numero limitato e numerate alcune delle più significative litografie, con l'uso dei legni originali messi a disposizione dal figlio dell'artista vivente a Milano, raccolte in eleganti cartelle.

Si è inoltre proceduto alla ristampa anastatica, con copie numerate, di un libro di poesie del Gamba intitolato «Il viatico», ornato da xilografie e «dedicato alla terra ligure di Marinasco».

Il libro fu pubblicato nel 1925 dalla Casa dei Poeti di Varese.

*Francesco GAMBA, 1895-1970, xilografo, nasce a Savona, trascorre l'infanzia in Inghilterra, Irlanda e Scozia; nel 1916, arriva alla Spezia, si avvicina alla xilografia e le notevoli attitudini mostrate nell'intagliare il legno, motivano Ettore Cozzani, editore della rivista «L'Eroica», a dedicare all'artista un quaderno con cinquantasette sue opere. Seppure sereno è di carattere piuttosto malinconico ed il suo stato d'animo traspare nelle opere, Egli incide figure di bambini che giocano, di uomini e donne al mercato ed al lavoro, di vezzosi volti femminili, e immagini di lente processioni, e di tetti d'umili case. Ricca e preziosa è la produzione di «ex libris», piccole e raffinate opere d'arte, in cui l'artista immortala i sentimenti, le aspirazioni e lo spirito dei committenti. Muore nel 1970 a Lainate (MI) ed il borgo amato di Marinasco lo ricorda con una lapide marmorea posta in prossimità della Pieve.*

Su proposta del socio Ferdinando Carrozzì è stata nominata la signora Olimpia Cecchi a rappresentare l'Accademia nella commissione esaminatrice della borsa di studio istituita dalla Provincia della Spezia in onore dell'accademico professor Erminio Ferrarini recentemente scomparso.

Nel 2005 è ripresa l'attività di revisione delle bozze del «Codice Pelavicino», predisposte dal professor Geo Pistarino, da parte della professoressa Laura Balletto, del dottor Idilio Riccardini e del dottor Franco Mariano, che stanno eseguendo l'ultima rilettura del testo custodito presso la biblioteca del seminario di Sarzana. Si conta di riuscire a stampare l'opera entro il 2007. Si tratterebbe, per l'Accademia, di un risultato di grande rilevanza che viene perseguito, con alterne vicende, dal lontano 1987. Lo storico documento verrà pubblicato nella collana «Studi e documenti di Lunigiana».

Da parte del socio dottor Francesco Gerali, in accordo con l'Università di Genova e l'Università di Bologna rappresentati dalla professoressa Nicoletta Morello e dal professor Gian Battista Vai, è in corso l'elencazione

dei documenti contenuti nell'archivio Capellini di proprietà dell'Accademia, che permetterà, una volta completata la ricerca, di conoscere con precisione i documenti del fondo acquistato molti anni fa ad Arezzo e quelli, in possesso della biblioteca dall'Accademia, donati dal figlio dell'illustre scienziato e contenuti in oltre 20 faldoni.

Si tratta di materiale che potrà essere utilizzato per organizzare una Mostra-convegno in onore dello studioso che ha dato il nome all'Accademia.

Nel mese di settembre la prestigiosa associazione «Amici di Peagna» di Ceriale (Savona) ha conferito all'Accademia il Premio Anthia, «Sezione giornalismo, pubblicità e critica letteraria 2005» con la seguente motivazione: *«Istituzione nata nel 1924 con lo scopo di promuovere studi e ricerche sulla Lunigiana e regioni limitrofe, è erede della Società di Storia Naturale «Giovanni Capellini» fondata l'8 giugno 1919. L'Accademia, che pubblica annualmente le «Memorie» ed ha organizzato nella sua lunga storia Convegni internazionali (VII centenario del Codice Pelavicino, Nicolò V, Flora delle Alpi Apuane), si occupa di cultura dialettale e di tradizioni locali. L'Accademia è centro vivo di cultura: conferenze, pubblicazioni di saggi, mostre, convegni, recupero di monumenti storici e religiosi, servizio della notevole biblioteca: un impegno a 360 gradi che la pone come punto di riferimento culturale attivo con un ruolo insostituibile al servizio della Liguria orientale, riconosciuto a livello nazionale ed internazionale».* La targa premio, ritirata dal presidente Bevilacqua è esposta nel salone delle conferenze dell'Accademia.



Ceriale di Savona - La consegna del Premio Anthia

Nel mese di dicembre è stato pubblicato il volume LXXV, fascicolo unico, anno 2005, delle Memorie, contenente trenta lavori di studiosi di ogni parte d'Italia riguardanti ricerche storiche e scientifiche in onore e ricordo di Augusto Cesare Ambrosi.

Nel febbraio 2006 l'Accademia è stata a Firenze dalle Socie del "Lyceum Club Internazionale" per iniziativa della Presidente dottoressa Grazia Beverini Del Santo, a partecipare ad una riunione in onore dell'Accademia; dopo i saluti del Presidente avvocato Domenico Bevilacqua, del dottor Sergio Cozzani e del Cancelliere Arrigo Antonelli, sono seguite le relazioni della dottoressa Antonia Ida Fontana Direttrice della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, della dottoressa Rosalia Manno Tolu, Direttrice dell'Archivio di Stato di Firenze e della dottoressa Marta Poggesi Conservatrice del Museo di Storia Naturale di Firenze, che hanno illustrato l'attività scientifica e la ricerca storica dell'Accademia Capellini.

Il volume LXXVI, anno 2006, fascicolo primo, di recente stampato raccoglie le relazioni più importanti delle tornate accademiche 2004 e 2005; è formato da 14 articoli, contiene l'aggiornamento degli Atti e del Notiziario dell'Accademia curato dal socio Piero Gasparini. È composto di 306 pagine.

Il giorno 15 novembre, è avvenuta l'inaugurazione della Biblioteca, di recente ridordinata e catalogata, che è stata aperta al pubblico della città. La cerimonia ha visto la partecipazione delle maggiori Autorità della Città e nell'occasione, per iniziativa principalmente del Segretario ingegnere Ferdinando Carrozzi, è stata coniata e donata al Presidente avvocato Domenico Bevilacqua una medaglia in oro dello scultore Fabrizio Mismas, in riconoscimento dell'attività sociale svolta.

La biblioteca, altamente specializzata, offre 4500 volumi e riviste di alto valore scientifico nel campo delle scienze naturali e della geologia, e ben si affianca al percorso urbano delle Biblioteche Comunali. Sarà aperta al pubblico nei pomeriggi di lunedì e mercoledì e nella mattinata di venerdì.

È in corso di stampa il volume VII, "Cose di Lunigiana", della Collana "Genti e Paesi" con la raccolta di alcuni articoli di Storia della Lunigiana, compilato dal Socio avvocato Giuseppe Ugo Picci di Sarzana.

Nella collana «Genti e paesi» sta per essere affidato alle stampe un volume sulla storia dell'OTO Melara a cura del socio dottor Lorenzo Tronfi, per proseguire il filone di ricerca sulla storia dello sviluppo industriale della città e del comprensorio.

## Attività editoriale Pubblicazioni dell'Accademia

*a cura di Adriano Simoncini*

### A - MEMORIE

*La pubblicazione delle "Memorie" fu avviata dalla "Società Lunigianese Giovanni Capellini per la storia naturale della regione" ed è proseguita senza interruzione su iniziativa dell' "Accademia Lunigianese di Scienze Giovanni Capellini"*

#### 1919 - VOL. I FASCICOLO 1

- 1 Manfredo GIULIANI - *I confini geografici della Lunigiana* (1 carta a colori f.t.).
- 2a Carlo CASELLI - *La Lunigiana nella storia naturale*, (parte prima).
- 3 Alberto PELLOUX - *Appunti di mineralogia Ligure*.
- 4a Giovanni DINELLI - *La costa tra Magra e Serchio*, (parte prima).
- 5 Carlo CASELLI e Umberto DE CHAMPS - *I tesori sotterranei della Lunigiana*.  
ATTI SOCIALI, resoconto I° Congresso Soci dell'8 giugno 1919. pagg.40

#### 1919 - VOL. I FASCICOLO 2

- 6 Alberto PELLOUX - *La sellaite del Marmo di Carrara*.
- 2b Carlo CASELLI - *La lunigiana nella storia naturale*, (cont. e fine)
- 7 Fausto BARATTA - *Circa le sorgenti sprugolari della Spezia*.
- 8 Ubaldo MAZZINI - *Una discesa nella Sprugola di Zègori*.
- 4b Giovanni DINELLI - *La costa tra Magra e Serchio* (cont. e fine).
- 9 Giovanni SFORZA - *Considerazioni geologiche e topografiche di Gerolamo Guidoni sul territorio Montignosino*.
- 10 Arturo ISSEL - *Scienziati Lunigianesi: Giacomo Doria*.
- 11 Ubaldo MAZZINI - *Noterella paleontologica*. pagg. 40

#### 1919 - VOL. I FASCICOLI 3 E 4

- 12 Giovanni CAPELLINI - *La vista del mondo dalle montagne della Spezia*.
- 13 Carlo DE STEFANI - *La Tecchia di Equi e la contemporaneità dell'uomo neolitico con l'orso speleo*.
- 14a Luigi MONETTI - *I marmi delle Alpi Apuane* (parte I).
- 15 Alberto PELLOUX - *Minerali della regione marmifera carrarese*.
- 16 Giovanni DINELLI - *Su antiche ricerche aurifere nel carrarese*.
- 17a Carlo CASELLI - *Grotte e caverne della Lunigiana* (parte I).
- 18 Giovanni D'ACHIARDI - *La miniera del Bottino nelle Alpi Apuane*.

- 19 Giulio BARDI - *La Lunigiana panoramica: le Alpi Apuane.*
- 20 Ubaldo MAZZINI - *Le pretese descrizioni Virgiliane del Golfo e il "Nympharum Domus".*
- 21 Carlo Alfredo BERTELLA - *Le principali ligniti della Lunigiana.*
- 22 Fausto BARATTA - *Circa le altezze di acqua piovana e i deflussi in Val di Vara.*
- 23 Cornelio SAGUI - *Le nuove ricerche nella miniera del Bottino.* pagg. 96

## 1920-1921 – VOL. II FASCICOLI 1 E 2

- 24 Giovanni SFORZA - *Scienziati Lunigianesi: Antonio Bottari.*
- 25 Fausto GABRIELLI - *La vite nelle "Cinque Terre".*
- 26 Guido PAOLI - *Brevi cenni sulla formica dell'Argentina.*
- 27 Roberto SAOLOMONE - *Analisi di vini delle "Cinque Terre".*
- 28 Ubaldo MAZZINI - *Il progetto genovese di scaricare la Magra nel Golfo*  
(con appendice di Fausto Baratta).
- 29 Gioacchino CRISCUOLO - *La lizzatura meccanica nelle Alpi Apuane.*
- 30 Carlo DE STEFANI - *Il terremoto del settembre 1920 nella Provincia di Massa.*
- 31 Umberto DE CHAMPS - *La pretesa eruzione vulcanica del Monte Pisanino.*
- 32 Ubaldo MAZZINI - *Rivista bibliografica regionale.*  
ATTI SOCIALI. pagg. 68

## 1920-1921 – VOL. II FASCICOLO 3

- 33 Giovanni SITTONI - *Archivio antropologico lunigianese.*
- 34 Ubaldo MAZZINI - *Terremoti apuani immaginari.*
- 35 Giulio BARDI - *La Lunigiana panoramica: gruppo di Monte Orsaro.*
- 36 Manfredo GIULIANI - *Scienziati lunigianesi: Gian Carlo Raffaelli.*
- 37 Piero ALUISSI - *Calcite di Cerchiaro.*
- 38 Giovanni SFORZA - *Le cave dei marmi di Montignoso.*
- 39 Carlo CASELLI - *Il marmo Portoro.*
- 40 Alessandro ROCCATI - *Carbonifero produttivo in territorio di Santa Maria del Giudice.*
- 41 Umberto DE CHAMPS - *Onoranze a Giovanni Capellini nel LX anniversario del suo insegnamento.*  
NOTIZIARIO. pagg. 68

## 1920-1921 - VOL. II FASCICOLO 4

- 42 Ubaldo MAZZINI - *Nuove scoperte preistoriche in Lunigiana* (4 tav. f.t.).
- 43 Giovanni SITTONI - *I contributi all'antropologia etica della Lunigiana* (1 tav. f.t.).
- 44 Cornelio SAGUI - *Roma in rapporto alla decadenza mineraria.*  
*Le miniere del Bottino e le loro antiche lavorazioni.*
- 45 Giovanni SFORZA - *Scienziati lunigianesi: Domenico Viviani e Giuseppe Mortadella.*
- 46 Carlo DE STEFANI - *Le opere di Igino Cocchi* (1 tav. f.t.).
- 47 Ubaldo MAZZINI - *Sulla origine, la storia e la leggenda delle "Profondare".*
- 48 Guido PAOLI - *Comparsa e distruzione dell'Icerya Purchasi nel Golfo della Spezia.*
- 49 Ottorino CARLETTI - *I vini delle Cinque Terre ed i criteri diagnostici della genuinità.* pagg. 72

## 1922 - VOL. III FASCICOLO 1

- 50 Giovanni D'ACHIARDI - *Lettera sul giacimento del Bottino.*
- 51 Carlo DE STEFANI - *Itinerario geologico della Versilia.*
- 52 Alberto PELLOUX - *La zona metallifera del Bottino e della Valle di Castello, i suoi minerali e le sue miniere.*

- 53 Luigi MONETTI - *Giacimento ferrifero di Strettoia*.  
 54 Luigi MONETTI - *Miniera di rame e ferro detta del Frigido*.  
 55 Luigi MONETTI - *Giacimento di manganese di Monte Sorbolo e Baccano*. pagg. 92

## 1922 – VOL. III FASCICOLO 2

- 56 Luigi MONETTI - *Miniera di manganese "Cerchiara"*.  
 57 Carlo CASELLI - *La limonite dei monti della Spezia* (2 tav. f.t.).  
 58 Fausto BARATTA - *Sorgenti d'acqua nella Versilia* (1 tav. f.t.).  
 59 Ubaldo MAZZINI - *Monumenti megalitici del golfo della Spezia*.  
 60 Anonimo - *Lunigiana panoramica: Portovenere* (1 tav. f.t.).  
 ATTI SOCIALI. pagg. 48

## 1922 – VOL. III FASCICOLO 3

- 61 Ubaldo MAZZINI - *Nuove statue-menbirs di Val di Magra*.  
 62 Carlo CASELLI - *L'arenaria di Biassa*.  
 63 Giovanni SFORZA - *Scienziati lunigianesi: Ettore Celi*.  
 64 Ubaldo MAZZINI - *Alcune osservazioni intorno ad un antico "Lapis terminalis"*.  
 65 Giovanni SITTONI - *La discriminazione delle forme craniensi in Val di Magra*. pagg. 38

## 1923 – VOL. IV FASCICOLI 1 E 2

- 66 Alberto PELLOUX - *Tetraedrite ed altri minerali della miniera del Bottino* (Serravezza).  
 67 Umberto DE CHAMPS - *Fenomeni d'erosione meteorica nell'arenaria dei monti della Spezia*.  
 68 Ubaldo MAZZINI - *Saggio bibliografico di cartografia lunigianese*.  
 69 Alfredo BARTOLOZZI - *Le favorevoli condizioni climatologiche del Golfo per lo sviluppo dei palmizi*.  
 70 Ubaldo MAZZINI - *La necropoli apuana del Baccatoio nella Versilia*.  
 71 Manfredo GIULIANI - *Ubaldo Mazzini* (bibliografia).  
 ATTI SOCIALI. pagg. 84

## 1923 – VOL. IV FASCICOLI 3 E 4

- 72 Domenico ZACCAGNA - *Il monte Bèrmego* (1 tav. f.t.).  
 73 Ubaldo FORMENTINI - *Questioni d'archeologia lunense* (3 tav. f.t.).  
 74 Ubaldo MAZZINI - *Se sia esistita Luni preromana*.  
 75 Giovanni SITTONI - *I Mediterranei in Lunigiana: i dati di Luni* (2 tav. f.t.). pagg. 64

## 1924 – VOL. V FASCICOLO 1

- 76 Fausto BARATTA - *Circa le piene dei fiumi in generale e del Magra in particolare* (12 tav. f.t.).  
 77 Umberto DE CHAMPS - *Scienziati Lunigianesi: Domenico Zaccagna* (1 tav. f.t.).  
 78 Carlo Alberto FABBRICOTTI - *Sopra le raccolte preistoriche del Museo Fabbricotti*  
 ATTI SOCIALI e NOTIZIARIO. pagg. 56

## 1924 – VOL. V FASCICOLI 2 E 3

- 79 Giovanni SITTONI - *Ligures* (crania nova et vetera) (1 tav. f.t.).  
 80 Domenico Del Campana - *L'avifauna quaternaria della Tecchia e della Caverna di Equi nelle Alpi Apuane* (1 tav. f.t.).  
 81 Arturo MOGNOL - *Il giacimento manganesifero di Monte Nero* (Rocchetta Vara) (2 tav. f.t.)  
 RENDICONTO ASSEMBLEA ORDINARIA. pagg. 72

## 1924 – VOL. V FASCICOLO 4

- 82 Federico SACCO - *Il solco di Equi* (Alpi Apuane) (3 tav. f.t.).  
83 Mario Niccolò CONTI - *Itinerari romani in Lunigiana* (2 tav. f.t.).  
84 Giuseppe ARNAVAS - *Il primo caso di sodoku in Lunigiana*.  
85 Carlo CASELLI - *La caverna ossifera della Valletta* (Golfo della Spezia) (1 tav. f.t.).  
86 Ubaldo FORMENTINI - *Per un dizionario toponomastico della Lunigiana*.  
87 Alberto MOGNOL - *Contributo allo studio della botrytis vulgaris sulle viti della Lunigiana*.  
pagg. 72

## 1925 – VOL. VI FASCICOLO 1

- 88 Domenico ZACCAGNA - *Sulla geologia della Valle di Vara e regioni finitime*. pagg. 54

## 1925 – VOL. VI FASCICOLO 2

- 89 Carlo CASELLI - *Un grande naturalista dimenticato: Domenico Viviani* (1 tav. f.t.).  
90 Mario Niccolò CONTI - *La chiesa di Sant'Antonio sul Mesco* (2 tav. f.t.).  
91 Domenico DEL CAMPANA - *Sopra alcune cavità del monte del Giardino* (Ruosina – Serravezza) e sopra le ossa in quelle raccolte.  
ATTI SOCIALI. pagg. 54

## 1926 – VOL. VI FASCICOLO 3

- 92 Domenico ZACCAGNA - *Sulla correlazione idrologica tra il canale del Forno e quello di Resceto* (Massa) (1 tav. f.t.).  
93a Ubaldo FORMENTINI - *Conciliaboli, pievi e corti nella Liguria di Levante* (saggio sulle istituzioni liguri nella Antichità e nell'alto Medio Evo). *Per Ubaldo Mazzini* – I parte.  
NOTIZIARIO. pagg. 46

## 1926 – VOL. VII FASCICOLI 1 E 2

- 93b Ubaldo FORMENTINI - *Conciliaboli*, cit., II parte.  
94 Domenico DEL CAMPANA - *Carlo De Stefani: biografia e bibliografia* (1 tav. f.t.).  
ATTI SOCIALI E RESOCONTO ASSEMBLEA 11 APRILE 1926. pagg. 84

## 1926 – VOL. VII FASCICOLI 3 E 4

- 95 Carlo CASELLI - *Scienziati lunigianesi: Alessandro Malaspina di Mulazzo e il suo viaggio scientifico* (2 tav. f.t.).  
93c Ubaldo FORMENTINI - *Conciliaboli*, cit., III parte, seguito e fine.  
NOTIZIARIO. pagg. 60

## 1927 – VOL. VIII FASCICOLO 1

- 96 Umberto DE CHAMPS - *Scienziati lunigianesi: Antonio Bertoloni* (1 tav. f.t.).  
97 Mario Niccolò CONTI - *Chiese medioevali a due navate in Lunigiana* (5 tav. f.t.).  
98 Mario BUFFA - *Sull'origine dei nomi di Luni e di Pisa*.  
99 Domenico ZACCAGNA - *Intorno allo stato di ricerca del carbon fossile e del petrolio in Italia*.  
100 Fausto BENEDECENTI - *Esperienze intorno all'eventuale azione catalitica svolta da certi composti del manganese a favore di alcune piante erbacee coltivate*.  
101 Alberto PELLOUX - *Sferocobaltite ed altri minerali della valle del Neva* (Liguria occidentale).  
pagg. 55

## 1927 – VOL. VIII FASCICOLO 2

- 102 Fausto BARATTA - *Acque salienti nella valle Camaiorese*. (6 tav. f.t.).  
103 Ferruccio SASSI - *La politica di Nicolò Fieschi in Lunigiana*.  
104 Lanfranco BELLEGOTTI - *Un nuovo menhir scoperto nell'alta Lunigiana* (1 tav.f.t.).  
105 Mario Niccolò CONTI - *Ipotesi sui Sengauni e sulle statue menhirs*  
ATTI SOCIALI E RESOCONTO ASSEMBLEA 8 MAGGIO 1927. pagg. 48

## 1927 – VOL. VIII FASCICOLO 3

- 106 Romeo MASINI - *Sulla genesi dei due Laghi Santi (Modenese e Parmense) e di altri minori dell'Appennino Settentrionale* (2 tav. f.t.).  
107 Fausto BARATTA - *Circa il sistema più economico ed opportuno per dotare di ottima acqua potabile Camaio e Lido, Viareggio e le marine di Pietrasanta e del Forte dei Marmi*. pagg. 48

## 1928 – VOL. IX FASCICOLO 1

- 108 Ubaldo FORMENTINI - *Introduzione alla storia ed all'Archeologia cristiana di Luni* (6 tav. f.t.).  
109 Giovanni SFORZA - *Scienziati lunigianesi: Emanuele Repetti*.  
110 Federico SACCO - *Il carbon fossile di Bagnone* (2 tav. f.t.). pagg. 60

## 1928 – VOL. IX FASCICOLO 2

- 111 Alberto PELLOUX- *Giacimenti a minerali di ferro della regione del Monte Tambura e dell'Alta Valle di Forno nelle Alpi Apuane* (2 tav. f.t.).  
112 Arturo MOGNOL - *Note sulla breccia ossifera del Monte Castellana* (2 tav. f.t.).  
113 Ubaldo FORMENTINI - *Note per lo studio della topografia fondiaria e della toponomastica etrusco-romana nel golfo della Spezia*.  
114 Fausto BARATTA - *Problemi idraulici in relazione alla bonifica integrale in provincia della Spezia*. ATTI SOCIALI E RENDICONTO ASSEMBLEA 5 NOVEMBRE 1925. pagg. 64

## 1929 – VOL. X FASCICOLO UNICO

- 115 Giovanni SITTONI - *Profili di Antropologia sarzanese* (1 tav. f.t.).  
116 Alberto PELLOUX - *Sopra alcuni minerali della regione marmifera del Massese nelle Alpi Apuane* (2 tav. f.t.).  
117 Giuseppe STEFANINI - *Vittorio Simonelli, cenno necrologico* (1 tav. f.t.).  
118 Antonio MOGNOL - *Di una caverna ossifera del Monte Castellana* (4 tav. f.t.). pagg. 44

## 1930 – VOL. XI FASCICOLO 1

- 119 Carlo CASELLI e Magda NOVARESIO - *Pelagosite di Framura* (1 tav. f.t.).  
120 Domenico GIACHINO - *Il marmo portoro in alcune osservazioni sulla geologia del Retico dei monti della Spezia* (1 tav. f.t.). pagg. 32

## 1930 – VOL. XI FASCICOLO 2

- 121 Giovanni SITTONI - *Il "lupo" nella tradizione popolare spezzina*.  
122 Pietro Settimio PASQUALI - *Il nome di "Palmaria"*.  
123 Silvia GIAUME - *Uno statuto inedito del Banco San Giorgio per il borgo di Santo Stefano*.  
124 Pietro Alfonso CONTI - *Dove e quando si maritò la Castiglione*.  
ATTI SOCIALI E ASSEMBLEA 2 AGOSTO 1930. pagg. 73

## 1931 – VOL. XII FASCICOLO 1

- 125 Fausto BARATTA - *Studi sperimentali sulle acque sotterranee Camaioresi* (5 tav. f.t.).  
126 Cosimo PIERI - *Indagini chimiche, chimico-fisiche e considerazioni naturalistiche sulle acque salienti della valle Camaiorese.*  
127 Carlo Alberto BIGGINI - *Il pensiero giuridico e politico di Pellegrino Rossi di fronte ai problemi del risorgimento italiano.*  
128 Romeo MASINI - *Lo scoglio di Framura.*  
NOTIZIARIO. pagg. 112

## 1931 – VOL. XII FASCICOLO 2

- 129 Domenico ZACCAGNA - *Sezione geologica attraverso il promontorio occidentale del golfo della Spezia lungo il tracciato della nuova galleria del Monte Bramapane* (1 tav. f.t.).  
130 Luigi DE NOBILI - *La cessione di Portovenere fatta dai Signori di Vezzano al Comune genovese.*  
131 Mario RUFFINI - *Padre Giovenale Falco da Luni missionario in Valacchia nella prima metà del XVII° secolo.*  
132 Piero Settimio PASQUALI e Margherita NOTTARIS - *Del toponimo "Sprugola".*  
133a Ferruccio SASSI - *Il "Comitatulus" di Lavagna e l'organizzazione del territorio tra il Tirreno e la Valle del Po (I parte).*  
ATTI SOCIALI. pagg. 56

## 1932 – VOL. XIII FASCICOLO UNICO

- 133b Ferruccio SASSI - *Il "Comitatulus" cit., (II parte e fine).*  
134 Ubaldo RICCI - *Sulla presenza, la diffusione in Liguria e la biologia del "Charaxes Jasius L."*.  
135 Domenico ZACCAGNA - *Il fenomeno carsico di Sassalbo nell'Appennino Fivizzanese* (1 tav.).  
ATTI SOCIALI. pagg. 80

## 1933 – VOL. XIV FASCICOLO 1

- 136 Fausto BARATTA - *Importante acquedotto montano per la più grande Spezia* (7 tav. f.t.).  
137 Domenico ZACCAGNA - *Intorno all'età degli scisti centrali dell'Alpe Apuana.*  
138 Arturo MOGNOL - *Sull'opera recente di Domenico Zaccagna "Descrizione geologica delle "Alpi Apuane".*  
139 Ubaldo FORMENTINI - *Itinerari medievali.*  
140 Leone SESTINI - *Sulla vita e sulle opere di Maestro Giovanni Battista Cartegni da Bagnone, lettore di medicina nello studio pisano.*  
141 Piero Settimio PASQUALI - *Levanto e non Lèvanto.*  
142 Silvia GIAUME - *La via francigena.*  
143 Piero Settimio PASQUALI - *Il nome Versilia.*  
ATTI SOCIALI. pagg. 64

## 1933 – VOL. XIV FASCICOLO 2

- 144 Domenico ZACCAGNA - *Osservazioni geologiche sull'alta valle del Tanaro* (8 tav. f.t.).  
145 Mario BUFFA - *A proposito del lavoro di Fiesel e Groth sulla voce etrusca "Tupi".*  
146 Silvia GIAUME - *La basilica di Velleja.* pagg. 92

## 1934 – VOL. XV FASCICOLO UNICO

- 147 Mario BUFFA - *Iscrizioni etrusche nel territorio del popolo ligure* (4 tav. f.t.).  
148 Ubaldo FORMENTINI - *Monumenti di Portovenere* (restauri 1929-34).

- 149 Ferruccio SASSI - *L'influenza del fattore marittimo nella costituzione e nell'organizzazione del potere temporale dei vescovi di Luni.*
- 150 Giovanni PODENZANA - *La cattura di una selache maxima, Gunn in Bocca di Magra.* pagg. 52
- 1935 – VOL. XVI FASCICOLO 1
- 151 Domenico ZACCAGNA - *La piega rovescio con scorrimento della Val di Lima* (2 tav. f.t.).
- 152 Mario RUFFINI - *Onomastica lunigianese. Cognomi spezzini tra il 1558 e il 1650.*
- 153 Enrico SANTACROCE - *Considerazioni relative all'instaurazione di un ordinamento costituzionale ed alla sua legittimazione.*
- 154 Piero Settimio PASQUALI - *Note di onomastica lunigianese. Nomi personali maschili da nomi di terre e paesi di Lunigiana.*
- 155 Fausto BARATTA - *I rifornimenti Idrici nella Provincia della Spezia.*
- 156 Piero Settimio PASQUALI - *Il nome di Brugnato.*
- 157 Ubaldo FORMENTINI - *Una testimonianza di arte romanica alla Spezia* (1 tav f.t.) pagg. 60
- 1935 – VOL. XVI FASCICOLO 2
- 158 Domenico ZACCAGNA - *La geologia del Golfo della Spezia* (1 tav. e 1 Carta geologica 1:25000). pagg. 30
- 1936 – VOL. XVII FASCICOLO 1
- 159 Giorgio MONACO - *Velleja* (6 tav. f.t.).
- 160 Ferruccio SASSI - *Una questione di contrabbando durante la guerra di successione d'Austria e la marina mercantile del ducato di Massa.* pagg. 36
- 1936 – VOL. XVII FASCICOLO 2
- 161 Domenico ZACCAGNA - *Ancora una parola intorno all'età degli scisti centrali apuani.*
- 162 Fausto BARATTA - *L'offesa dell'arma aerea e gli acquedotti.*
- 163 Ubaldo FORMENTINI - *Studi Vellejati e Bobbiesi.* pagg. 36
- 1937 – VOL. XVIII FASCICOLO UNICO
- 164 Domenico ZACCAGNA - *I fogli 91 (Boves) e 92 (Alberga) della carta geologica d'Italia 1:100.000* (12 tav. f.t.).
- 165 Ubaldo FORMENTINI - *San Venerio.*  
ELENCO DELLE MEMORIE pubblicate a tutto il 1936. pagg. 48
- 1938 – VOL. XIX FASCICOLO UNICO
- 166 Domenico ZACCAGNA - *I calcescisti della zona delle pietre verdi sono arcaidici e non secondari* (2 tav. f.t.).
- 167 Giovanni PODENZANA - *Su alcuni resti fossili di mastodonte rinvenuti a Dorbola (Aulla).*
- 168 Pietro Alfonso CONTI - *Il Re Galantuomo alla Spezia nel 1853* (4 tav. f.t.).  
ATTI. pagg. 42
- 1939 – VOL. XX FASCICOLO UNICO
- 169 Ubaldo FORMENTINI - *Brugnato* (gli abati, i vescovi, i “cives”).
- 170 Domenico ZACCAGNA - *I fogli di Chiavari e Rapallo 1:100.000 del prof. Sacco.* pagg. 52

## 1940 – VOL. XXI FASCICOLO 1

- 171 Franco CELENTANO - *Sul principio del "minimo lavoro" nell'elettricità.*  
172 Ettore Andrea MORI - *Note sul concetto di sovranità.* pagg. 48

## 1940 – VOL. XXI FASCICOLO 2

- 173 Domenico GIACHINO - *La dolomia della Spezia nel quadro dell'autarchia* (1 tav. f.t.).  
174 Fausto BARATTA - *Origini e varietà di sorgenti d'acqua* (1 tav. f.t.).  
175 Fausto BARATTA - *Commemorazione di Domenico Zaccagna.* pagg. 32

## 1941 – VOL. XXII FASCICOLO 1

- 176 Franco CELENTANO - *Dalla meccanica classica a quella dell'elettricità.*  
177 Marco MAZZITELLI - *Documentazione storica della difesa di Massa Carrara contro la peste bubbonica da Iacopo Malaspina a Carlo I Cibo.*  
178 Franco CELENTANO - *"Distorsioni" elastiche.* pagg. 40

## 1941 – VOL. XXII FASCICOLO 2

- 179 Fausto BARATTA - *Circa i rifornimenti idrici nelle province di Apuania e La Spezia.*  
180 Alberto PELLOUX - *Il giacimento a minerali di ferro presso Bocca di Magra.*  
181 Domenico ZACCAGNA - *Nuove prove ed argomenti a confutazione delle idee del Franchi sui "Calcescisti alpini".* pagg. 22

## 1951 – VOL. XXIII FASCICOLO UNICO

- 182 Autori vari - *Onoranze a Fausto Baratta* (2 tav f.t.).  
183 Ubaldo FORMENTINI - *La teoria dell'arte e l'arte di Leonardo da Vinci.*  
184 Carlo Alfredo BERTELLA - *Nota sulla metallurgia delle polveri* (3 tav f.t.).  
185 Romolo FORMENTINI - *Il toponimo "castellaro" e lo sviluppo della tecnica costruttiva nelle opere di fortificazione degli antichi Liguri.*  
186 Romolo FORMENTINI - *La caverna ossifera di Cassana, abitazione dell'uomo di Neandertal?*  
187 Augusto Cesare AMBROSI e Igino FEOLA - *La caverna ossifera di Cassana, scheda del catasto delle Grotte del Gruppo speleologico lunense* (1 tav f.t.).  
188 Augusto Cesare AMBROSI e Igino FEOLA - *La Tecchia di Equi Terme, scheda c.s.*(1 tav).  
NOTE DI VITA ACCADEMICA. pagg. 132

## 1952 – VOL. XXIV FASCICOLO UNICO

- 189 Ubaldo FORMENTINI - *Commemorazione di Ferruccio Sassi.*  
190 Manfredo GIULIANI - *Per il retto uso del nome di città "Spezia" (L'avventurosa storia di una parola).*  
191 Mario Niccolò CONTI - *La cattedrale di Bugnato.*  
192 Romolo FORMENTINI - *Il "Mundus" etrusco-romano e i suoi rapporti con il simbolo della "cupule" nei monumenti megalitici.*  
193 Augusto Cesare AMBROSI - *Toponimi stradali dell'Alta valle dell'Aulella.*  
194 Alfredo BOTTAI - *Di alcune interpretazioni critiche sull'atto conoscitivo in Aristotele.*  
195 Luigi CARDINALE - *Nuovi documenti per le "Spigolature Giobertiane" di Ubaldo Mazzini.*  
196 Augusto Cesare AMBROSI - *Il castellaro del Puntone e la Tecchia di Tenerano* (1 tav. f.t.).  
197 Augusto Cesare AMBROSI - *Caverna Spadoni, scheda del catasto delle grotte del gruppo speleologico lunense* (1 tav. f.t.).  
198 Augusto Cesare AMBROSI - *Caverna della Taggia, scheda c.s.* (1 tav. f.t.). pagg. 80

## 1953 – VOL. XXV FASCICOLO UNICO

- 199 Ubaldo FORMENTINI - *Commemorazione di Corrado Martinelli*.  
 200 Emilio SERENI - *Il sistema agricolo del Debbio nella Liguria antica*.  
 201 Manfredo GIULIANI - *Curiosità di storia naturale: fenomeni carsici nell'alta valle del Taverone*.  
 202 Gernando PETRACCHI - *Osservazioni sui sistemi di unità di misura anteriori al sistema metrico decimale*.  
 203 Romolo FORMENTINI - *Di una particolarità sintattica comune ai dialetti della Lunigiana*.  
 204 Romolo FORMENTINI - *Un'isola etnica nella Liguria orientale. Contributo agli studi sulla preistoria dei Liguri*.  
 205 Ferruccio BATTOLINI - *L'etica di Charles Chaplin*.  
 206 Augusto Cesare AMBROSI - *Nota per la geologica del monte Lupaccino* (Minucciano).  
 207 Augusto Cesare AMBROSI - *Appunti per lo studio oronimo "pania" e del demotico "apuano"*.  
 208 Augusto Cesare AMBROSI - *Il Castellaro di Regnano* (alta valle dell'Aulella) (1 tav. f.t.).  
 209 Augusto Cesare AMBROSI ed Edilio ANDREOTTI - *Caverna Cozzani*, scheda c.s. (1 tav.).  
 210 Augusto Cesare AMBROSI ed Igino FEOLA - *Grotta dell'Agostina*, scheda c.s. (1 tav.) pagg. 96

## 1955 – VOLL. XXVI E XXVII FASCICOLO UNICO

- 211 Carlo Alfredo BERTELLA - *L'opera scientifica del Generale Ispettore del Genio Navale Senatore ing. Giuseppe Rota nei riflessi della città della Spezia* (6 tav.).  
 212 Manfredo GIULIANI - *La pieve, il vico e il borgo di Castevoli* (1 tav.).  
 213 Antonio DISCOVOLO - *Franco Oliva e l'arte del suo tempo*. pagg. 44

## 1958 – VOLL. XXVIII E XXIX FASCICOLO UNICO

- 214 Manfredo GIULIANI - *Su un ritrovamento a San Cristoforo Gordana* (2 tav. f.t.).  
 215 Mario Niccolò CONTI - *Sul cartulario di San Caprasio dell'Aulla*.  
 216 Ermelinda POGNANTE - *Controversie sulla vita di Fidia*. pagg. 32

## 1959 – VOL. XXX FASCICOLO 1

- 217 Manfredo GIULIANI - *Tavarone o Taverone?*  
 218 Augusto Cesare AMBROSI - *La Buca di Equi Terme e alcune caverne dell'alta valle del Lucido* (6 tav. f.t.).  
 219 Carlo Alfredo BERTELLA - *Cenno storico sulle catene di ferro fucinato per le ancore delle navi e sulle prime catene in acciaio fuso del prof. Federico Giolitti* (14 tav.).  
 220 Mario Niccolò CONTI - *Lineamenti storici ed elementi tecnici dello sviluppo urbanistico della Spezia* (6 tav. f.t.).  
 ATTI ACCADEMIA E NOTIZIARIO. pagg. 92

## 1959 – VOL. XXX FASCICOLO 2

- 221 Ferruccio SASSI - *Considerazioni sulla funzione storica dell'alta Val di Magra nel quadro dei problemi marittimi*.  
 222 Pier Maria CONTI - *Il Liber Jurium di Ponzò* (regesto delle carte dei secoli XIV e XV). pagg. 40

## 1960 – VOL. XXXI FASCICOLO 1

- 223 Marco VINCIGUERRA - *Commemorazione di Carlo Alfredo Bertella*.  
 224 Pier Maria CONTI - *Ricerche sulla organizzazione sociale e giuridica della Lunigiana nord-occidentale nell'alto medioevo* (7 tav. f.t.).

- 225 Manfredo GIULIANI - *Note di demografia lunigianese. Le emigrazioni della famiglia Da Faie da Berceto a Bagnone e alla Spezia.* pagg. 178
- 1960 – VOL. XXXI FASCICOLO 2
- 226 Mario Niccolò CONTI - *Gli statuti quattrocenteschi di Nicola.*
- 227 Romeo MASINI - *Sulla genesi, cronologia, struttura e rapporti fra alcuni giacimenti metaliferi della Versilia.* pagg. 88
- 1961 – VOL. XXXII FASCICOLO UNICO
- Miscellanea in memoria di Ubaldo Formentini*
- 228 Augusto Cesare AMBROSI - *La leggenda di San Viano in Garfagnana ed i santuari di "abri" nella Liguria etnica di Levante* (10 tav. f.t.).
- 229 Roberto ANDREOTTI - *Veleia, un provvedimento sugli "alimenti" dell'imperatore Pertinace.*
- 230 Gino BOTTIGLIONI - *Note di lessicografia apuana.*
- 231 Natale CATUREGLI - *Gli statuti della confraternita della Vergine Maria di Bientina* (Pisa).
- 232 Pier Maria CONTI - *Ipotesi sui "perticari".*
- 233 Maurizio Corradi CERVI - *Per il confine occidentale dell'VIII regione Augustea.*
- 234 Teofilo Ossian DE NEGRI - *Il feudo di Montedivalli ed il mancato acquisto genovese nel 1759* (3 tav. f.t.).
- 235 Manfredo GIULIANI - *Il comune rurale di Vinca nelle Apuane ed i suoi statuti del XV sec..*
- 236 Edoardo MAZZINO - *L'organizzazione urbanistica del porto e del molo di Genova nel medioevo* (8 tav. f.t.).
- 237 Bruno NARDI - *Pietro Pomponazzi e la teoria Avicenna intorno alla generazione spontanea dell'uomo.*
- 238 Emilio Nasalli Rocca - *Note sulla storia di Varese Ligure.*
- 239 Mario RUFFINI - *Raimondo Lullo e la sua opera per la conversione dei mussulmani.*
- 240 Carlo TIVEGNA - *Gli "Annali politico-ecclesiastici" di Eustachio Degola.* pagg. 276
- 1962 - VOL. XXXIII FASCICOLO 1
- 241 Pier Maria CONTI - *Tracce ed indizi di una base gentilizia degli istituti limitanei bizantini.*
- 242 Mario RUFFINI - *L'esilio terreno nella poesia religiosa ebraico-spagnola del medioevo.*
- 243 Mario Niccolò CONTI - *Aspetti della vecchia Spezia* (2 tav. f.t.). pagg. 52
- 1962 – VOL. XXXIII FASCICOLO 2
- 244 Manfredo GIULIANI - *Alcune osservazioni sul "tratto Tosco-Emiliano" dell'Appennino.*
- 245 Mario Niccolò CONTI - *Prima rettifica ai confini della Lunigiana dedotti da Ubaldo Mazzini.*
- 246 Sergio MAZZA - *Il canto XXI° del Purgatorio.*
- 247 Mario RUFFINI - *I "santi giorni" nel folclore romeno.* pagg. 78
- 1963-1964 – VOL. XXXIV FASCICOLO UNICO
- 248 Pier Maria CONTI - *Il castrum, il burnus e le due pievi di Sarzana.*
- 249 Mario Niccolò CONTI - *Gli statuti quattrocenteschi di Sarzanello.*
- 250 Pier Maria CONTI - *Quali e dove furono le più antiche cattedrali di Luni* (1 tav.). pagg. 136
- 1965 – VOL. XXXV FASCICOLO UNICO
- 251 Alessandro SFORZA - *Uomini e cose sul fronte italiano 1915-1918.*
- 252 Mario Niccolò CONTI - *Bozzolo borgo semirotondo* (1 tav. f.t.).

- 253 Guido Lodovico LUZZATTO - *Carducci e Heine*.
- 254 Mario RUFFINI - *La leggenda romena del "Cautarea Domnulus Isus Hristos" dipende dalle laudi francescane del Venerdì Santo ?*
- 255 Giuseppe ARSENTO, *Inventario dell'archivio della famiglia Fantoni (sec XVI-XIX), ora all'Archivio di Stato di Massa*.
- 256 Mario Niccolò CONTI - *Lerici ed il Caprione*.
- 257 Pier Maria Conti - *Primi appunti e prospettive per uno studio delle circoscrizioni civili e militari nell'Italia alto medioevale*. pagg. 108
- 1966 – VOL. XXXVI FASCICOLO UNICO
- 258 Romeo MASINI - *Le Cinque Terre e la galleria sotto monte Santa Croce* (2 tav. f.t.).
- 259 Marino MARINI - *Sulla posizione delle "argille e calcari" nell'Alta Lunigiana* (6 tav. f.t.).
- 260 Tiziano MANNONI - *La recente evoluzione delle conoscenze concernenti le rocce ofiolitiche e sua importanza per la geologia della Liguria*.
- 261 Mario Niccolò CONTI - *Uno studio di miglioramento del nodo stradale d'Aulla* (1 tav.). pagg. 128
- 1967 – VOL. XXXVII FASCICOLO 1 (edito nel 1972)
- 262 Paolo Roberto FEDERICI - *Saggio bibliografico di scienze della terra della Lunigiana*. pagg. 152
- 1967 – VOL. XXXVII FASCICOLO 2
- 263 Renato PIATTOLI - *Alberto Scoto, signore di Piacenza, esule a Lucca nell'anno 1307*.
- 264 Mario Niccolò CONTI - *Chiese che scompaiono*.
- 265 Mario Niccolò CONTI - *Gli statuti quattrocenteschi di Bolano*. pagg. 104
- 1968 – VOL. XXXVIII FASCICOLO 1
- 266 G. PLESI - *La natura sedimentaria e il significato tettonico degli olistotromi intercalati al "macigno" dell'Appennino settentrionale* (2 tav. f.t.).
- 267 Enrico COZZANI - *La cavità carsica di Pratoneto, in località Piani di Chiappozzo* (Appennino ligure orientale).
- 268 A. Cerrina FERONI - *A proposito della zona "D" di Remane* (Appennino settentrionale).
- 269 P. C. PERTUSATI - *Segnalazione di una discordanza alla base del Paleocene* (formazione di Gaiette) *nell'Appennino ligure e alcune considerazioni sul suo significato*.
- 270 M. FUSI e B. MONTEFIORI - *La geologia e la tettonica in Val Tarodine* (appennino parmense) (2 tav. f.t.). pagg. 94
- 1968 – VOL. XXXVIII FASCICOLO 2 (edito nel 1973)
- 271 Renato PIATTOLI - *Alcune iscrizioni del sepolcreto perugino dei Titii Vesii* (1 tav. f.t.).
- 272 Mario Niccolò CONTI - *Gli statuti quattrocenteschi di Castelnuovo lunense*. pagg. 136
- 1969 – VOL. XXXIX
- Non pubblicato, doveva ricordare il cinquantennio dell'Accademia.
- 1970 – VOL. XL FASCICOLO 1
- 273 Enzo BEDNEO - *Domenico Zaccagna, le sue Alpi e quelle degli altri*.
- 274 Paolo Roberto FEDERICI - *Sui rapporti tra fenomeni carsici e tettonica nella Liguria orientale*.

- 275 Enrico COZZANI - *Osservazioni sulla morfologia carsica di Monte Bèrmeo* (La Spezia).
- 276 Giovanni RAGGI - *Contributo alla conoscenza della idrogeologia della bassa Val di Magra*.
- 277 Arrigo ANTONELLI - *Note idrogeologiche sul basso corso del Magra* (provincia della Spezia).
- 278 Almo FARINA - *Una probabile diversione per tracimazione nel basso corso del torrente Falcinello* (bacino del fiume Magra).
- 279 Marino MARINI - *Frane intercontinentali alla base del Pliocene e loro significato in rapporto alla tettonica distensiva tardoneogenica a Genova*. pagg. 82
- 1970 – VOL XL FASCICOLO 2
- 280 Pier Maria CONTI - *L'Italia bizantina nella "Descriptio orbis romani" di Giorgio Ciprio* (3 tav. f.t.). pagg. 138
- 1971 – VOL. XLI FASCICOLO 1
- 281 Erminio FERRARINI - *Studi sulla vegetazione litoranea di Massa* (Toscana).
- 282 Enrico COZZANI - *Tentativo di ricostruzione paleoclimatica in base ad un'indagine morfologica e granulometrica sul conoide del fiume Frigido* (Massa).
- 283 Samuele CAVAZZA e Giovanni RAGGI - *Proposta di utilizzazione delle acque del fiume Vara per usi idropotabili*.
- 284 Paolo Roberto FEDERICI - *Un nuovo sistema di laghi da frana nella media Val di Taro* (Appennino Parmense). pagg. 80
- 1971 – VOL. XLI FASCICOLO 2 (edito nel 1985)
- 285 Dario MANFREDI e Fiorenzo REMEDI - *Alessandro Malaspina, studi e documenti per la biografia del navigatore*. pagg. 104
- 1972 – VOL. XLII FASCICOLO 1
- 286 Laura DALLAN NARDI e Raffaello NARDI - *Schema stratigrafico e strutturale dell'Appennino settentrionale* (8 tav. f.t.). pagg. 212
- 1972 – VOL. XLII FASCICOLO 2
- 287 Mario Niccolò CONTI - *Un altro estimo quattrocentesco delle chiese delle diocesi di Luni-Sarzana*.
- 288 Angelo AROMANDO - *Le rappresaglie a Genova, viste e illustrate attraverso una controversia della fine del trecento*.
- 289 Anna ZANINONI - *Aspetti singolari di una "societas" piacentina: la "societas Luporum" sec XIII*
- 290 Maurizio ALESSANDRI - *Ricerca sulla natura e sulle probabili cause di danneggiamento agli affreschi della chiesa di Sabertrand nell'alta Val di Susa*. pagg. 130
- 1973-1974 – VOLL. XLIII E XLIV FASCICOLO UNICO
- 291 Erminio FERRARINI - *Studi sulla vegetazione dell'Appennino settentrionale* (dal passo della Cisa al passo delle Radici). pagg. 158
- 1975-1976-1977 – VOL. XLV, VOL. XLVI E VOL. XLVII FASCICOLO 1
- 292 Marco DEL SOLDATO e Stefano PINTUS - *Studio geologico-storico delle attività e delle tecniche estrattive nella Liguria orientale*. pagg. 131

1975-1976-1977 – VOL. XLV, VOL. XLVI E VOL. XLVII FASCICOLO 2

- 293 Dario MANFREDI - *Il viaggio attorno al mondo di Malaspina con la fregata di S.M.C "Astrea" 1786-1788.* pagg. 144

1978-1979-1980 – VOL. XLVIII, VOL. XLIX E VOL. L FASCICOLO 1 (EDITO NEL 1985)

- 294 Matteo BARBAGELATA - *Catasto delle cavità sotterranee naturali della Provincia di Spezia*  
 295 C. DEL PRETE, C. GALLI, G. MONTI - *Aggiunte alla flora dell'isola Palmaria* (La Spezia) pagg. 168

1978-1979-1980 – VOL. XLVIII, VOL. XLIX E VOL. L FASCICOLO 2 (EDITO NEL 1987)

- 296 Roberto TIEGHI - *Gli organi storici nel territorio dell'antica diocesi di Luni.* pagg. 150

1981-1982-1983 – VOL. LI, VOL. LII E VOL. LIII FASCICOLO UNICO

*Atti del Convegno della Società Geologica Italiana del 1985*

- 297 Erminio FERRARINI e Alessandro ALESSANDRINI - *Aspetti della flora e della vegetazione dell'Appennino settentrionale dal monte Maggiorasco al monte Fumaiolo.*  
 298 Italo EYNARD, Giuliana GAY, Franco MANNINI e Pietro ELIA - *Miglioramento della viticoltura di Lunigiana e Cinque Terre.*  
 299 Mario ANSALDI e Paolo Emilio TOMEI - *Flora e vegetazione delle "Rupi di Porta" (Massa).*  
 300 Olimpia CECCHI e Paolo Emilio TOMEI - *Flora delle depressioni carsiche del Golfo della Spezia.*  
 301 Simonetta MACCIONI e Paolo Emilio TOMEI - *Flora del promontorio del Caprione* (Monte-marcello-La Spezia).  
 302 Andrea MILAZZO e Dante MARCHI - *Il rimboschimento a pino nero nella Provincia della Spezia.*  
 303 Erminio FERRARINI - *Carta della vegetazione dalla Cisa al Gottero e alle Cinque Terre.*  
 304 Walter LANDINI e Alberto TANFI - *Segnalazione di nuovo affioramento triassico in località Alloria del Fezzano* (Porto Venere).  
 305 Enrica BEVERINI - *Programma di studio dei vari aspetti naturalistici del territorio spezzino.*  
 306 Lorenzo ALESSANDRI - *Grotta dei Colombi: stazione di antropofagi?*  
 ELENCO PUBBLICAZIONI DELL'ACCADEMIA. pagg. 204

1984-1985-1986 – VOL. LIV, VOL. LVV E VOL. LVI FASCICOLO 1

ATTI DEL CONVEGNO PER IL 150° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI GIOVANNI CAPELLINI

"ASPETTI GEOLOGICI DELL'AREA DELLA SPEZIA" La Spezia, Lerici, Porto Venere - 3,4,5 ottobre 1985

- 307 Alberto CASTELLARIN - *L'opera scientifica e universitaria di Giovanni Capellini a Bologna.*  
 308 Paolo Emilio FAGGIONI - *Lo spezzino Giovanni Capellini.*  
 309 Walter LANDINI - *I fossili messiniani dei monti Livornesi e di Castellina Marittima della collezione Capellini.*  
 310 Giovanni RAGGI - *Neotettonica ed evoluzione paleogeografica del Bacino del fiume Magra.*  
 311 Piero PESARESI - *Terreni e fondali dell'Arsenale spezzino dalle osservazioni di Giovanni Capellini ai sondaggi attuali.*  
 312 G. FIERRO, A.C. WESSELINGH MARSCHALL e F. FANUCCI - *Holocene deposit and scabottom undulations on the continental shelf of La Spezia.*  
 313 Stefano PALANDRI - *Sull'influenza delle condizioni geologiche locali nella determinazione del rischio sismico.*

- 314 Stefano PINTUS, Marco DEL SOLDATO e Maurizio JALLONGHI - *Le alluvioni di Levanto (1981) e dell'Alta Val di Vara (1982)*.
- 315 Leonsevero PASSERI - *Il Trias dell'unità di Punta Bianca*.
- 316 Antonietta RAU, Marco TONGIORGI e Peter MARTINI - *La successione di Punta Bianca*.
- 317 Francesco STOPPA - *Problematiche metrologiche dei transiti di Punta Bianca, La Spezia*.
- 318 Gloria CIARAPICO - *Il trias dell'unità di Porto Venere*.
- 319 Federico VENTURI - *Ammoniti Hettangiani della collezione Capellini provenienti dalla Spezia*.
- 320 Milvio FAZZUOLI, Gianluca FERRINI, Enrico PANDELI e Giovanni SQUAZZONI - *Le formazioni giurassico-miocene della falda Toscana a nord dell'Arno*.
- 321 Gianfranco PRINCIPI e Benedetta TREVES - *Le unità ofiolitiche giurassico-cretaceo nell'area della media Val di Vara*.
- 322 Giusy LAVECCHIA - *Neogene-quaternary evolution of the tyrrhenian apennines system*.
- 323 Massimo COLI - *L'evoluzione dell'appennino settentrionale nell'ambito di una zona a deformazione plastico-rigida*.
- 324 Gaetano GIGLIA - *Alcuni vincoli nella ricostruzione geologica dell'Appennino settentrionale a nord dell'Arno*.
- 325 Leonsevero PASSERI - *I principali eventi tettonici dell'area apuana in accordo con le nuove ricostruzioni paleontologiche*.
- 326 A. CASTELLARINI, F. LUCCHINI, PI. ROSSI, L. SELLI e G. SIMBOLI - *L'evento compressivo medio-triassico nelle Alpi meridionali*.
- 327 Alfonso BOSELLINI e Lawrence A. HARDIC - *Facies e cicli della dolomia principale delle Alpi Venete*.
- 328 Daniele MASETTI, Claudio NERI, Marco STEFANI e Roberto ZANELLA - *Cicli nel "Retico delle Dolomiti del Brenta"*.
- 329 Gian Franco PELOSO, e Pier Luigi VERCESI - *Brecce interfomazionali nella piattaforma carbonatica carnica a nord di Tione*.
- 330 Vittorio DE ZANCHE e Paolo MIETTO - *Il gruppo di Rabbi in Valsugana e nei dintorni di Trento*.
- 331 Vittorio DE ZANCHE e Paolo MIETTO - *Il triassico superiore nelle prealpi vicentine*.
- 332 Paolo MIETTO - *Piste di dinosauri nella dolomia principale del monte Palmetto (Cadore)*.
- 333 Simonetta CIRILLI e Giuseppe TANNOIA - *Studio stratigrafico e sedimento logico di un particolare sistema di margine nella dolomia dell'area di Menaggio*.
- 334 Michele PELLEGRINI - *La formazione di Vinca (Alpi Apuane)*.
- 335 Gianni CORTECCI, Pierfranco LATTANZI e Giuseppe TONELLI - *Barite, iron oxide, pyrite deposits from Apuans Alps*.
- 336 Giuseppe UNCINI - *Il verrucano del complesso basale del promontorio dell'Argentario*.
- 337 Leonsevero PASSERI e Louissette ZANNETTI - *Individuazione di due diversi nomini nella Tedite occidentale*.
- 338 Gloria CIARRAPICO e Leonsevero PASSERI - *Introduzione all'escursione del Convegno*. pagg. 370

## 1984-1985-1986 - VOL. LIV, VOL. LV E VOL. LVI FASCICOLO 2

- 339 Geo PISTARINO - *La Lunigiana storica*.
- 340 Paolo Emilio FAGGIONI - *Il tentato ritorno degli Olivetani alle Grazie nel 1816*.
- 341 Romolo FORMENTINI - *I castellari della Lunigiana*.
- 342 Alberto BORGHINI - *Il vino e l'inferno: nota di folklore lunigianese*.
- 343 Franco BONATTI - *Lo statuto cinquecentesco della comunità di Ponzano*.

- 344 Edoardo MAZZINO - *Il sepolcro di Matteo Vinzoni a Levanto.*  
 345 Ferdinando CARROZZI - *Lettere al Marsili di Giovanni Capellini.*  
 346 Paolo Emilio FAGGIONI - *Materassi di musco, un "ritrovato" del barone Luigi D'Isengard.*  
 347 Paolo Emilio FAGGIONI - *Documenti e note: insediamento degli Olivetani al Tino nelle bolle di Eugenio IV.*  
 ATTI, NOTIZIARIO E STATUTO DELL'ACCADEMIA. pagg. 148

1987-1988 - VOL. LVII E VOL. LVIII FASCICOLO I

- 348 Giovanna CAMPO ANTICO, Claudia CURATOLI e Piero ZUFFARDI - *Su alcune strutture sedimentarie della serie triassica dell'area della Spezia.*  
 349 Giacomo D'AMATO AVANZI, Alberto PUCCINELLI - *Deformazioni gravitative profonde e grandi frane in Val di Magra fra Aulla e Villafranca in Lunigiana.*  
 350 Michele MARRONI e Nicola PERILLI - *L'età sulla successione del Flysch ad elmintoidi nell'area di Caranza in val di Vara.*  
 351 Andrea CERRINA FERRONI, Gianfranco FONTANESI e Patrizia MARTINELLI - *La struttura a sincrinale caricata del flysch di monte Caio tra Val Cedra e Val Parma.*  
 352 Graziano PLESI - *Geometrie di un sovrascorrimento piegato: la struttura della finestra di Gova.*  
 353 Daniela RAGGI e Giovanni RAGGI - *Il bacino del fiume di Camaiole (Alpi Apuane Versilia).*  
 354 Gerardo BRANCUCCI e Michele MOTTA - *Morfoneotettonica della Val Fontanabuona e aree limitrofe.*  
 355 Gian Camillo CORTEMAGLIA - *Determinazione delle caratteristiche granulo metriche dei depositi alluvionali dell'Entella.*  
 356 Gerardo BRANCUCCI e Marino MARINI - *Nuovi dati e considerazioni sulla paleofrana di Prato Casarile (Genova).*  
 357 Luigi MOTTA e Michele MOTTA - *I depositi quaternari di Capo Noli (Liguria occidentale)* Pag. 166

1987-1988 - VOL. LVII E VOL. LVIII FASCICOLO 2

ATTI DEL CONVEGNO "ALLE ORIGINI DELLA LUNIGIANA MODERNA" – 1987

SETTIMO CENTENARIO DELLA REDAZIONE DEL CODICE PELAVICINO (1287)

- 358 Geo PISTARINO - *Per una nuova edizione del Codice Pelavicino.*  
 359 F. MARTIGNONE - *Giovanni Antonio Faie: un cronista?*  
 360 Romeo PAVONI - *La Signoria del Vescovo di Luni.*  
 361 Mario NOBILI - *Signorie e comunità nella Lunigiana orientale fra XI e XII secolo.*  
 362 Andrea BALDINI - *Il titolo comitale dei Vescovi di Luni.*  
 363 Enzo FREGGIA - *I fondi dell'Archivio Capitolare di Sarzana.*  
 364 Franco BONATTI - *Gli ordini religiosi nella diocesi di Luni tra duecento e trecento.*  
 365 Giulia PETRACCO SICCARDI - *Note sulla Lunigiana del Codice Pelavicino.*  
 366 Ferdinando CARROZZI - *Elementi di edilizia ed urbanistica nel "Codice Pelavicino".*  
 367 Giulivo RICCI - *Certezza ed ipotesi sulla corte di Cuscugnano e sulle origini di Aulla.*  
 368 Gino Redoano COPPEDÈ - *La strada sulla riva sinistra del Magra da Aulla a Sarzana e oltre.* pagg. 261

1989 – VOL. LIX FASCICOLO 1

ATTI DEL CONVEGNO ALESSANDRO MALASPINA - 12-13 MAGGIO 1987

- 369 Mario DAMONTE - *Rapporti culturali tra Italia e Spagna nel secolo XVIII.*

- 370 Josè Alcina FRANCH - *Alejandro Malaspina y el desarrollo de la etnología en el siglo XVIII.*  
 371 Geo PISTARINO - *La famiglia Malaspina.*  
 372 Giulivo RICCI - *La Lunigiana tra settecento ed ottocento.*  
 373 Maria Pia ROTA - *Note sulla popolazione della bassa Lunigiana al tempo di Malaspina.*  
 374 Fiorenza REMEDI - *Nuovi elementi su Alessandro Malaspina, convittore del Collegio Clementino di Roma.*  
 375 Nicola MICHELOTTI - *L'ambiente pontremolese nel primo ottocento.*  
 376 Corradino ASTENGO - *La cartografia dello stretto di Bering da Giacomo Gastaldi a James Cook.*  
 377 Salvador Bernabeu Albert - *Las expeditions espano las al Noroeste de América en el siglo XVIII: de Jan Pèrez a Malaspina.*  
 378 Andres Galera GOMEZ - *El proyecto científico y los naturalistas de la Expedición Malaspina.*  
 379 Pilar Questa DOMINGO - *Información novohispana de Espinosa en su participación en el viaje de Malaspina.*  
 380 Ilaria Luzzana CARACI e Dario MANFREDI - *Alessandro Malaspina e la questione dello Stretto di Moldonado.*  
 381 Maria Carla ANDRIANOPOLI CARDULLO - *Alessandro Malaspina e il suo viaggio.*  
 382 Maria Iria GRAMAZIO - *Note su Malaspina e l'etnografia americana fino al secolo XVIII.*  
 383 Graziella GALLIANO - "Natura Provvida Madre". *Le isole Tonga nella descrizione dei viaggiatori del '700.*  
 384 Salvatore SACCONI - *Louis Antoine de Bougainville e Alessandro Malaspina nella conquista esplorativa dell'Oceano Pacifico.*  
 385 Bruna REGGI - *Su alcune lettere di Juan Andrès nell'Archivio dei Padri Scolopi di Firenze.*  
 386 Brunella SOLINAS - *La storiografia malaspina in Italia.*  
 387 Francesca GUASTALLA - *Alessandro Malaspina e la cultura del suo tempo.*  
 388 Alberto BOSCOLO - *Conclusioni del Convegno.* pagg. 226

## 1989 – VOL. LIX FASCICOLO 2

- 389 Erminio FERRARINI e M. BASSANI - *Erbe infestanti in due campi della Val di Magra.*  
 390 M. BASSANI - *Deposizioni acide ed azione sui granuli di polline.*  
 391 Maria Grazia MARIOTTI - *Osservazioni sulle formazioni a Buxus sempervirens e a Genista salzemani della Liguria orientale.*  
 392 Dino MARCHETTI - *Note su alcune pteridofite di area lunigianese nuove e rare per l'Italia.* pagg. 147

## 1990-1991 – VOL. LX E VOL. LXI FASCICOLO 1

## I VOLUME: ATTI DEL CONVEGNO PER IL 200° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI ANTONIO BERTOLONI (1775-1869) - SARZANA 13-15 GIUGNO 1991

- 393 Enrico COTURRI - *Antonio Bertoloni, cenni biografici.*  
 394 Paolo Emilio FAGGIONI - *Gli interessi storico-letterari di Antonio Bertoloni.*  
 395 Elena MAUGINI - *La figura di Antonio Bertoloni nei suoi rapporti con i botanici toscani.*  
 396 Mauro Giorgio MARIOTTI - *Antonio Bertoloni a Genova e i suoi rapporti con i cultori delle scienze naturali in Liguria.*  
 397 Giuliana FORNERIS, Annalaura PISTARINO, Umberto MOSSETTI, e Franco MONTACCHINI - *Il contributo di botanici e di erborizzatori sul territorio piemontese alla redazione della Flora Italica di Antonio Bertoloni.*  
 398 Umberto MOSSETTI e Giovanni CRISTOFOLINI - *Storia e stato attuale dell'Hortus Siccus di Antonio Bertoloni.*

- 399 Pietro OMODEO - *Gli zoofiti studiati da Antonio Bertoloni.*  
 400 Fabio GARBARI e Neda BECHI - *Tipificazione di specie Apuane di Antonio Bertoloni.*  
 401 Rodolfo PICHI SERMOLLI e Maria Paola BIZZARRI - *Le collezioni pteridologiche conservate nell'erbario di Antonio Bertoloni.*  
 402 Davide UBALDI - *Le querce dell'erbario Italico di Antonio Bertoloni.*  
 403 Gaudenzio PAOLA e Pietro BACCINO - *Note sulle orchidaceae descritte da A. Bertoloni.*  
 404 Francesco PIGNATTI e Sandro PIGNATTI - *Dati quantitativi delle flore italiane da Bertoloni ad oggi con particolare riguardo al problema dei corotipi.*  
 405 Carmela CORTINI PEDROTTI e Michele ALEFFI - *La flora briologica delle Alpi Apuane e il contributo di Antonio Bertoloni.*  
 406 Luigi MINUTO - *Analisi storica della specie Arabis muralis Bertol. E suo inserimento nel gruppo Arabis collina Ten.. pagg. 288*

## II VOLUME:

- 407 Paolo Roberto FEDERICI - *I lineamenti fisici dell'Appennino settentrionale e della Toscana.*  
 408 Giuseppina BARBERIS e Giovanni TOGNON - *Le piante più interessanti del genovesato nelle opere del Bertoloni.*  
 409 Dino MARCHETTI e Adriano SOLDANO - *Note flogistiche tosco-liguri-emiliane.*  
 410 Adriano SOLDANO - *Nuovi dati corologici ed appunti sulla nomenclatura di Rubus incanescens (DC.) Bertoloni.*  
 411 Dario FAVRETTO, Erika IUNC e Livio POLDINI - *Gradienti floristici di alcuni corotipi della flora italiana.*  
 412 Giovanni Giorgio LORENZONI, Francesca GHIESURA LORENZONI, Chiara GRASSI e Olimpia GOBBO - *Moltkia suffruticosa (L.) Brand nelle stazioni venete.*  
 413 Ornella VERGNANO GAMBI e Roberto GABBRIELLI - *Alcuni aspetti del metabolismo di Alyssum bertolonii Desv.*  
 414 Dino MARCHETTI - *Le pteridofite indigene della regione apuana.*  
 415 Marina BASSANI e Ettore PACINI - *Breeding system of selected plants of the Apuan Alps.*  
 416 Romano GELLINI e Filippo BUSSOTTI - *Il deperimento del bosco nell'Appennino settentrionale.*  
 417 Pietro Paolo FANCIULLI, Anna Maria AVANZATI, Mariella BARATTI e Romano DALLAI - *Contributo alla conoscenza della fauna del suolo delle Alpi Apuane.*  
 418 Almo FARINA - *Appunti sui vertebrati dell'Appennino settentrionale e delle Alpi Apuane in rapporto alle modificazioni del paesaggio rurale.*  
 419 Giovanni MONTI e Barbara BISAGNI - *Contributo alla conoscenza della microflora ligustica. X - macromiceti del monte Brina (Sarzana).*  
 420 Olimpia CECCHI - *La flora palustre di Marinella di Sarzana.*  
 421 Erminio FERRARINI - *Considerazioni sulle ricerche flogistiche nelle Alpi Apuane. pagg. 329*

## 1990-1991 – VOL. LX E VOL. LXI - FASCICOLO 2

- 422 Giorgio ROSSINI - *Il Castello dei Vescovi di Luni a Castelnuovo Magra.*  
 423 Romeo PAVONI - *Brugnato e i confini fra Genova e Luni.*  
 424 Valeria POLONIO - *Legislazione e vita dei capitoli cattedrali nel Medioevo: il caso lunense.*  
 425 Angelo MORONI - *"Mater salutis", un piccolo oratorio ed il suo strano prete.*  
 426 Romeo FERRARI - *A Brugnato una colonna del Convento spezzino degli Agostiniani.*  
 ATTI SOCIALI E NOTIZIARIO, pagg. 214

## 1992–1993 – VOL. LXII E VOL. LXIII - FASCICOLO UNICO

- 427 Giovanni RAGGI e Giuseppe SANSONI - *Variazioni storiche e tendenza evolutiva della linea di riva lunense.*
- 428 Marco DEL SOLDATO, Stefano PINTUS e Piero ZUFFARDI - *Le risorse estrattive della Provincia della Spezia.*
- 429 Ida VENERANDI PIRRI - *Segnalazione di una mineraliz-azione cobaltifera nella zona di "Magari" - Levanto.*
- 430 Marco DEL SOLDATO - *La miniera manganesifera di Cerchiara.* pagg. 205

## 1994–1995 – VOL. LXIV E VOL. LXV FASCICOLO 1

## IN MEMORIA DI MARIO NICCOLÒ CONTI

- 431 Augusto Cesare AMBROSI - *Mario Niccolò Conti.*
- 432 Tiziano MANNONI - *Il metodo chiamato "archeologia globale" in Lunigiana.*
- 433 Rosanna PICCIOLI - *I mastodonti fossili di Dorbola e di Casa Corvi. Storia dei ritrovamenti.*
- 434 Enrico GIANNICCHEDDA - *Archeologia degli insediamenti di Filattiera.*
- 435 Franco MARIANO - *Il metodo chiamato "archeologia globale" in Lunigiana.*
- 436 Antonio FROVA - *L'immagine nei culti lunensi e una nota sul culto iliaco.*
- 437 Giovanni SPINATO - *L'antica via Aurelia "In Alpe Pennino".*
- 438 Lucio Maria BERTINO - *Ceramica sud-gallica decorata dalla villa romana del Varignano.*
- 439 Antonio BERTINO - *Monete medievali della zecca di Luni.*
- 440 Gianluca RICCI - *Incerte origini, vita e tramonto della corte e della chiesa di Vallepiana.*
- 441 Casimiro BONFIGLIOLI - *La Chiesa e il convento di San Domenico a Sarzana.*
- 442 Geo PISTARINO - *Francesco da Levanto marinaio di Colombo.*
- 443 Sergio DI NOTO MARRELLA - *Un parere del giurista fivizzanese Borgnino Cavalcanti in materia di diritti dottorali.*
- 444 Sandro LAGOMARSINO - *La Relatione di Antonio Cesena: una lettura contestualizzata.*
- 445 Mauro BERTOCCHI - *Una famiglia nel contesto dell'edilizia civile pontremolese: i Dosi.*
- 446 Massimo QUAINI - *Una memoria inedita di Santo Spontoni "medico in La Spezia" nel 600.*
- 447 Roberto RICCI - *Un Malaspina alchimista nella Lunigiana del seicento.*
- 448 Luigi COCEVARI-CUSSAR - *Lerici nelle vedute a stampa del XVI e XVII secolo.*
- 449 Paolo Emilio FAGGIONI - *Scene di vita a Portovenere (1781-1785).*
- 450 Dario MANFREDI - *Una corrispondenza (1794) sulla spedizione di Alessandro Malaspina ispirata dallo stesso comadante.*
- 451 Franco BONATTI - *L'archivio della famiglia Grossi di Bolano.*
- 452 Nicola MICHELOTTI - *Come nasce la storia di Pontremoli nelle lettere di Pietro Bologna a Luigi Beccari.*
- 453 Danilo VENERUSO - *Ubaldo Mazzini poeta della sua terra.*
- 454 Remo SENSONI - *Il "Fronte interno" alla Spezia durante la prima guerra mondiale.*
- 455 Simonetta MACCIONE, Paolo Emilio FAGGIONI, Antonietta POZZO - *L'uso medicinale delle specie vegetali selvatiche e coltivate nella tradizione popolare della Val Magra.* pagg. 436

## 1994-1995 VOL. LXIV E VOL. LXV - FASCICOLO 2

## IN MEMORIA DI MARIO NICCOLÒ CONTI

- 456 Francesco BALDACCI, Andrea PETRESI, Alessandro SERANI e Mario TRIVELLONI - *Le condizioni di stabilità dei centri abitati di Ponzano Superiore e di Falcinello.*
- 457 Roberto BONFIGLI e Walter LANDINI - *L'ittiofauna dulcicola della provincia della Spezia.*

- 458 Pierluigi BRANDOLINI e Remo TERRANOVA - *Esempi di dissesti dei versanti liguri.*  
 459 Francesco CAREDIO - *La frequenza degli eventi alluvionali nella piana di Lucca dal 1946.*  
 460 Chiara CENTO - *Analisi petrografiche del marmo portoro della Spezia.*  
 461 Gian Camillo CORTEMAGLIA - *Proposta di inquadramento morfodescrittivo delle coste.*  
 462 Giovanna DANIELI e Lorenza BIANCHI - *Studio petrografico delle Arenarie di Ostia della media Val di Taro e loro confronto con arenarie di altre successioni.*  
 463 Mauro DURANTI - *Mappaggio biologico e chimico-fisico del reticolo idrografico della Provincia della Spezia.*  
 464 Osvaldo FAGGIONI, Nicolò BEVERINI - Cosmo CAMISCIANO e Lucia ROSSI - *Sulla misura delle variazioni temporali del campo magnetico terrestre in provincia della Spezia.*  
 465 Giancarlo MOLLI - *Strutture e geometrie di deformazione nel settore di Appennino tra Levante ed il passo della Mola.*  
 466 Marta PAPPALARDO - *La genesi della torbiera di Pian del Lago (Val Petronio).*  
 467 Pier Paolo PUTZOLU - *Osservazioni geomorfologiche nell'Alta valle del Serchio di Gramolazzo (Alpi Apuane).*  
 468 Ilario SIRIGO e Umberto NICOSIA - *Piste di rettili triassici nel territorio della Spezia.* pagg. 257

1996 – VOL. LXVI – FASCICOLO 1

ATTI DEL CONVEGNO INTERNAZIONALE - "LE PTERIDOFITE DELLA LUNIGIANA  
 STORICA DELLE ALPI APUANE" Pontremoli, Aulla 22-26 luglio 1994.

- 469 Bernard LUYARDON - *Morphologie sperale et ultrastructure du sporoderme chez les Filicicès.*  
 470 H. Wilfried BENNERT e Barbara DANZEBRINK - *Spore germination of Pteridophytes at risk in Germany.*  
 471 Santiago PAJARON, Carmen PRODE, Emilia PANGUA e Alberto HENERO - *Contribucion al estudio de la biologia reproductiva en el compleio.*  
 472 Olimpia CECCHI e Mario DURANTE - *Occurrence of a Phyllitis scolopendrum population in Ressora.*  
 473 Almo FARINA - *The cultural lenscape of Lunigiana.*  
 474 M. GIBBS, S. JESSEN e D. MARCHETTI - *New Dryopteris hibrids from Italy.*  
 475 Fabrizio MARTINI e Livio POLDINI - *Analisi dei modelli distributivi di Pteridophyta nel Friuli-Venezia Giulia.*  
 476 Fausto BONAFEDE - *La distribuzione di Salvis natane nella regione Emilia Romagna.*  
 477 N. COLLNESE, C. JARVIS, R e G. PICHI SERMOLLI, J. PRESS, M.J. SHORT e D. VICIANI - *Thuatened plants of Italy, Pteridophytes.*  
 478 Adalberto PERONI e Gabriella PERONI - *Note sull'epidemiologia del genere Polystchum Roth in Europa.*  
 479 R.VIANE - *On the origin and fundation of the Group of European Pteridologist (GEP).* pagg. 164

1996 – VOL. LXVI FASCICOLO 2 (EDITO NEL 1998)

- 480 Franco MARMORI - *La fortezza di Santa Maria nel Golfo della Spezia.*  
 481 Riccardo DELLE PIANE e Paolo GIACOMONE PIANA - *I "Colonnellati" di milizia della Spezia e di Sarzana dalle origini alla guerra del 1625.* pagg. 159

1997-1998-1999 – VOL. LXVII, VOL. LXVIII, VOL. LXIX - FASCICOLO UNICO

- 482 Rodolfo E. G. PICHI SERMOLLI - *Introduzione alla seconda parte del "Prodromo alla flora della Regione Apuana".*

- 483 Giovanni RAGGI - *Uno sguardo alla geologia e alla morfologia della Val di Vara.*
- 484 Mauro DURANTE - *Le comunità dei macroinvertebrati del bacino idrografico della Val di Vara.*
- 485 Giulia Petracco SICARDI - *Il nome "Appennino".*
- 486 Walter LANDINI e Roberto BONFIGLI - *La distribuzione dell'ittiofauna nella Val di Vara.*
- 487 Marcello TOMASELLI e Oreste SPETTOLI - *La vegetazione delle brughiere a mirtilli nell'alto Appennino Ligure-Emiliano.*
- 488 Bruno FOGGI, Graziano ROSSI e M.Adele SIGNORINI - *Ricerche su alcune festuche dell'Appennino Settentrionale.*
- 489 Olimpia CECCHI - *Solidago virgaurea L. nell'Appennino settentrionale.*
- 490 Simonetta PECCENINI e Ilda VAGGE - *Il genere Erysimum (Cruciferae) nell'Appennino.*
- 491 Silvia AGAZZI, Piero BRUSCHI, Filippo BUSSOTTI e Paolo GROSSONI - *Caratterizzazione morfoanatomica del Pinus mugo Turra del Monte Nero.*
- 492 Erminio FERRARINI e Iliara BONINI - *Le briofite del territorio tra l'alta Val di Magra e la Val di Vara.*
- 493 Livio POLDINI e Dario FAVARETTO - *Analisi corologica delle "brughiere a mirtilli e a rododendro ferrugineo".*
- 494 Isabella RONCHIERI - *La vegetazione boschiva nel territorio compreso tra i fiumi Magra e Vara.*
- 495 Giovanni MONTI - *Cheek list dei macromiceti delle valli Magra e Vara.*
- 496a Simonetta MACCIONI, Paolo Emilio TOMEI e Caterina REPETTI - *L'uso medicinale delle piante nella tradizione popolare, I contributo.*
- 497 Paolo Emilio TOMEI, Simonetta MACCIONI e Marzia PARMIGIANI - *L'uso medicinale delle piante nella tradizione popolare, II contributo.*
- 498 Remo BERNARDELLO e Enrico MARTINI - *Novità floristiche per l'Alta Val d'Aveto.*
- 499 Roberta CEVASCO, Diego MORENO, Giuseppina POGGI, Oliver RACKHAM - *Archeologia e storia della copertura vegetale: esempi dall'Alta Val di Vara.*
- 500 Alessandro BRACCO - *L'agricoltura dell'Alta Val di Vara nell'ultimo cinquantennio.*
- 501 Ireneo FERRARI, Cristina LAGALLA, Gianmarco PARIS, Giampaolo ROSSETTI, Valeria ROSSI, Pierluigi VIAROLI e Antonio MORONI - *Ricerche idrobiologiche ed ecologiche. Sui laghi dell'Appennino settentrionale.*
- 502 Almo FARINA - *Il ruolo degli acotoni montani nel mantenimento della diversità biologica.*
- 503 Maria Angela GUIDO, Carlo MONTANARI, Bruna MENOZZI - *Deposizione pollinica attuale in relazione alla copertura vegetale dell'Alta Val di Vara.*
- 504 Ettore PUTORTI, Chiara SIGNORINI, Sara FOMMEI e Stefano LOPPI - *Contributo alla conoscenza dei licheni della Val di Vara.*
- 505 Ettore PUTORTI, Riccardo BOCCARDI, Bruno BORGHINI e Stefano LOPPI - *Una raccolta di licheni presso Orturano (Alta Val di Magra).*
- 506 Andrea SACCANI - *Gli affioramenti ofiolitici del Monte Prinzerza (Appennino Parmense).*
- 507 Alessandro CHIARUCCI e Mauro Giorgio MARIOTTI - *Rimboschimento a conifere e consorzi erbaceo-arbustivi della Val di Vara.*
- 508 Adriano SOLDANO - *L'esplorazione botanica dell'Appennino Tosco Emiliano ad opera di Ulisse Aldrovandi.*
- 509 Erminio FERRARINI - *La flora dei rilievi attorno all'Abetone a confronto con quella dell'Appennino Lunigianese: le piante raccolte da Giacomino Sarfatti.*
- 510 Marina BASSANI - *Escursione alla brughiere a mirtilli: Passo del Lagastrello, Prato Spilla, Monte Bocco. pagg. 408*

## 2000 – VOL. LXX FASCICOLO 1

- 511 Paolo Roberto FEDERICI, Alberto PUCCINELLI, Alessandro CHELLI, Giacomo D'AMATO AVANZI, Adriano Rebolini e Mario Verani - *La grande frana di Patigno di Zeri*.  
 512 Alessandro CHELLI - *Le frane di punta Corvo e Tellaro (Golfo della Spezia)*.  
 513 Marta PAPPALARDO - *Evoluzione diacronica dei terrazzamenti liguri su base geomorfologica*.  
 514 Alberto PUCCINELLI e Mario TRIVELLONI - *L'evoluzione storica della frana di S. Antonio in Rio Marino (isola d'Elba)*.  
 515 Giorgio CARNEVALE, Walter LANDINI e Giovanni SARTI - *An upper Messinian Ichthyofauna from Serredi quarry (Toscany, Italy)*. pagg. 116

## 2000 – VOL. LXX FASCICOLO 2

- 516 Giovanni ASSARETO - *Viaggiatori francesi a Genova tra seicento e settecento, pregiudizi e stereotipi*.  
 517 Paolo Emilio FAGGIONI - *“La Spezia” o “Spezia” il toponimo negli scritti storico-letterari e in cartografia (sec. XIII-XIX)*.  
 518 Gabriella CHIOMA - *Una pagina sconosciuta di storia spezzina. Il carteggio D'Isengard-Pascoli*.  
 519 Simonetta MACCIONI - *Piante tra medicina e magia nello spezzino*.  
 520 Sandro LAGOMARSINO - *Uso comune e appropriazione metropolitana*.  
 521 Dario MANFREDI - *Due lettere inedite di Gherardo Rangoni Terzi*.  
 522 Franco BONATTI - *Il Codice A/40 della collezione Grossi nella biblioteca civica di Bolano*.  
 523 Ennio CALLEGARI, Remo LOMBARDI e Enzo FREGGIA - *Documenti relativi alla Spezia nell'Archivio Vescovile Lunense*.  
 524 Paolo Emilio FAGGIONI - *Documenti e Note*.  
 ATTI DELL'ACCADEMIA (1992-2000) E NOTIZIARIO. pagg. 201

## 2001 – VOL. LXXI FASCICOLO 1

- 525 Stefano PINTUS e Piero ZUFFARDI - *Possibili indizi di archeosiderurgia nel monte Castellaro di Pignone (La Spezia)*.  
 526 Piero PESARESI - *La Marina Militare e le cave*.  
 527 Francesco Ferruccio ALBANI - *Relazione breve sull'evoluzione delle metodologie estrattive nella Provincia della Spezia*.  
 528 Giuseppe PASSARINO - *Cerchiarite ed i minerali della miniera Cerchiar Pignone-Borghetto Vara (La Spezia)*.  
 529 Stefano PINTUS, Piero Zuffardi - *Significato geologico di curiosità e leggende spezzine*.  
 530 Andrea CEVASCO - *I promontori di Punta Baffe, Punta Moneglia e del Mesco nella evoluzione del tratto costiero ligure di levante*.  
 531 Simonetta MACCIONI - *Bertoloni e la flora del territorio spezzino: il Caprione*.  
 496b- Simonetta MACCIONI, Rosa BALDINI e Lucia AMADEI - *La Flora del promontorio del Caprione*. Secondo contributo.  
 532 Erminio FERRARINI - *Appendice al “Prodrromo della Flora della Regione Apuana”*. pagg. 191

## 2001 - VOL. LXXI FASCICOLO 1

## ALLEGATO:

Abstract delle relazioni del II INTERNATIONAL WORKSHOP on  
 Geo-Electro-Magnetism e Carta geologica del Golfo della Spezia) pagg. 78

## 2001 - VOL. LXXI FASCICOLO 2

- 533 Domenico BEVILACQUA - *Premesse in memoria di Paolo Emilio Faggioni.*  
 534 Aldo LANDI - *Introduzione all'inchiesta 1799.*  
 535 Paolo Emilio FAGGIONI - *La Lunigiana nell'Inchiesta generale della Repubblica Ligure 1799.*  
 536 Simonetta MACCIONI - *Piante della tradizione popolare in Val di Magra.*  
 537 Duino CESCHI - *Lo stemma della Spezia.* pagg. 236

## 2002 - VOL. LXXII FASCICOLO UNICO

## ATTI DEL CONVEGNO: "SIGNORI E POPOLO DI FOSDINOVO NEL BASSO MEDIOEVO"

CASTELLO DI FOSDINOVO 8 SETTEMBRE 2002

- 538 Dino BOLOGNA e Domenico BEVILACQUA - *Indirizzi di saluto.*  
 539 Mario NOBILI - *I Vescovi di Luni, i signori, i castellani ed il popolo di Fosdinovo.*  
 540 Roberto RICCI - *Le origini dei domini di Fosdinovo, l'undicesimo secolo lunigianese e la storiografia premalaspiniata.*  
 541 Enrica SALVATORI - *Fosdinovo nella gerarchia delle strade e dei poteri della Lunigiana medievale.*  
 542 Massimo LALLAI - *Cenni storici sulla parrocchia di Fosdinovo.*  
 543 Luca MOR - *Una segnalazione per Fosdinovo: la Madonna Annunziata dell'oratorio dei Bianchi.*  
 544 Massimo DADÀ - *Per uno studio storico-archeologico dei monasteri di Lunigiana: Monte dei Bianchi.*  
 545 Enrico CORONA - *Presentazione di un modello in scala del Castello di Ponzanello.*  
 546 Franco BONATTI - *Fonti documentarie per la storia medievale di Fosdinovo.*  
 547 Pier Giuseppe LOVOTTI - *Esposizione di un modello del castello di Ponzanello.*  
 548 Mary LOVOTTI e Pier Giuseppe LOVOTTI - *Sul pranzo medievale.* pagg. 155

## 2003 - VOL. LXXIII - FASCICOLO UNICO

## ATTI DELLE GIORNATE DI STUDIO: "PAPATO, STATI REGIONALI E LUNIGIANA NELL'ETÀ DI

NICCOLÒ V - La Spezia, Sarzana, Pontremoli, Bagnone 25-28 maggio 2000

- 549 Augusto Cesare AMBROSI, *Presentazione.*  
 550 Giorgio CHITTOLINI - *Niccolò V e l'Italia a mezzo del Quattrocento.*  
 551 Bernhard SCHIMMELPFENNING (Un. di Augsburg) - *Il papato a metà del secolo XV.*  
 552 Massimo MIGLIO (Un. della Tuscia) - *La storiografia su Niccolò V.*  
 553 Giorgio CHITTOLINI (Un. di Milano) - *Il Papato e gli stati italiani negli anni di Niccolò V.*  
 554 Ludwuiq SCHMUGGE (Un. di Zurigo) - *Niccolò V e la Penitenzieria Apostolica.*  
 555 David S. CHAMBERS (Warburg Institute) - *Tommaso Parentucelli vice camerlengo: problemi attorno la Camera Apostolica e il governatorato di Roma.*  
 556 Germano GUALDO - *Pietro da Noceto, segretario particolare di Niccolò V (1447-1455).*  
 557 Stefano SIMONCINI - *"et inventos convincere non vi": la repressione dei fraticelli "de opinione" tra Martino V e Niccolò V.*  
 557 Massimiliano ZANOT - *Niccolò V e le "Osservanze".*  
 559 Sara FASOLI (Un. di Milano) - *Gli Ordini Mendicanti e il ducato di Milano al tempo di Niccolò V: lo sviluppo delle riforme osservanti.*  
 560 Riccardo FUBINI (Un. di Firenze) - *Niccolò V, Francesco Sforza e la lega italiana. Un memoriale adespoto di Giovanni Castiglioni, vescovo di Coutences (12-9-1451).*  
 561 Elisa MONGIANO (Un. di Torino) - *La conclusione del Concilio di Basilea e i riflessi sulle istituzioni dei territori sabaudi.*  
 562 Marco FOLIN (Acc. Dei Lincei) - *Sui rapporti fra gli Estensi e la Santa Sede nella seconda metà del Quattrocento.*

- 563 Alessandra POTENTI (Un. di Pisa) - *Le relazioni diplomati che tra gli Anziani di Lucca e il pontefice Niccolò V.*
- 564 Valeria POLONIO (Un. di Genova) - *Genova e la Santa Sede.*
- 565 Giovanna PETTI BALBI (Un. di Genova) - *Un episodio di affermazione signorile: i Campofregoso in Lunigiana nel Quattrocento (1421-1484).*
- 566 Romeo PAVONI (Un. di Genova) - *I Malaspina di Lunigiana al tempo di Niccolò V.*
- 567 Patrizia MELI (Un. di Firenze) - *Firenze e la Lunigiana.*
- 568 Eliana M. VECCHI - *Alcuni spunti sulla società pontremolese alla metà del sec. XV dai cartolari notarili.*
- 569 Franco BONATTI - *Le terre lucchesi di Lunigiana nel secolo XV.*
- 570 Giulivo RICCI - *Aulla alla metà del 1400.* pagg. 582

2004 - VOL. LXXIV FASCICOLO UNICO

“LA SPEZIA NEL RINASCIMENTO. I BIASA”

ATTI DEL CONVEGNO DEL 31 GENNAIO 2004

- 571 Domenico BEVILACQUA - *Presentazione degli Atti.*
- 572 Aldo LANDI - *La Spezia nel '500.*
- 573 Barbara BERNABÒ - *Ipotesi sull'origine della famiglia Biassa.*
- 574 Riccardo MUSSO - *“I principali di questa terra”: i Biassa e il vicariato di Spezia nel XV sec..*
- 575 Antonella GRATI - *Le Famiglie Biassa e Fieschi nel contesto politico del primo cinquecento.*
- 576 Andrea LERCARI - *I Biassa nel patriato genovese.*
- 577 Riccardo DELLE PIANE - *I Biassa nella vita pubblica genovese fra cinque e seicento.*
- 578 Paolo GIACOMONE PIANA - *La compagnia “Paesella” di Agostino Biassa nella guerra del 1625.*
- 579 Immacolata PESCE - *La procedura penale all'epoca di Biassa e alcuni casi giudiziari.*
- 580 Graziano TONELLI - *I Biassa “uomini di mare”.* pagg. 168

2005 - VOL. LXXV FASCICOLO UNICO

IN ONORE E RICORDO DI CESARE AUGUSTO AMBROSI

- 581 Domenico BEVILACQUA - *Presentazione.*
- 582 Franco BONATTI - *Introduzione.*
- 583 Alma Lucia AMBROSI - *Note biografiche di Augusto Cesare Ambrosi.*
- 584 Ferdinando CARROZZI - *In onore e memoria di Augusto Cesare Ambrosi.*
- 585 Tiziano MANNONI - *Cosa abbiamo imparato da Augusto Ambrosi*
- 586 Alma AMBROSI, Dario MANFREDI e Rossana PICCIOLI - *Bibliografia di A.C.Ambrosi.*
- 587 Paolo Roberto FEDERICI - *Appunti di glaciazione quaternaria nell'Appennino settentrionale.*
- 588 Carmelo PRESTIPINO - *Incisioni rupestri e probabili massi-altari nell'area valbormidese.*
- 589 Franco MARIANO - *Un'epigrafe lunense ritrovata.*
- 590 Duino CESCHI - *Un'eccezionale reperto sulle cave romane: la Lapide “Salvioni”.*
- 591 Gian Luigi MAFFEI - *Studi e ricerche sulla permanenza delle strutture agricole romane.*
- 592 Mario NOBILI - *Le “malae consuetudines” in Lunigiana: documento del Vescovo Eriberto per gli “Homines” di Trebbiano del 4 novembre 1039.*
- 593 Roberto RICCI - *La pace di Luni del 1124 e la fine dell'Alto Medioevo Lunigianese.*
- 594 Paolo PELÙ - *Relazioni mercantili tra i centri della Padania Estense e la realtà economica toscana: viabilità, porti, fatti e figure nei secoli XIV e XV.*
- 595 Geo PISTARINO - *Dal medioevo all'età moderna: il Grande Scisma d'Oriente, la caduta di Costantinopoli, la scoperta dell'America.*

- 596 Franco BONATTI - *Gli abati commendatori del Monastero di San Venerio di Ceparana.*
- 597 Laura BALLETTTO - *Commerci e rotte commerciali nel Mediterraneo orientale alla metà del Quattrocento: l'importanza dell'isola di Chio.*
- 598 Alessandro SODDU - *I Malaspina nella Sardegna aragonese ed arborense (1323-1365).*
- 599 Eliana M. VECCHI - *Legami consortili fra i Malaspina e Genova nell'età di Dante.*
- 600 Gianfranco ZIDDA - *Alexander e il ciclo dei mesi nel castello di Quart in Valle d'Aosta: iconografia.*
- 601 Danilo VENERUSO - *Il "Santo Cristo" come fonte di aggregazione della comunità di Sestri Levante.*
- 602 Paolo CABANO - *Fatti straordinari e devozione alla Madonna della Consolazione a S. Stefano Magra.*
- 603 Sergio COZZANI - *Giacinto Scelsi eclettico compositore spezzino.*
- 604 Riccardo BAROTTI - *Per la propria salute. Breve introduzione alla Filza "Licenze di parrucca" dell'Archivio Vescovile di Luni-Sarzana.*
- 605 Enzo FREGGIA - *Archivio Vescovile Lunense (Filza Vescovi n° 5, carta n° 42).*
- 606 Cesare VASOLI - *Adolfo Biondi ed i "precursori" del Rinascimento.*
- 607 Aldo LANDI - *Clero e fascismo: il caso lunense (dai rapporti riservati della Questura).*
- 608 Tiziano MANNONI - *Elementi per lo studio e la valorizzazione del patrimonio archeologico.*
- 609 Franco ORENCO - *Misteri dialettali spezzini.*
- 610 Germano CAVALLI - *Note e appunti per una storia del folclore in Lunigiana. Le tradizioni della Settimana Santa.*
- 2006 - VOL. LXXXVI FASCICOLO PRIMO
- 611 Franco BONATTI - *Antonio Da Villa. Un protagonista della società sarzanese della prima metà del secolo XV.*
- 612 Laura BALLETTTO, *Genova ed il Mediterraneo orientale nel tardo medioevo.*
- 613 Fabio BARONI, *Il Carmine di Cetignola, la sua storia nella storia di Fivizzano.*
- 614 Aldo LANDI, *Presenza protestante alla Spezia e dintorni (cenni storici).*
- 614bis Riccardo BAROTTI, *La filza "Licenze di Parrucca" dell'Archivio vescovile di Luni-Sarzana, (II parte).*
- 615 Alessandro ORENCO, *Nota sulla presenza Armena in Toscana.*
- 616 Andrea ARGENTI, Stefano PINTUS, Ida VENERANDI PIRRI e Piero ZUFFARDI, *L'Argentiera del podere di Vezzano in Lunigiana.*
- 617 Sergio DEL SANTO, *Anno 1899: progetto di canale navigabile intermarittimo Venezia-Spezia.*
- 618 Arrigo ANTONELLI, *Il rifornimento idrico alla Spezia dal 1850 ad oggi.*
- 619 Lorenzo TRONFI, *Il Tribunale Militare della Spezia (1870-1880), negli atti conservati all'Archivio di Stato cittadino.*
- 620 Piero ZUFFARDI, *Utilizzazione di microrganismi nell'attività mineraria.*
- 621 Franco LENA, *Seconda serie di "Addenda" al nuovo dizionario del dialetto spezzino.*
- 622 Aldo LANDI, *A proposito di una recente pubblicazione intorno al Cardinale Giuseppe Spina.*
- 623 Franco BONATTI, *Alcune considerazioni sul libro di Roberto Ricci: Poteri e territorio in Lunigiana Storica (VII-XI Secolo).*
- 624 Piero GASPARI, *Atti e notiziario dell'Accademia: 2001-2006.*

## B - COLLANA: STUDI E DOCUMENTI DI LUNIGIANA

- Vol. I 1973 - Guido da Vallecchia, *Libri Memoriales*, a cura di Mario Niccolò Conti. pagg. 86
- Vol. II 1973 - *Dizionario Spezzino*, di Mario Niccolò Conti e Amedeo Ricco. pagg. 114
- Vol. III 1973 - *Breve discorso giurico politico sopr'il contratto della vendita di Pontremoli*, degli avvocati Giovanni Battista Parasacchi e Francesco Villani. "Informatione" per la comunità di Pontremoli.  
*Voto Fiscal sobre las nullidades de la venta de Pontremoli del Senador D. Nicolas Fernandez de Castro*. A cura di Roberta Maggiali. pagg. 73
- Vol. IV 1981 - Ubaldo Mazzini, *Storia del Golfo della Spezia*, inedito a cura di Mario Niccolò Conti. pagg. 154
- Vol. V 1979 - *Corpus Statutorum Lunigianensium I - (1140-1308)*, a cura di Mario Niccolò Conti. pagg. 232
- Vol. VI 1982 - *Relatione dell'origine et successi della terra di Varese descritta dal r.p. Antonio Cesena l'anno 1558*. A cura di Mario Niccolò Conti. pagg. 184
- Vol. VII 1984 - *Corpus Statutorum Lunigianensium II - (1316-1370)* a cura di Mario Niccolò Conti. pagg. 281
- Vol. VIII 1985 - *Spedie Iura (liber primis ex tribus)*, a cura di Gigliola Turra Biavaschi. pagg. 83
- Vol. IX 1989 - *Corpus statutorum Lunigianensium III - (1372-1389)* a cura di Mario Niccolò Conti. pagg. 161
- Vol. X 1989 - *Dizionario di Pignone (La Spezia)*, di Gino Bellani. pagg. 68
- Vol. XI 1989 - *I documenti dell'Archivio capitolare di Sarzana (1095-1776)*, a cura di don Enzo Freggia. pagg. 424
- Vol. XII 1992 - *Nuovo dizionario del dialetto spezzino*, di Franco Lena. pagg. 311
- Vol. XIII-1 - 1994 - *Prodromo alla flora della Regione Apuana - Parte prima - Lycopodiaceae-Leguminose*, di Erminio Ferrarini e Dino Marchetti. pagg. 135
- Vol. XIII-2 - 1997 - *Prodromo alla flora della Regione Apuana - Parte seconda - Oxalidaceae - Campanulaceae*, di Erminio Ferrarini, Rodolfo E.G. Pichi Sermolli, Maria Paola Bizzarri e Isabella Ronchieri. pagg. 136
- Vol. XIII-3 - 2000 - *Prodromo alla flora della Regione Apuana - Parte terza - Compositae, Orchidaceae*, di Erminio Ferrarini, pagg. 406
- Vol. XIV - 1999 - *L'Archivio Vescovile di Luni-Sarzana dal 1465 al 1929*, di don Enzo Freggia. pagg. 320
- Vol. XV 2003 - *Addenda al nuovo dizionario del dialetto spezzino*, di Franco Lena. pagg. 84.
- Vol. XVI 2006 - *Inventario dei quattro secoli (XVII-XX) dell'Archivio del Seminario di Sarzana, a cura di mons. Enzo Freggia.*

C - COLLANA GENTI E PAESI

- Vol. I 1993 – *Relazione sull'origine di Varese*. A cura di Ferdinando Carrozzi e don Sandro Lagomarsini. pagg. 113
- Vol. II 1997 – *Dizionario di Riomaggiore. Il dialetto, il costume, la gente*, di Siro Vivaldi. pagg. 414
- Vol. III 1997 – *Saggio di folclore spezzino di Ubaldo Mazzini*. A cura di Franco Lena. pagg. 229
- Vol. IV 2000 - *Jacopo Bracelli*, di Arnaldo Rigetti. pagg. 517
- Vol. V 2002 – *La Lunigiana di Ferruccio Sassi. Il Barone d'Isengard e la sua storia del Golfo della Spezia di Giovanni Capellini*. A cura di Franco Orenco. pagg. 121
- Vol. VI 2003 – *Storie di uomini, navi e cantieri. Il cantiere del Muggiano dal 1883*, di Giorgio Marchetti. pagg. 347

D - COLLANA ERBASPADA

- 1 Vol. I - 2002 - *Demòa d'amòe*, di Renzo Fregoso pagg. 390
- 2 Vol. II - 2003 – *Storia di una provincia: Gli anni del fascismo*, di Angelo Landi. pagg. 398

E - COLLANA XILOGRAFI

- 1 Vol. I - 2002 - Emilio Mantelli, *Xilografo*. pagg. 141
- 2 Vol. II - 2005 – Francesco Gamba, *Xilografo*. pagg. 176

## F - ALTRE PUBBLICAZIONI – STUDI STORICI

1965

## MISCELLANEA IN ONORE DI MANFREDO GIULIANI

a cura dell'Accademia Lunigianese di Scienze "Giovanni Capellini" della Spezia e della  
Deputazione di Storia Patria per le Province Parmensi

- 1 Luigi Antiga, *Manfredo Giuliani, bibliografia e recensioni.*
- 2 Marco Vinciguerra, *Il pino solitario.*
- 3 Augusto Cesare Ambrosi, *Note di etnografia. Il gioco della forma in Garfagnana.*
- 4 Roberto Andreotti, *Il problema della via Faentina nella formazione dell'Emilia romana.*
- 5 Mario Niccolò Conti, *Le case di Pontevocchio sul T7 Bardine (1 tav. f.t.).*
- 6 Pier Maria Conti, *Il "Monasterium", sacello di fondazione privata e le missioni cattoliche nella Tuscia del secolo VIII.*
- 7 Adelvaldo Credali, *L'antichissimo tempio di Serravalle-Ceno (sua origine e trasformazione).*
- 8 Giorgio Fiori, *Vicende feudali Malaspiniane.*
- 9 Romolo Formentini, *Saggio di una cronologia relativa delle statue-stele di Lunigiana.*
- 10 Ubaldo Fornelli, *Importante ritrovamento archeologico nell'isola del Tino.*
- 11 Don Luigi Fugaccia, *Glorie Lunigianesi: Padre Antonio da Virgoletta martirizzato in Etiopia (1593-1641).*
- 12 Edoardo Mazzino, *Ricerche sulla colonia genovese di Portovenere (5 tav. f.t.).*
- 13 Emilio Nasalli Rocca, *Gli statuti di Varese Ligure.*
- 14 Ettore Ponzi, *Il chirurgo Giovanni Rossi e l'impiego dell'anestesia eterea a Parma.*
- 15 Gian Carlo Venturini, *Note al trattato di Firenze del 1884.*
- 16 Nicola Zucchi Castellini, *La Commenda di San Leonardo e l'Ospedale di San Giovanni in Pontremoli.* pagg. 240

*I PRESIDENTI DELL'ACCADEMIA  
dal 1919 al 2006*

On. Camillo Cimati	eletto l'8 giugno 1919
Ing. Fausto Baratta	eletto il 28 luglio 1920
Prof. Ubaldo Formentini	eletto il 20 ottobre 1950
Ing. Mario Niccolò Conti	eletto il 20 aprile 1958
Prof. Augusto Cesare Ambrosi	eletto il 1° dicembre 1985
Avv. Domenico Bevilacqua	eletto il 25 maggio 2001

*I PRESIDENTI ONORARI*

Sen. Prof. Giovanni Capellini	eletto l'8 giugno 1919
Dott. Ubaldo Mazzini	eletto il 12 maggio 1923
Prof. Augusto Cesare Ambrosi	eletto il 25 maggio 2001

Il primo Statuto Sociale  
approvato dall'Assemblea dei Soci  
l'8 giugno 1919

## STATUTO SOCIALE

CAPO I°.

### Sede, Scopi e Distintivo della Società " G. Capellini ,,

ART. 1. — Viene istituita la Società Lunigianese " Giovanni Capellini ,, per la Storia Naturale della Regione, con sede alla Spezia.

ART. 2. — Scopo della Società è di studiare, sotto i diversi aspetti della Storia Naturale (mineralogia, geologia, idrologia, paleontologia, fauna e flora) la regione Lunigianese, nonchè le confinanti Alpi Apuane, facendo conoscere e mettendone in valore le ricchezze naturali.

ART. 3. — I mezzi per raggiungere tale scopo sono:

- a) escursioni periodiche sociali;
- b) visite alle diverse località della regione da parte del Comitato Permanente per gli Studi;
- c) conferenze;
- d) illustrazione della regione e del materiale studiato mediante la pubblicazione di un Bollettino periodico sociale.

ART. 4. — La Società per offrire ai Soci il mezzo di conseguire lo scopo sociale, sarà fornita di carte geografiche e topografiche, di libri e riviste scientifiche, degli strumenti ed utensili necessari alle escursioni alpine ed esplorazioni delle caverne nonchè di quelli per lo studio del materiale raccolto.

ART. 5. — Nelle altre città e borgate della Lunigiana dove risiedono Soci verrà dalla Presidenza scelto un Delegato.

ART. 6. — Il distintivo sociale sarà uno scudetto in metallo gettato, con l'effigie del geologo Giovanni Capellini.

CAPO II°.

### Soci, loro Diritti ed Obblighi

ART. 7. — I soci sono:

ONORARI — ORDINARI — AGGREGATI.

ART. 8. — Sono Soci ONORARI le illustrazioni scientifiche italiane e quelle personalità che nel campo della cultura e della industria abbiano acquistate speciali benemerienze.

ART. 9. — Potranno essere Soci ORDINARI tutti i cittadini che abbiano raggiunto il 18° anno di età.

ART. 10. — Potranno essere Soci AGGREGATI gli studenti delle scuole medie che abbiano raggiunto il 16° anno di età, nonchè le signore.

Essi avranno diritto a tutti i vantaggi concessi ai Soci Ordinari, ma non potranno esercitare il voto, nè coprire cariche sociali.

ART. 11. — La quota sociale è fissata in Lire DODICI annue, pagabili in due rate semestrali, per i Soci Ordinari, ed in Lire DIECI annue pure pagabili in rate semestrali, per i Soci Aggregati.

ART. 12. — I Soci Ordinari che, all'atto della loro ammissione verseranno la somma di lire CINQUANTA, saranno iscritti nella categoria dei Soci Perpetui.

ART. 13. — I Comuni, gli Enti pubblici o privati ed i non soci che elargiranno per l'incremento della Società una somma non inferiore alle lire CINQUANTA od un sussidio di carattere continuativo, saranno ricordati negli atti sociali quali BENEMERITI ed avranno gratuitamente il Bollettino sociale

ART. 14. — Chi desidera associarsi presenta col mezzo di un Socio domanda scritta alla Presidenza, indicando oltre il nome e cognome, l'età, la professione ed il suo domicilio.

Il Consiglio delibera sulle domande di ammissione per votazione segreta a maggioranza di voti. - L'esito della votazione viene dalla Presidenza partecipato, se favorevole, al Socio proposto, se contrario, al socio proponente.

ART. 15. — La qualità di Socio cessa:

a) In seguito a cancellazione dall'elenco dei Soci per deliberato del Consiglio quando un Socio sia moroso al pagamento di due rate semestrali;

b) per voto del Congresso generale, dietro proposta del Consiglio, quando un Socio contravvenga in modo grave alle disposizioni del presente Statuto o serbi un contegno contrario al decoro della Società o manifestamente ostile ai suoi intenti.

ART. 16. — I soci hanno i seguenti diritti:

a) di usare entro i limiti stabiliti dalla Presidenza, delle suppellettili sociali poste a loro disposizione;

b) di prendere parte ai Congressi sociali, di fare proposte e di dare il loro voto.

### CAPO III°.

## Della Rappresentanza

ART. 17. — La Società è amministrata e rappresentata da un Presidente, da un Vice Presidente, da un Direttore redattore responsabile del Bollettino organo sociale, da nove Consiglieri, da un Segretario, eletti tutti dal Congresso dei Soci a maggioranza di voti. Tutti i Membri del Consiglio restano in carica un anno e sono rieleggibili.

ART. 18. — Alle cariche sociali saranno eletti soltanto i Soci che risiedono entro il territorio della Lunigiana e nelle immediate adiacenze.

ART. 19. — Assieme alla Amministrazione vengono eletti dal Congresso dei Soci, tre Revisori effettivi e due supplenti ed un Segretario Amministrativo del Comitato Permanente per gli Studi. Essi pure restano in carica un anno e sono rieleggibili.

ART. 20. — Il Consiglio provvede alla amministrazione del peculio sociale, provvede a che sia raggiunto l'intendimento sociale entro i limiti del presente Statuto, dà esecuzione ai deliberati del Congresso generale dei soci e cura l'osservanza dello Statuto. — Le decisioni vengono prese a maggioranza di voti ed il numero legale per le sedute del Consiglio è di CINQUE.

ART. 21. — Il Presidente apre, chiude e presiede le sedute del Consiglio e del Congresso generale dei Soci, e dirige l'andamento e le discussioni, dà evasione a tutti gli affari di ordine e dirige la corrispondenza sociale.

ART. 22. — Il Vice Presidente sostituisce — in caso di assenza — il Presidente nelle funzioni di cui all'articolo precedente.

ART. 23. — Il Direttore è il redattore responsabile del Bollettino, organo sociale, che dovrà essere da lui firmato in calce all'ultima pagina di ogni numero.

ART. 24. — I Consiglieri collaborano il Presidente od il Vice Presidente nelle funzioni amministrative sociali. — Nel caso in cui fossero impediti, tanto il Presidente che il Vice Presidente, la direzione delle sedute consiliari verrà assunta dal consigliere più anziano di carica o più anziano di età.

ART. 25. — Il Segretario è incaricato di tenere il protocollo, il libro dei processi verbali dei Congressi generali e del Consiglio, coadiuva il Presidente nella corrispondenza sociale e controfirma gli atti amministrativi.

ART. 26. — Il Presidente affiderà ad un Socio di sua scelta il mandato di Cassiere delegandolo alla firma delle quitanze per il canone sociale ed al disbrigo delle altre funzioni di cassa.

#### CAPO IV°.

### Congresso Generale dei Soci

ART. 27. — Entro il 1° trimestre di ogni anno verrà convocato l'ordinario Congresso generale dei Soci:

a) per l'approvazione del bilancio consuntivo presentato dal Consiglio assieme al resoconto virtuale dell'anno passato:

b) per la elezione della Rappresentanza sociale.

Spetta inoltre al Congresso generale dei Soci:

a) qualunque riforma dello Statuto Sociale

b) deliberati su spese od obbligazioni superiori alle lire ottocento

c) nomina dei Soci Onorari.

d) scioglimento volontario della Società.

ART. 28. — Il Congresso straordinario generale verrà convocato quando il Consiglio lo reputi necessario o sia richiesto per iscritto da almeno venti dei Soci.

ART. 29. — I Soci che non risiedono nel luogo ove si tiene il Congresso, possono farsi rappresentare da un altro Socio mediante delega firmata. - I singoli Soci non possono rappresentare più di due assenti.

ART. 30. — Il Presidente stabilisce l'ordine di trattazione del Congresso generale, ma potranno però essere trattati anche argomenti non compresi nell'ordine del giorno purchè indicati alla Presidenza almeno cinque giorni prima del Congresso.

ART. 31. — Il Congresso generale delibera per alzata e seduta. - Nelle elezioni avrà invece luogo lo scrutinio segreto.

I Soci assenti hanno diritto di votare con scheda ripiegata in quattro e fatta pervenire alla Presidenza entro busta sugellata e firmata. Allo spoglio delle schede procedono due Soci a ciò invitati dalla Presidenza.

In caso di parità di voti si riterrà eletto il maggiore di età. - I nomi degli eletti vengono proclamati dal Presidente appena finito lo scrutinio.

ART. 32. — Di ogni deliberazione del Congresso generale viene esteso un processo verbale il quale dovrà essere firmato dal Presidente, dal Segretario e da due Soci all'uopo invitati dal Presidente.

ART. 33. — Il Congresso è valido in prima convocazione, se il numero dei presenti e dei rappresentati per delega raggiunge la metà più uno degli associati, in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti.

ART. 34. — La convocazione del Congresso e l'ordine del giorno, sono notificati per tramite postale al domicilio del Socio almeno OTTO giorni prima della data fissata per il Congresso, salvo casi di eccezionale urgenza.

ART. 35. — La consegna della Cassa e degli effetti sociali verrà fatta dalla Presidenza cessante alla neo eletta entro 48 ore, con regolare verbale di consegna firmato dal Presidente scaduto, dal neo eletto e da due soci all'uopo chiamati.

CAPO V°.

**Disposizioni Generali**

ART. 36. — In seno alla Società è costituito un COMITATO PERMANENTE PER GLI STUDI composto di:

a) tre Insegnanti di Storia Naturale — tre Ingegneri — tre Medici — tre Chimici — due Agronomi — un Geografo - fisico — uno Storico, tutti chiamati a farne parte dal Presidente, - od in assenza di esso dal Vice Presidente. - Essi durano in carica due anni e sono rieleggibili.

I Soci Onorari insegnanti di Scienze Naturali o di materie affini sono pure Membri " ad honorem " del Comitato.

Possono collaborare per il Bollettino e prendere parte agli studi tutti i soci Ordinari ed Aggregati.

ART. 37. — Il Comitato Permanente per gli Studi, coordina la materia per il Bollettino periodico, giudica se gli argomenti redatti da Soci o da estranei al sodalizio siano in armonia con gli intendimenti sociali ed in accordo con l'ufficio di Presidenza, stabilisce l'itinerario delle escursioni sociali.

Le sedute del Comitato sono presiedute dal Vice Presidente od in sua assenza dal Direttore.

ART. 38. — Il Bollettino Sociale sarà posto in vendita per il pubblico al prezzo di L. 2. per numero od a qual maggiore prezzo che, per ragioni speciali fosse dalla Presidenza ritenuto necessario.

ART. 39. — Agli Autori di scritti apparsi nel Bollettino è consentita la facoltà di fare estratti, ma, in considerazione dell'elevato costo di stampa, dovranno accordarsi direttamente colla tipografia e sopportarne la spesa.

ART. 40. — Tutto il materiale scientifico che sarà raccolto e studiato, verrà destinato ad arricchire le collezioni del Civico Museo della Spezia.

ART. 41. — Eventuali controversie fra Soci e fra questi ed il Consiglio di Amministrazione relativamente a rapporti di Società, verranno inappellabilmente decise da un Comitato composto di tre Arbitri, dei quali, due scelti dalle parti contendenti ed il terzo da essi Arbitri. In caso sia reso impossibile addivenire alla nomina del terzo Arbitro, la scelta sarà deferita al Sindaco della città.

Quanto sopra non è applicabile nelle quistioni riguardanti l'esazione del canone sociale.

ART. 42. — In caso di scioglimento della Società le pubblicazioni i libri e le riviste saranno passate alla Biblioteca Comunale e il fondo sociale sarà devoluto alla beneficenza.

IL SEGRETARIO

**Amedeo Toracca**

# Lo Statuto vigente approvato dall'Assemblea dei Soci il 24 aprile 2004

## **TITOLO I° - Denominazione, scopi e sede.**

Art 1 - L' ACCADEMIA LUNIGIANESE DI SCIENZE "GIOVANNI CAPELLINI", costituita il 1° gennaio 1924, succede alla Società Lunigianese di Storia Naturale "Giovanni Capellini" fondata il 4 maggio 1919; ha ottenuto la Personalità Giuridica con Decreto del Presidente della Repubblica n° 434 del 5/1/1963.

E' una "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" con obbligo dell'uso, nella denominazione, dell'acronimo "ONLUS" (come previsto dall'art. 10 lett. D del D.Lgs 4/12/1997, n° 460).

Il numero di Codice Fiscale attribuito è: 91013690119.

ART. 2 – L'Accademia persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale allo scopo di contribuire al progresso generale delle scienze, lettere ed arti, con il compito di promuovere ricerche e studi sulla Lunigiana e regioni limitrofe (come previsto dall'art. 10 lett. a,b, del D.Lgs. 460/1997).

Promuove attività nel campo della cultura, delle scienze, delle lettere e delle arti, anche con specifiche pubblicazioni, ed attività di tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente nonché la promozione di studi e ricerche per la conoscenza e la valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico di cui alla L. n° 1089/1939 ed al DPR n° 1049/1963.

Pubblica nei propri Atti le memorie e le comunicazioni più significative fatte dagli accademici e dai soci.

L'attività dell'Accademia è senza fine di lucro, con divieto di svolgere attività diverse da quelle menzionate alla lett. A art. 10 del D.Lgs 4/12/1997 n° 460, ad eccezione di quelle ad essa direttamente connesse (come previsto dall'art. 10 lett. c D.Lgs 460/1997).

Art. 3 – L'Accademia ha sede alla Spezia in via XX settembre 148, nel palazzo proprio, il quale, sorto per pubblica munificenza, non può essere destinato ad altro uso se non culturale, su decisione del Consiglio.

Ha un proprio stemma raffigurante l'immagine personificata del sole, radiata, inscritta in un crescente di luna, ed il motto: "Natura duce comite scientia".

## **TITOLO II° - Accademici e soci .**

Art. 4 – L'Accademia comprende accademici onorari, accademici ordinari, soci ordinari e soci benemeriti.

I soci accademici onorari ed ordinari, i soci ordinari ed i soci benemeriti, maggiori d'età, hanno diritto di voto per l'approvazione e le modifiche dello Statuto e per la nomina degli Organi direttivi dell'Accademia.

E' esclusa espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa (in conformità di quanto previsto dalla lett. h dell'art. 10 D.Lgs 460/1997).

Art. 5 – Gli accademici ordinari non possono superare il numero di trenta per classe; gli accademici Onorari, i soci ordinari e benemeriti sono in numero indeterminato.

- Art. 6 – Gli accademici onorari sono scelti fra i più eminenti cultori delle scienze, in Italia ed all'estero, e fra coloro che in Lunigiana abbiano acquistato meriti particolari nel campo delle scienze, lettere ed arti; gli accademici ordinari fra coloro che abbiano contribuito all'incremento degli studi con pubblicazioni od opere di notevole valore scientifico. Gli accademici onorari ed ordinari sono nominati a vita dal Corpo accademico, ad unanimità di voti e con scrutinio segreto.
- Art. 7 – I soci ordinari sono invece nominati dal Consiglio di Amministrazione su proposta di almeno due soci.  
Possono essere soci ordinari coloro che, avendo compiuto il 18° anno d'età, posseggono uno dei seguenti requisiti:
- siano membri di altre accademie, istituti o associazioni di scienze.
  - abbiano particolare interesse per la storia, l'arte e le scienze che riguardano la Lunigiana
  - posseggano alta preparazione culturale sulle discipline storiche, scientifiche e artistiche.
- Art. 8 – Soci benemeriti possono essere qualificati dal Consiglio di Amministrazione coloro che abbiano particolarmente favorito le iniziative culturali o pratiche dell'Accademia.  
Gli Enti pubblici che a queste iniziative contribuiscano continuamente sono iscritti in apposito albo senza avere per ciò specifica qualifica di socio.
- Art. 9 – L'ammontare della quota di contributo associativo viene determinata dal Consiglio di Amministrazione in sede di formulazione del preventivo finanziario annuale.
- Art. 10 – La qualifica di socio è personale, non trasmissibile ed è a vita.  
Cessano tuttavia di far parte dell'Accademia:
- coloro che ne diano le dimissioni;
  - i soci ordinari inadempienti per tre anni al pagamento del contributo associativo;
  - coloro che contravvengono in modo grave alle disposizioni dello Statuto o compiono atti manifestamente contrari alla missione ed alla dignità dell'Accademia.
- Le decisioni di cui ai punti b) e c) vengono adottate dal Consiglio, avverso le quali può ricorrersi all'Assemblea.

### **TITOLO III° - Delle cariche sociali .**

- Art. 11 – L'Assemblea dei Soci nomina il Consiglio di Amministrazione composto da undici membri, compresi Presidente, Vicepresidente, Cancelliere e Segretario Generale eletti dal Consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea; nonché nomina tre revisori dei conti: due effettivi ed uno supplente.  
Essi durano in carica tre anni e sono riconfermabili.  
Il Presidente ed il Vicepresidente debbono essere scelti fra gli accademici ordinari.  
Le cariche sociali non sono retribuite.
- Art. 12- Il Presidente rappresenta l'Accademia, ne dirige i lavori, convoca e presiede le assemblee generali, le sedute del Corpo accademico e del Consiglio di amministrazione.  
Le funzioni possono essere delegate al Vicepresidente o ad un Consigliere.
- Art. 13 – Il Vicepresidente collabora attivamente con il Presidente e lo supplisce in caso d'assenza od impedimento.
- Art. 14- Il Cancelliere attua le deliberazioni del Corpo accademico, convalida con la sua firma, unita a quella del Presidente, le nomine degli accademici e dei soci ordinari; coadiuva il Presidente nella direzione delle pubblicazioni accademiche, coordina il funzionamento della biblioteca, del cui patrimonio si rende garante.

- Art. 15 – Il Segretario Generale dà esecuzione ai provvedimenti del Consiglio d'Amministrazione cui partecipa con voto deliberativo, cura la corrispondenza, redige i verbali dell'Assemblea Generale, del Consiglio d'Amministrazione, firma, in unione al Presidente, gli atti di nomina a socio benemerito ed i carteggi amministrativi, cura la riscossione delle entrate ed i pagamenti.
- Art. 16 – Il Consiglio d'Amministrazione adotta tutte le deliberazioni di carattere amministrativo e tutte le iniziative per il funzionamento dell'Accademia.  
Provvede obbligatoriamente, a redigere annualmente il rendiconto finanziario, consuntivo e preventivo, da sottoporsi all'approvazione dell'Assemblea (come previsto alla lettera g art. 10 D.Lgs 460/1997).

#### **TITOLO IV° - Corpo accademico e memorie.**

- Art. 17 – Il Corpo Accademico si raduna in sessione ordinaria, almeno due volte l'anno.  
Il Presidente può però convocarlo, in sessione straordinaria ogni qualvolta lo giudichi opportuno. Spettano ad esso le deliberazioni riguardanti l'indirizzo e l'attività scientifica dell'Accademia. E' diviso in due classi: una di scienze naturali, fisiche e matematiche, l'altra di scienze storiche e morali, ad indirizzare ciascuna delle quali, il Presidente può designare un accademico.
- Art. 18 – Le memorie devono essere presentate per iscritto alla Cancelleria.  
Per un esame preliminare il Presidente nomina un relatore, sentito il coordinatore della classe, scelto possibilmente tra il Corpo accademico, dopo di chè, sentito il parere del relatore stesso, le memorie saranno lette in una prossima tornata e, se del caso, pubblicate negli Atti. Possono, eccezionalmente, farsi anche comunicazioni orali.
- Art. 19 – Le tornate dell'Accademia sono pubbliche.

#### **TITOLO V° - Assemblea generale .**

- Art. 20 – L'Assemblea generale è convocata una volta all'anno entro il primo quadrimestre, con avviso scritto inviato ai Soci almeno quindici giorni prima della data della riunione, con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora dell'adunanza nonché la determinazione degli argomenti da trattare, per l'approvazione del rendiconto finanziario, consuntivo e preventivo, per l'eventuale nomina delle cariche sociali e, quando necessario per deliberare sullo stato dell'Accademia.  
Può essere convocata in seduta straordinaria per la trattazione di particolari argomenti o su richiesta motivata di almeno un decimo dei soci.
- Art. 21 – In prima convocazione l'Assemblea è valida quando vi partecipano almeno la metà dei soci, ivi computati gli accademici, in seconda convocazione l'Assemblea è valida qualora il numero dei partecipanti, di persona o per delega, raggiunga almeno il numero di un quarto degli iscritti. La seconda convocazione deve essere indetta almeno ventiquattro ore dopo la prima convocazione. Ogni socio accademico o ordinario o benemerito ha diritto ad un voto. Sono ammesse le deleghe per un massimo di tre. Votano i soci in regola con le quote sociali. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti.

#### **TITOLO VI° - Patrimonio .**

- Art. 22 – Le somme provenienti dall'alienazione di beni, da lasciti, da donazioni, da quote di vitalizi da investire a patrimonio, devono, salvo il disposto del 2° comma del presente articolo, essere subito impiegate in titoli nominativi di Stato, o garantiti dallo Stato.  
Ogni altro diverso impiego delle somme di cui sopra, da farsi in vista dei bisogni

dell'Accademia, deve essere autorizzato dall'Assemblea generale.

Le somme necessarie ai bisogni dell'Accademia devono essere depositate ad interesse presso le Casse di risparmio postali ovvero presso Casse di risparmio ordinarie o Istituti di credito, designati dal Consiglio d'Amministrazione.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitali durante la vita dell'Accademia salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla Legge (art 10 D.Lgs 460/1997, lett. d); con l'obbligo d'impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad essa direttamente connesse (art. 10 D:Lgs 460/1997, lett. e).

Art. 23 – Il patrimonio dell'Accademia è costituito :

- a) dall'edificio (come da atti originali);
- b) dalla biblioteca costituita dai libri ricevuti in cambio delle pubblicazioni accademiche, acquistati o ricevuti in dono;
- c) da mobili, arredi, collezioni, che venissero acquistati o ricevuti in dono;
- d) da donazioni, premi o sussidi.

Art. 24 – I beni patrimoniali di proprietà dell'Accademia devono essere descritti in apposito inventario.

#### **TITOLO VII° - Disposizioni generali .**

Art. 25 – E' facoltà del Presidente, sentito il parere del Corpo accademico, nominare o conferire incarichi per qualche studio speciale.

Art. 26 – L'Accademia pubblica un rendiconto della sua attività con le "Memorie" e gli "Atti".  
Le Memorie contengono le stampe dei lavori o comunicazioni presentate nelle tornate ed approvate dal Corpo accademico.  
Gli Atti portano la cronaca delle principali manifestazioni dell'accademia, gli estratti dei verbali del Consiglio di amministrazione, i rendiconti.  
Il Consiglio nomina, se necessario, un responsabile agli effetti della legge sulla stampa.

Art. 27 – Ciascun oratore od autore è responsabile delle proprie opinioni e dei propri scritti.

Art. 28 – Le pubblicazioni sono destinate agli iscritti dell'Accademia, sarà però facoltà del Consiglio ammettere il cambio con pubblicazioni di altri Istituti culturali.  
Gli autori riceveranno in dono venti estratti, potranno però farne stampare, a proprie spese, un maggior numero . Gli estratti dovranno essere richiesti contemporaneamente alla presentazione dei manoscritti.

Art. 29 – Eventuali proposte di modificazione dello Statuto dovranno essere sottoposte alla approvazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci, in prima o seconda convocazione con la partecipazione di almeno tre quinti degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei votanti.

Art. 30 – In caso di scioglimento dell'Accademia, il patrimonio librario sarà devoluto alla Biblioteca civica "Ubaldo Mazzini" della Spezia, quello immobiliare e mobiliare al Comune della Spezia per essere utilizzato a fini di pubblica utilità sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n° 662 o salvo diversa destinazione imposta dalla legge (come previsto dall'art 10, lett. f D.Lgs 460/1997).

\*\*\*\*\*

(Registrato all'Agenzia delle Entrate della Spezia il 10/5/2004 al n° 2346, E 129,11)

## I soci dell'Accademia dal 1919 al 2006\*

ACANFORA dr. Giovanni Lerici O.1986  
ACCINELLI Adolfo La Spezia O.1926  
ACCINI Cristoforo O.1920  
ACERBI dr. Ferdinando La Spezia O.1974  
ACERBI comm. Umberto La Spezia O.1981  
AGNESE avv. Francesco La Spezia O.1933  
AGNESE ing. Franco La Spezia O.1960  
AGRETTI prof. Luigi La Spezia O.1926  
AICARDI Gio Batta La Spezia *B.1926*  
ALBANO dr. Raffaele La Spezia O.1990  
ALBONETTI Alberto La Spezia O.2002  
ALESSANDRI dr. Lorenzo La Spezia O.1985  
ALESSANDRI dr. Maurizio Torino O.1974  
ALFANO ing. Giovanni La Spezia O.1990  
ALINGHIERI cav. Ettore La Spezia O.1920 - *B.1926*  
ALTEMPERGER dr. Angelo La Spezia O.1926  
ALVERGNA ing. Carlo Cremona O.1920  
AMBROSI dr. Giovanni La Spezia O.1996  
AMBROGETTI prof. Claudio La Spezia O.1984  
AMBROSI prof. Cesare Augusto La Spezia *A.1953*  
AMBROSI cav. Luigi La Spezia O.1920  
AMBROSINI Guido La Spezia O.1926  
AMMINISTRAZIONE Prov.le La Spezia O.1990  
ANDOLCETTI dr. Raffaele La Spezia O.1919  
ANDOLCETTI dr. Romeo La Spezia O.1919  
ANDREOTTI dr. Saura Ponzano Magra O.1998  
ANDREINI dr. Alfredo Arezzo O.1920  
ANDREINI Franco La Spezia O.1989  
ANGELLA ing. Paolo Roma O.1926  
ANFUSO Antonino La Spezia O.1926  
ANTONELLI ing. Arrigo La Spezia O.1973 - *A.1986*  
ANTONELLI ing. Ettore La Spezia O.1932  
ANTONELLI ing. Ettore jr La Spezia O.2002  
ANTONELLI ing. Fausto La Spezia O.1974

---

\* Soci Ordinari (O.); Soci Benemeriti (B.); Soci Accademici (A.); Soci Accademici Onorari (A.On.).

ANTONELLI dr. Gianpaolo La Spezia O.2002  
APRIGLIANO Ada Marisa La Spezia O.1985  
APRILE ing. Ernesto Deiva Marina O.1926  
ARCHITETTI in Riga Ass.ne La Spezia O.1990  
ARCHIVIO di Stato della Spezia La Spezia O.2000  
ARDITO dr. Paolo La Spezia O.1993  
ARGENTI dr. Andrea La Spezia O.1988  
ARNAVAS Celso La Spezia O.1963  
ARNAVAS dr. Giuseppe La Spezia O.1926  
ASCOLI Gino Roma O.1926  
ASTOLFONI ing. Alessandro La Spezia O.1920  
AVENA rag. Salvatore La Spezia O.1988  
AXIANAS Pietro La Spezia O.1926  
AZIENDA Prom. Turistica La Spezia O.1996  
AZZARINI dr. Ernesto La Spezia O.1991

BAGNARA prof. Quinzio O.1920  
BAGNASCO dr. Francesco La Spezia O.1994  
BAIOCCHI Silvio La Spezia O.1996  
BALESTRACCI don Pasquale Pontremoli O.1920  
BALDACCI prof. Francesco Pisa O.1989  
BALDINI prof. Celeste Pontremoli O.1930  
BALLERINI dr. Edoardo La Spezia O.1926  
BALSAMINI Carlo La Spezia O.1926  
BANTI on. Prof. Egidio Sarzana O.1989  
BARABINO avv. Luigi La Spezia O.1920  
BARACCHINI Vincenzo Pontremoli O.1926  
BARATTA ing. Fausto La Spezia O.1919 - A.1924  
BARATTA dr. Marcello Firenze O.1979  
BARBAGELATA Matteo La Spezia O.1989  
BARBANENTE avv. Paolo La Spezia O.1988  
BARBARESCHI dr. Piero La Spezia O.1988  
BARBERI prof. Franco Pisa O.1989  
BARBUTO Armando La Spezia O.1985  
BARDELLINI prof. Oreste Lerici O.1933  
BARDI prof. Ernesto La Spezia O.1920  
BARDI Giulio La Spezia O.1920  
BARINI dr. Anna Maria La Spezia O.2002  
BARONE Giò Batta La Spezia O.1919  
BAROTTI dr. Riccardo La Spezia O.2000  
BARRICHELLO dr. Roberto La Spezia O.2002  
BARSOTTI Tino Fortunato Lucca O.1963  
BARTOLINI Torquato La Spezia O.1920  
BARTOLOZZI agr. Alfredo La Spezia O.1920  
BARTOLOZZI arch. Daniela Castelnuovo M. O.1969  
BATINI dr. Anna Maria La Spezia O.2004  
BATTISTONI dr. Rossella La Spezia O.1993

BATTOLINI dr. Ferruccio La Spezia O.1963 - A.2005  
BATTOLLA Luigi La Spezia O.1920  
BEDINI avv. Pier Paolo La Spezia O.1926  
BELLANI prof. Gino La Spezia O.1960  
BELLATALLA Davide La Spezia O.1994  
BELLETTI Antero Roma O.1926  
BELLEGOTTI avv. Lanfranco Bagnone O.1930  
BELLO geom. Livio Portovenere O.1988  
BELLO' arch. Pietro La Spezia O.2004  
BELLOTTI dr. Alida La Spezia O.1984  
BELLOTTI dr. Carlo La Spezia O.1993  
BENCASTER Sergio La Spezia O.1963  
BENEDICENTI prof. Alberico Genova A.1926  
BENDINELLI Giorgio La Spezia O.1998  
BENELLI prof. Giuseppe Pontremoli O.1988 - A.2005  
BENEO ing. Enzo Massa Carrara A.1971  
BERARDI avv Paolo La Spezia O.1963  
BERGERO Farm. Angelo La Spezia O.1919  
BERGHINI notaio Giuseppe La Spezia O.1920  
BERINI ing. FEDERICO La Spezia O.1963  
BERNABO' dr. Barbara La Spezia O.1987  
BERNARDI Casimiro La Spezia O.1926  
BERNARDI dr. Francesco La Spezia O.1984  
BERNARDI geom. Giovanni La Spezia O.1963  
BERNARDI dr. Luigi Maria Genova O.1994  
BERNARDI prof. Ilo La Spezia O.1926  
BERNARDI prof. Giuseppe La Spezia O.1926  
BERSELLI dr. Alessandro La Spezia O.1997  
BERTAGNA avv. Giulio La Spezia O.1933  
BERTANZA Leonardo La Spezia O.1988  
BERTELA' arch. Giorgio Sarzana O.1988  
BERTELLA ing. Carlo Alfredo La Spezia O.1919 - A.1924  
BERTI Roberto La Spezia O.1926  
BERTINO dr. Antonio Genova O.1985  
BERTONATI dr. Attilio La Spezia O.1920  
BERTOLINI dr. Lionello La Spezia O.1926  
BERTONE sen. Flavio La Spezia O.1991  
BERTONI ing. Maurizio La Spezia O.1998  
BETTARELLI-LUCCHINI<sup>m</sup>°M.Grazia La Spezia O.1988  
BEVERINI ing. Adolfo La Spezia O.1919  
BEVERINI prof. Adriana La Spezia O.1989  
BEVERINI avv. Carlo La Spezia O.1926  
BEVERINI dr. Enrica Marola O.1989  
BEVERINI dr. Francesco La Spezia O.1919  
BEVERINI dr. Gio Batta Roma O.1920  
BEVERINI-DEL SANTO prof. M.Grazia La Spezia O.1991  
BEVILACQUA Camillo La Spezia O.1920

BEVILACQUA Enrico La Spezia O.1926  
BEVILACQUA avv. Giovanni La Spezia O.1919 - B.1925  
BEVILACQUA avv. Domenico La Spezia O.1963 - A.1990  
BEZZI dr. Mario La Spezia O.1926  
BIAGIONI prof. Primo La Spezia O.1988  
BIANCHI avv. Antonio La Spezia O.1919  
BIANCHI ing. Attilio La Spezia O.1920  
BIANCHI dr. Bruno Carrara O.1997  
BIANCHI Inaco La Spezia O.1989  
BIANCHI geom. Olinto La Spezia O.1926  
BIANCHI Paolo La Spezia O.1926  
BIANCHINOTTI dr. Ida Sesta Godano O.1963  
BIAVASCO rag. Augusto La Spezia O.1926  
BIBLIOTECA Civica Aulla O.1986  
BIBLIOTECA Civica Ceparana O.1988  
BIBLIOTECA Civica Levanto O.1987  
BIBLIOTECA Nicolò V Sarzana O.1989  
BIBOLINI prof ing Aldo Torino A.1933  
BIBOLINI sen. Ing. G.B. La Spezia B.1926  
BIBOLINI avv. Pietro Sarzana O.1926  
BIGGI ing. Luigi La Spezia O.1986  
BIGGINI avv. Ugo La Spezia O.1926  
BIMBI geom. Daniele La Spezia O.1989  
BIGGINI dr. Carlo Alberto La Spezia A.1932  
BILOTTI dr. Giovanni La Spezia O.1992  
BIONDI dr. Pier Luigi La Spezia O.1994  
BISAGNI dr. Barbara La Spezia O.1990  
BISSI Maestro Giovanni La Spezia O.1919  
BLASI ins. Barbara La Spezia O.1991  
BLASI rag. Paola La Spezia O.1991  
BOCCAMAIELLO dr. Lindo La Spezia O.1991  
BOCCARDI ALBENGA march. Anna La Spezia O.1926  
BOCCIARDI prof. Claudia La Spezia O.1989  
BOCCIARDI ing. Gianni La Spezia O.1981  
BOCCONI dr. Luigi Roma O.1920  
BOGARI ing. Edoardo La Spezia O.1926  
BOGGI Primo La Spezia O.1926  
BOGGI dr. Riccardo Mulazzo O.1988  
BOGGIO-MARZET dr. Lucio La Spezia O.1986  
BOLETTA Adolfo La Spezia O.1920  
BOLOGNA dr. Francesco Roma O.1926  
BOMBARDINI ing. Mauro La Spezia O.1990  
BONANNI rag. Giuseppe La Spezia O.1920  
BONANNI ing. Ulisse La Spezia O.1920  
BONATTI prof. Franco La Spezia O.1984 - A.1986  
BONIFACIO Enrico La Spezia O.1926  
BONFIGLI mons. Casimiro La Spezia O.1958

BONFIGLIOLI mons. Giuseppe La Spezia *A.1953*  
BONONI prof. Eugenio Massa Carrara *O.1965*  
BONONI prof. Loris Jacopo Massa Carrara *A.1990*  
BORACHIA avv. Alessandro La Spezia *O.1991*  
BORACHIA avv. Franco La Spezia *O.1958*  
BORACHIA avv. Paolo Giuseppe La Spezia *O.1963*  
BORACHIA avv. Paolo La Spezia *O.1926 - A.1947*  
BORGATO dr. Franco La Spezia *O.1958*  
BORGHETTI dr. Arturo La Spezia *O.1920*  
BORIANI rag. Stefano La Spezia *O.1920*  
BORRINI avv. Alfredo La Spezia *O.1930*  
BORROMEO m.a Angiolina La Spezia *O.1926*  
BORSI rag. Aldo La Spezia *O.1920*  
BORZONE dr. Mara La Spezia *O.1994*  
BORZONE prof. Paolo Chiavari *O.1987*  
BOSCHETTI don Alceste La Spezia *O.1920*  
BOSCO Vincenzo La Spezia *O.1926*  
BOSELLI ing. Giuseppe Levanto *O.1926*  
BOSSI dr. Francesco La Spezia *O.1926*  
BOTTARELLI prof. Alberto La Spezia *O.1952*  
BOTTI dr. Giancarlo La Spezia *O.1993*  
BOTTO Emilio La Spezia *O.1920*  
BRACCIALI ing. Dante La Spezia *O.1920*  
BRONZI sen. Avv. Agostino La Spezia *O.1920*  
BROZZO Anna La Spezia *O.1997*  
BROZZO ing. Luciano La Spezia *O.1989*  
BROZZO Giampiero La Spezia *O.1985*  
BROZZO Giuseppe La Spezia *O.1926*  
BRUNETTI dr. Leonardo La Spezia *O.1990*  
BRUNI dr. Riccardo La Spezia *O.1990*  
BRUSACA' dr. Gino Lericci *O.1926*  
BUCCHIONI dr. Giorgio La Spezia *O.1993*  
BUCCHIONI Franco La Spezia *O.1988*  
BUFFA ing. Mario La Spezia *O.1920 - A.1938*  
BUFALINI prof. Maurizio La Spezia *O.1938 - A.1947*  
BUGLIA prof. Giuseppe Parma *A.1924*  
BUGLIA cav. Luigi Filattiera *O.1920*  
BUGLIANI dr. Roberto La Spezia *O.1989*  
BURAGLIA dr. Agnese Prati di Vezzano L. *O.1996*  
BURLA avv. Umberto La Spezia *O.2001*  
BURRAFATO dr. Gian Luigi La Spezia *O.1991*  
BUSCO dr. Giovanni Levanto *O.1997* BUTTINI prof. Aldo La Spezia *A.1953*

CABONA notaio Giuseppe La Spezia *O.1919*  
CACIOPPO Renata La Spezia *O.1992*  
CALCAGNINI Renzo Portovenere *O.1987*  
CALCAGNINI Salvatore Portovenere *O.2004*

CALCAGNO dr. Daniele Genova O.2004  
CALDELLI Dario La Spezia O.1920  
CALEO Adolfo Carrara A.1959  
CALLEGARI Ennio La Spezia O.1993  
CALZOLARI avv. ETTORE La Spezia O.1926  
CAMAIORA Gianfranco Genova O.1988  
CAMERA COMMERCIO La Spezia O.1926  
CAMERANO Ugo Genova O.1919  
CAMPODONICO dr. Claudio La Spezia O.1992  
CAMPOLONGO dr. Edoardo La Spezia O.1938  
CANALI cap. Paolo La Spezia O.1920  
CANAVARI prof. Mario Pisa *On.1920*  
CANESE Giuseppe La Spezia O.1926  
CANESSA Carlo La Spezia O.2001  
CANINI ing. Ercole La Spezia O.1926  
CANTELLI Ermanno La Spezia O.1933  
CANTINI Mario Portovenere O.2004  
CAPELLI rag. Massimiliano Le Grazie O.1998  
CAPELLINI prof. Carlo La Spezia O.1920 - *A.On.1925*  
CAPELLINI avv. Giro La Spezia O.1920  
CAPELLINI dr. Ciro Vigevano O.1985  
CAPELLINI m° Dario La Spezia O.1963  
CAPELLINI sen. Prof. Giovanni La Spezia *On.1919*  
CAPELLINI dr. Piero Bologna O.1920 - *A.1924*  
CAPINERI dr. Romano Licciana Nardi O.1995  
CAPPELLINI m° Dario Manarola O.1987  
CAPRA dr. Guido Salsomaggiore O.1926  
CAPRARA avv. Daniele La Spezia O.2002  
CAPREZ Natale La Spezia O.1926  
CAPORASO prof. Caterina La Spezia O.1988  
CARAMIELLO prof. Carlo La Spezia O.1986  
CARASSALE Ugo La Spezia O.1926  
CARAZZI prof. Davide Firenze *A.On.1925*  
CARBOTTI dr. Vincenzo La Spezia O.1991  
CARDELLI dr. Massimiliano Sarzana O.1998  
CARDINALI Luigi La Spezia O.1920  
CARELLA dr. Roberto Milano O.1998  
CARGIOLI Barbara La Spezia O.1990  
CARGIOLI Vilmo La Spezia O.1989  
CARLETTI dr. Amedeo La Spezia O.1919  
CARLETTI dr. Ildebrando La Spezia O.1919  
CARLETTI dr. Ottorino La Spezia O.1919 - *A.1924*  
CARLINI Achille La Spezia O.1920  
CARLONI Vittorio Villafranca L. O.1926  
CARMIGNANI ing. Giuliano La Spezia O.1991  
CARMISCIANI dr. Cosimo La Spezia O.1997  
CARNEVALE contessa Maria Lerici. O.1996

CARNOVALINI dr G.B. La Spezia O.1926  
CAROLI prof Angelo La Spezia A.1947  
CARPANINI dr Pellegrino Lerici O.1920  
CARPENA notaio Giuseppe La Spezia O.1963  
CARPENA Giuseppe La Spezia O.1997  
CARRARO Guido La Spezia O.1926  
CARRO-CAO prof Giuseppe Pisa A.1953  
CARROZZI dr Alessandro La Spezia O.1985  
CARROZZI ing Ferdinando La Spezia O.1974 - A.1990  
CARTEGNI Fratelli La Spezia O.1920  
CARUANA ing Paolo La Spezia O.1996  
CASANOVA dr Roberto Trieste O.1993  
CASAVECCHIA prof Ernesto La Spezia O.1920 - A.1933  
CASELLA dr Roberto La Spezia O.1998  
CASELLI prof Carlo La Spezia O.1919 - A.1925  
CASOTTI dr Roberto Casola L. O.2000  
CASSA DI RISPARMIO La Spezia O.1930  
CASSANELLO prof Rinaldo O.1925 - A.1933  
CASTAGNA ing Oscar La Spezia O.1994  
CASTAGNET Paolo La Spezia O.1990  
CASTAGNOLA march Filippo La Spezia O.1926  
CASTELLANA rag Virgilio La Spezia O.1920  
CASTELLINI geom. Manlio La Spezia O.1989  
CASTELLINI dr. Primo La Spezia O.1989  
CATELLANI rag. Antonio La Spezia O.1963  
CATTANEO ing. Mario Forte Marmi O.1930  
CATTANEO Pietro La Spezia O.1926  
CAVALLI dr. Germano Villafranca L. A.2005  
CAVALLINI dr. Pietro La Spezia O.1991  
CECCARELLI arch. Gianluca La Spezia O.1995  
CECCARINI dr. Vinicio La Spezia O.1988  
CECCHI dr. Olimpia La Spezia O.1979  
CECCOPIERI-MARUFFI conte Piero Massa Carrara O.1963  
CELENTANO ing. Franco La Spezia A.1947  
CELLE avv. Antonio La Spezia O.1984  
CELSI geom. Fulvio Manarola O.1989  
CENTI cav. Francesco Vezzano L. O.1920  
CENTI dr. Roberto La Spezia O.1992  
CENTO dr. Chiara La Spezia O.1991  
CENTRO Culturale Aprano Massa Carrara O.1987  
CERAMICA Vaccari Ponzano Magra O.1988  
CERETTI Emilio Ozzano Taro O.1920 - B.1924  
CERETTI rag. Amedeo La Spezia O.1926  
CERETTI rag. Edgardo La Spezia O.1929  
CERETTI dr. Enrico La Spezia O.1995  
CERETTI Giulio La Spezia O.1926  
CERETTI Riccardo La Spezia O.1926

CERILLI ing. Federico La Spezia O.1926  
CERILLI ing. Gianfranco La Spezia O.1984  
CERLIANI dr. Giorgio Cadimare O.1989  
CERMENTATI prof. Sen. Mario Roma A. *On.* 1926  
CERRETTI dr. Luca S.Giuliano T. O.1992  
CERRETTI ing. Riccardo Pisa O.1988  
CERPELLI on. Ing. Attilio La Spezia O.1919 - A.1933  
CESCHI dr. Duino Massa Carrara O1986 - A.1990  
CHELLI dr. Alessandro La Spezia O.1996  
CHIAPPINI Fulvio La Spezia O.1963  
CHIAPPINI dr. Franco La Spezia O.1993  
CHIARINI Romolo La Spezia O.1930  
CHIOMA dr. Gabriella La Spezia O.1992  
CHITI Mario La Spezia O.1926  
CIANI Giuseppe La Spezia O.1926  
CICIRIELLO m. Giuseppe La Spezia A. 1952  
CILLONI dr. Primo Lerici O.1988  
CIMA avv. Vittorio La Spezia O.1919  
CIMATI sen. Camillo Pontremoli O.1919  
CIMINO dr. Cosimo La Spezia O.1996  
CIMINO m° Lorenzo La Spezia O.1996  
CIPRIANI dr. Sabrina La Spezia O.1996  
CIRCOLO del Prione La Spezia O.1926  
CIUTI Alberto La Spezia O.1988  
CODEGLIA nob. Paolo La Spezia O.1930  
COLAPIETRA ing. E.A. Chiavari O.1992  
COLI dr. Antonio La Spezia O.1992  
COLOMBANI dr. Michele La Spezia O.1990  
COLOMBANI Paolo La Spezia O.1989  
COLOMBO Alberto La Spezia O.1989  
COLOMBO Enrico La Spezia O.1997  
COLOMBO prof. Giorgio La Spezia A. 1953  
COLTELLI prof. Dante Bagnone O.1963  
COMUNE di Arcola SP O.1933  
COMUNE di Lerici SP O.1933  
COMUNE di Pontremoli MS O.1933  
COMUNE di Portovenere SP O.1933  
COMUNE della La Spezia SP O.1933  
COMUNE di Sarzana SP O.1984  
CONS.Prov. Econ.Corporativa La Spezia O.1930  
CONTARDI cap. Giuseppe Monterosso O.1926  
CONTARDI cap. Ottavio Monterosso O.1930  
CONTI avv. Enrico La Spezia O.1987  
CONTI ing. Mario Nicolò La Spezia O.1926 - A.1947  
CONTI gen. Piero Alfonso La Spezia O.1926 - A.1932  
CONTI prof. Pier Maria La Spezia O.1963 - A.1975  
COPELLI ing. Ernesto La Spezia O.1930

COPPELLI Luciano La Spezia O.1990  
COQUIO dr. Marco La Spezia O.2000  
CODERA dr. Luigi La Spezia O.1998  
CORDOVA dr. Mario La Spezia O.1926  
CORI ing. Enrico Carrara O.1930  
CORIO prof. Francesco La Spezia O.1919  
CORPO Naz.ELa Spezialoratori La Spezia O.1999  
CORSERO dr. Luigi La Spezia O.2004  
CORSI dr. Vincenzo La Spezia O.1919  
CORSINI don Pietro Albiano M. O.1933  
CORSINI comm. Walter La Spezia O.1988  
CORTESE don Renzo La Spezia O.1988  
CORTOPASSI m. Domenico La Spezia *A.*1952  
COSTA dr. Alfonso La Spezia O.1926  
COSTA arch. Manlio La Spezia O.1930  
COZZA prof. Olindo MS O.1963  
COZZANI Alfredo La Spezia O.1926  
COZZANI Augusto La Spezia O.1926  
COZZANI dr. Chiara La Spezia O.1995  
COZZANI m° Claudio La Spezia O.1988  
COZZANI Dario La Spezia O.1920  
COZZANI F.lli fu Costantino La Spezia O.1930  
COZZANI dr. Enrico La Spezia O.1971  
COZZANI Giulio Roma O.1919  
COZZANI Lorenzo La Spezia O.1993  
COZZANI rag. Luigi La Spezia O.1920  
COZZANI ing. Mario La Spezia O.1974  
COZZANI ing. Renato La Spezia O.1959  
COZZANI Renzo La Spezia O.1988  
COZZANI prof. Sergio La Spezia O.1988  
CREMOLINI rag. Valerio La Spezia O.1988  
CRISCUOLO rag. Gioacchino La Spezia O.1920  
CROCE Oreste La Spezia O.1926  
CROVARA mons. Lino Sarzana O.1971  
CRUCIL avv. Roberto Monfalcone O.1995  
CUCCHI dr. Bruno La Spezia O.1987

D'ACHIARDI prof. Giovanni Pisa *On.*1919 - *A.*1933  
D'ALESSANDRO dr. Elio La Spezia O.1993  
D'ALTO arch. Silvano La Spezia O.1991  
DALL'ARA avv. Emanuele La Spezia O.1991  
DA PASSANO march. Manfredo La Spezia *On.*1919  
DA PASSANO march. Marcello La Spezia O.1919  
DA PASSANO-FORNACIARI Magda La Spezia O.2000  
DA POZZO dr. Adriano La Spezia O.1989  
DA POZZO dr. Anna Maria La Spezia O.1989  
DA POZZO prof. Carlo Pisa *A.*1990

DA POZZO Giovanni La Spezia O.1919  
DA POZZO avv. Mario La Spezia O.1920  
D'ARCO dr. Alfonso Maria Pontremoli O.1988  
DAZZI maestro Arturo Carrara *A.1953*  
DE AMBRIS avv. Antonio Viareggio O.1926  
DE ANGELIS dr. Delia Vera La Spezia O.1999  
DE BARBIERI ing. Fortunato La Spezia O.1930  
DE BERNARDI dr. Maria La Spezia O.1996  
DE CHAMPS Umberto La Spezia O.1919 - *B.1926*  
DE CURTEN conte Raffaele La Spezia O.1926  
DE LUCA dr. Mario La Spezia O.1926  
DE GENNARO Lelio La Spezia O.2001  
DEL BIANCO Alberto La Spezia O.1919  
DEL CARPIO prof. Alfredo La Spezia O.1926  
DEL CARPIO prof. Ideale Palermo *A.1947*  
DEL CHICCA ing. Terenzio La Spezia O.1926  
DEL GIUDICE geom. Carlo Alberto MS *A.1975*  
DEL GIUDICE avv. Dino MS O.1999  
DELLA GATTA prof. Enrico Brugnato O.1963  
DEL MEDICO conte Carlo Carrara O.1920  
DEL MEDICO ing. Vittorio La Spezia O.2004  
DEL NEVO rag. Carlo Santo Stefano M. O.1996  
DEL SANTO prof. Angiolo La Spezia *A.1933*  
DEL SANTO dr. Gabriele La Spezia O.1990  
DEL SANTO ing. Luigi La Spezia O.1971  
DEL SANTO Maurizio La Spezia O.1963  
DELLEANI cav. Edoardo La Spezia O.1920  
DELLA TORRE conte Giulio La Spezia O.1930  
DELLA TORRE conte Oberto La Spezia O.1926  
DEL RIO dr. Franco La Spezia O.1990  
DEL SOLDATO dr. Franco La Spezia O.1974  
DEL SOLDATO dr. Marco Lavagna O.1983  
DE MATTEI dr. Guglielmo La Spezia O.1991  
DE METZ Antonio La Spezia O.1926  
DE NEGRI ing. Alberto La Spezia O.1919  
DE NEGRI Guglielmo La Spezia O.1920  
DE NEVI dr. Paolo La Spezia O.1996  
DE NEVI ins. Paolo La Spezia O.2002  
DE NOBILI march. Luigi Roma O.1920  
DE NOBILI march. Prospero Nizza O.1926  
DENTONE-BORZONE dr. Lina Chiavari O.1987  
DE PAOLI dr. Antonio La Spezia O.1930  
DERCHI Ludovico La Spezia O.1920  
DERCHI ing. Marcello La Spezia O.1980  
DE SCALZI Amedeo Roma O.1926  
DE SCALZI Mario La Spezia O.1926  
DESSY CAULA dr. Marina Sarzana O.1990

DE STEFANI prof. Carlo Firenze O.1919  
D'ESTE ing. Massimo La Spezia O.1991  
DEVOTO Enrico La Spezia O.1982  
DEVOTO don Pier Giovanni La Spezia O.1989  
DI COSTANZO dr. Francesco La Spezia O.1990  
DI LORETO prof. Paola La Spezia O.1993  
DI GIOVANNI geom. Filippo La Spezia O.1988  
DI LISI Sebastiano La Spezia O.1988  
DI MARINO prof. Ernesto La Spezia O.1984  
DINELLI prof. Giovanni Genova O.1919  
DISCOVOLO m. Antonio La Spezia *A.1952*  
DODERO prof. Efsio La Spezia *A.1947*  
DOMENICHETTI maestra Olga La Spezia O.1920  
DOMENICHINI Stefano La Spezia O.1926  
DONATI dr. Gianni La Spezia O.1989  
DORIA march. Ing. Giancarlo Genova O.1920  
DORIA prof. Gino Napoli *A.On.1963*  
DOSI DELFINI march. Giancarlo Milano O.1963  
DU JARDIN ing. Giovanni La Spezia O.1919  
DWYKER MANNOCCI avv. Riccardo La Spezia O.1999

ELTER prof. Pietro Pisa *A.1972 - A.On.1986*  
ENTE PARCO Montemarcello Ameglia O.1999  
ESPOSITO Giovanni Bolano O.1989

FABBRICOTTI Carlo Andrea Carrara O.1920  
FABBRINI-FRIGI Antonella La Spezia O.1996  
FABBRINI Wladimiro La Spezia O.1987  
FACCHETTI rag. Amerigo La Spezia O.1919  
FAGGIONI ing. Alberto La Spezia O.1920 - *A.1952*  
FAGGIONI ing. Giulio La Spezia O.1926  
FAGGIONI dr. Osvaldo La Spezia O.1997  
FAGGIONI prof. Paolo Emilio La Spezia O.1958 - *A.1986*  
FAGGIONI & RAGGHIANI La Spezia O.1930  
FAGGIONI dr. Ruggero Fezzano O.1987  
FAGGIONI p.i.Stefano Cadimare O.1999  
FAILLI dr. Franco La Spezia O.1989  
FALCONI avv. Giuseppe La Spezia O.1919  
FALENI dr. Paola La Spezia O.2002  
FARAGUTI on Luciano La Spezia O.1988  
FARINA ing. Antonio La Spezia O.1920  
FARINA dr Rachele La Spezia O.2001  
FASOLI dr. Gian Paolo La Spezia O.2004  
FASOLI on. Avv. Giuseppe La Spezia O.1987  
FAVALE p.i. Angelo La Spezia O.1987  
FAZIO Alberto La Spezia O.1993  
FAZZINI ing. Ugo La Spezia O.1920

FEDERICI notaio Mario La Spezia O.1930  
FEDERICI Prof. Paolo Roberto Pisa A.1971  
FERRARI dr. Germano La Spezia O.1971  
FERRARI don Guido Quarazzana O.1920  
FERRARI Mario di Bassano La Spezia O.1920  
FERRARI sen. Gen. Giuseppe Francesco Parma A.1938  
FERRARI dr. Luciana La Spezia O.1979  
FERRARI dr. Massimo La Spezia O.1995  
FERRARI ing. Nino La Spezia O.1926  
FERRARI dr. Pietro Pontremoli O.1920 - A.1924  
FERRARI Primo La Spezia O.1919  
FERRARI dr. Romeo Brugnato O.1988  
FERRARINI rag. Angelo La Spezia O.1926  
FERRARI-NOVARESIO Magda La Spezia O.1963  
FERRARINI prof. Corrado Lucca A.1933  
FERRARINI prof. Erminio Siena A.1971  
FERRARINI avv. Leopoldo La Spezia O.1920  
FERRI on. dr. Enrico Pontremoli O.1991  
FERRO prof. Angelo La Spezia O.1919  
FERRO m° Pilade La Spezia O.1963  
FIALDINI dr. Simone Sarzana O.1996  
FIASCHI avv. Vico Carrara O.1920  
FILIPPA dr. Giovanni La Spezia O.1920  
FILIPPI Pietro Sarzana O.1926  
FIORENTINI Brunello La Spezia O.1988  
FIORILLO-BONATTI M.Grazia La Spezia O.1990  
FOCACCI prof. Maurizio Torre del Lago O.1926  
FOCE rag. Angelo La Spezia O.1926  
FOCE dr. Gianfranco La Spezia O.1963  
FOCE ing. Mauro La Spezia O.1963  
FONTANA prof. Carlo La Spezia A.1952  
FORLANO avv. Vincenzo La Spezia O.1990  
FORMENTINI avv. Ubaldo La Spezia O.1919 - A.1924  
FORMENTINI dr. Ubaldo jr. Pisa O.1988  
FORNELLI Luigi Roma O.1930  
FORNELLI dr. Ubaldo La Spezia O.1926  
FORTELLI avv. Mario La Spezia O.1974  
FORTI geom. Vittorio Carrara O.1933  
FOTI Emidio & CASTELLO La Spezia O.1920  
FRANCESCHI ing. Giuliano La Spezia O.1993  
FRANCESCONI dr. Renato Brugnato O.1990  
FRANCHI mons. Giacomo MS O.1996  
FRANCHINI avv. Franco La Spezia A.On.1973  
FRANCINI Maria Teresa MS O.1988  
FREGGIA can. Enzo Sarzana A.1986  
FREGOSO Sergio La Spezia O.1988  
FREGOSO geom. Renzo La Spezia O.1984

FROVA prof. Antonio Milano *A.1971*  
FUGACCIA cav. Luigi Malgrate *O.1963*

GABBRIELLI prof. Fausto La Spezia *O.1919*  
GABRIELE dr. Giovanni La Spezia *O.1986*  
GAGLIARDI dr. Lorenzo La Spezia *O.1926*  
GALANTINI dr. Carla La Spezia *O.1992*  
GALANTINI Mireno La Spezia *O.1920*  
GALEOTTI avv. Giulio La Spezia *O.1920*  
GALLENO don Pietro Sarzana *O.1920*  
GAMBA m. Francesco La Spezia *A.1952*  
GAMBA Pietro La Spezia *O.1919*  
GAMBARELLA Guido Savona *O.1919*  
GAMBERINI dr. Spartaco La Spezia *O.1988 - A.1990*  
GAMBERINI dr. Giampietro La Spezia *O.1998*  
GANDINO ing. Luigi La Spezia *O.1963*  
GARBARINO m° Giuseppe Milano *O.1988*  
GASPERI dr. Ilaria La Spezia *O.1991*  
GATTINI Giovanni Carrara *O.1933*  
GAZZA Cesare La Spezia *O.1920*  
GELONESI prof. Gregorio La Spezia *O.1933*  
GENESONI dr. Oreste La Spezia *O.1919*  
GERBI Alessandro La Spezia *O.1930*  
GESTRO prof. Raffaello Genova *O:1920 - A.1933*  
GHELFI arch. Roberto Albiano M. *O.1991*  
GHIRLANDA Giuliano La Spezia *O.1997*  
GIACHINO gen. Domenico La Spezia *O.1920*  
GIACOMAZZI dr. Fabio La Spezia *O.1996*  
GIAMBUTTI dr. Emilia Villafranca L. *O.1989*  
GIAMPAOLI dr. Arturo Carrara *O.1920*  
GIAMPAOLI dr. Stefano *MS A.1972*  
GIAMPAOLI-GIALANDREI avv. Giorgio *MS A.1972*  
GIANARDI Massimo La Spezia *O.2002*  
GIANFRANCHI mons. Graziano *MS O.1996*  
GIANGARÈ dr. Mario La Spezia *O.1926*  
GIANGRANDI rag. Rodolfo Saronno *O.1919*  
GIANNELLI cap. Guglielmo Roma *O.1920*  
GIACOMAZZI dr. Fabio La Spezia *O.1996*  
GIAUME dr. Giuseppina La Spezia *O.1992*  
GIAUME dr. Luciana La Spezia *O.1992*  
GIAUME dr. Luigi Genova *O.1988*  
GIANNONI dr. Francesco La Spezia *O.1920*  
GINESI dr. Agostino Aulla *O.1994*  
GINNASIO LICEO di Carrara Carrara *O.1926*  
GIONFRA dr. Lorenzo La Spezia *O.1995*  
GIORGI HOLLET dr. Adriana La Spezia *O.2002*  
GIOVANELLI ing. Atos Fiumaretta *O.2002*

GIOVANNINI dr. Silvio La Spezia O.1976  
GIROMINI dr. Folco La Spezia O.1991  
GIROMINI Giacinto Aulla O.1926  
GIUDICI prof. Giovanni Le Grazie A.2005  
GIUFFREDI Guido Arcola O.1926  
GIUFFREDI Nullo Arcola O.1920  
GIULIANI ing. Giovanni La Spezia O.1960  
GIULIANI ing. Luigi La Spezia O.1919  
GIULIANI nh Manfredo Pontreemoli O.1919 - A.1925  
GODANI Ennio La Spezia O.1989  
GODANI dr. Francesca La Spezia O.1996  
GODANI dr. Paolo La Spezia O.1994  
GORI dr. Davide La Spezia O.1997  
GOTELLI on. Angela La Spezia A.1953  
GORTANI prof. Michele Bologna A.1933  
GOZZI dr. Alice La Spezia O.2001  
GOZZI Marcello La Spezia O.1988  
GRANDI dr. Bruno La Spezia O.1976  
GRASSO PERONI prof. Giorgio Sarzana O.1990  
GRECO don Nilo La Spezia O.1953  
GRILLO on. dr. Luigi La Spezia O.1987  
GROSSI avv. Mario Genova O.1926  
GRUESI Agostino La Spezia O.1994  
GUCCINELLI dr. Michele La Spezia O.1988  
GUELFY ing. Gianfranco La Spezia O.1987  
GUERRIERI prof. Sirio La Spezia O.1989  
GUERRINI prof. Alberto La Spezia O.1986  
GUERRITORE-VENÈ dr. Rosa La Spezia O.2002  
GUIDOTTI dr. M.Maddalena La Spezia O.1989  
GUIDUGLI ing. Adriano La Spezia O.1974  
GUIDUGLI arch. Giorgio La Spezia O.1920

HENROZ PUISSANTS George Bruxelles O.1926

JAFFE ing. Emilio La Spezia O.1926  
JOLY geom. Sergio La Spezia O.1963  
JUTIFICIO della Spezia La Spezia O.1930

IMBRIGHI prof. Gastone Vaticano O.1963  
INNOCENTI geom. Sergio La Spezia O.1991  
ISSEL prof. Arturo Genova *On.*1920  
I.T.I.S. "G .CAPELLINI" La Spezia O.1991  
ISTITUTO "Domenico Chiodo " La Spezia O.2002

KARPINSKY prof. Alessandro Leningrado A.1933  
KOSSUT dr. Maria Grazia Vezzano L. O.1997  
LACAGNINA prof. Oliviero Vezzano L. O.1990

LAMBERTI Bartolomeo La Spezia O.1926  
LAMI prof. Guido La Spezia A.1947  
LANDI prof. Aldo Firenze A.2004  
LANDI on. Angelo La Spezia O.1987 - A.2004  
LANDI dr. Claudio La Spezia O.1996  
LANDINI dr. Alvise Milano O.1920  
LANDINI dr. Stefano Sarzana O.1992  
LANDINI prof. Walter La Spezia O.1979 - A.1986  
LANDUCCI rag. Raul La Spezia O.1926  
LANTERMO dr. Giovanni La Spezia O.1992  
LANZA prof. Benedetto Firenze A.1994  
LA POLLA m. Ignazio La Spezia A.1952  
LARDERA ing. Carlo La Spezia O.1926  
LARDON Console Eugenio La Spezia O.1920  
LARI n.h. dr Raimondo Sarzana O.1920  
LAURENTI ing. Cesare La Spezia *On.* 1919  
LAVIOSA Attilio La Spezia O.1926  
LAVIOSA Ernesto & C. La Spezia O.1930  
LAZZERI ing. Athos Sarzana O.1974  
LAZZINI dr. Fabio La Spezia O.1988  
LENA rag. Alfredo La Spezia O.1926  
LENA dr. Franco Ceparana O.1988  
LEONI Marco La Spezia O.1993  
LIA Ariello La Spezia O.1996  
LINARI Italo La Spezia O.1919  
LINARI Virginio La Spezia O.1998  
LISI prof. Garibaldo Carrara O.1919  
LOCCORI Pierino La Spezia O.1919  
LOCCORI Giorgio La Spezia O.1920  
LOMBARDI ing. Bruno La Spezia O.1986  
LOMBARDI dr. Giorgio La Spezia O.1993  
LOMBARDI Giuliano La Spezia O.1991  
LOMBARDI dr. Massimiliano La Spezia O.1997  
LOMBARDI Sandro La Spezia O.1998  
LOMBARDO geom. Paolo La Spezia O.1998  
LONGHENA rag. Guido La Spezia O.1926  
LONGHENA-ROSA dr. Giovanna La Spezia O.1963  
LOPEZ prof. Matteo La Spezia O.1963  
LOPRIENO prof. Michele La Spezia A.1986  
LOTTI prof. Laura S.Venerio O.1994  
LOUVIER Ciro La Spezia O.1926  
LOVOTTI ing. Giuseppe Fodinovo O.1995  
LUBRANO-LAVADERA Eugenio La Spezia O.1981  
LUCCIARDI prof. Dora La Spezia A.1952  
LUCRI avv. Antonio Sarzana O.1926

MACCHIARELLI ing. Alfredo La Spezia O.1926

MACCHIAVELLI dr. P. Emanuele La Spezia O.1987  
MACCIONE dr. Franco La Spezia O.2002  
MACCIONI Adolfo La Spezia O.1919  
MACCIONI dr. Simonetta Montemarcello O.1990  
MAESTRELLI dr. Giovanna MS O.1997  
MAGGIOLO-SCHETTINI Andrea La Spezia O.1963  
MAGGIANI arch. Enrica La Spezia O.2001  
MAGGIANI geom. Giorgio Le Grazie O.1988  
MAGLI maestro Augusto La Spezia A.1952  
MAGNANI Augusto Pontremoli O.1920  
MAGNANO dr. Floriana La Spezia O.1985  
MAGNI prof. Cesare La Spezia O.1926 - A.1933  
MAGNI GRIFFI avv. Giuseppe Sarzana O.1926  
MAGRINI Svezio La Spezia O.1986  
MAILLY ing. Paolo Changhai O.1926  
MALAGAMBA rag. Lorenzo La Spezia O.1963  
MALATESTA Virginio La Spezia O.1926  
MALCO prof. Italo Genova A.1947  
MANCINI dr. Sergio Forte dei Marmi O.2002  
MANETTI ing. Pietro La Spezia O.1933  
MANFREDI rag. Dario La Spezia O.1978 - A.1990  
MERANI avv. Emilio La Spezia O.1920  
MANGIAMARCHI dr. Tullio Monterosso O.1926  
MANNIRONI prof. Giovanni La Spezia O.1991  
MANNONI SILVIA La Spezia O.1993  
MANNONI prof. Tiziano Genova A.1971  
MANTERO dr. Mauro La Spezia O.2001  
MANUGUERRA rag. Mirco La Spezia O.1997  
MARCENARO dr. Mario Genova O.2000  
MARCHETTI dr. Dino La Spezia O.1993  
MARCHETTI avv. Giuseppe La Spezia O.1963  
MARCHI dr. Dante La Spezia O.1989  
MARCHI geom. Luciano La Spezia O.1992  
MARCHI Luciano La Spezia O.1998  
MARCHI Sergio Ortonovo O.1998  
MARCHINI Amedeo La Spezia O.1993  
MARCHINI Claudio. La Spezia O.1993  
MARCHINI rag. Luigi La Spezia O.1926  
MARCHIO Federico La Spezia O.1996  
MARIELLA rag. Gian Matteo La Spezia O.1998  
MARIANO com. Adalberto La Spezia A.1938  
MARIANO dr. Franco La Spezia O.1985  
MARINI dr. Nerina La Spezia O.1994  
MARINI magg. Gio Batta La Spezia O.1919  
MARIOTTI sen. Gianfranco La Spezia O.1989  
MARIOTTI Giovanni Parma O.1920  
MARIOTTI dr. Mauro Genova O.1981

MARIOTTI dr. Giuseppe La Spezia O.1930  
MARLETTI dr. Giorgio La Spezia O.1985  
MARMORI dr. Andrea La Spezia O.1993  
MARMORI arch. Franco La Spezia O.1963 - *A.1986*  
MARMORI arch. Renato jr La Spezia O.1988  
MARMORI ing. Renato La Spezia O.1926  
MARRUZZO dr. Roberto La Spezia O.1988  
MARTINETTI Corrado Sarzana *A.1952*  
MARULLI ammiraglio Joel La Spezia O.1926  
MASANI dr. Alberto Carrara O.1990  
MASINI ing. Romeo Lucca O.1926  
MASSÀ gen. Giuseppe Roma O.1926  
MASSI dr. Silvano La Spezia O.2002  
MASSIGLIA Umberto La Spezia O.1926  
MASSIMEO prof. Chiara La Spezia O.1994  
MATTEAZZI rag. Maria La Spezia O.1980  
MATTEUCCI Marco La Spezia O.1983  
MAUCCI Giulio La Spezia O.1926  
MAZZA cav. Ubaldo La Spezia O.1978  
MAZZARELLO dr. Bianca Modena O.1999  
MAZZI mons. Venerio Vaticano O.1963  
MAZZINI dr. Ubaldo La Spezia *On.1919*  
MAZZINO arch. Edoardo Genova O.1963 - *A.1971*  
MAZZOCCHINI ing. Giulio La Spezia O.1926  
MAZZOLI Mario S.Stefano M. O.1989  
MAZZONI dr. Adriana La Spezia O.1963  
MEDICI Stefano La Spezia O.1920  
MELE rag. Arcangelo La Spezia O.1993  
MELLEY rag Sergio La Spezia O.1987  
MENEHINI dr. Giuseppe La Spezia O.1988  
MENOZZI dr. Aldo La Spezia O.1999  
MERLO rag. Luigi La Spezia O.1986  
MESSURI rag. Elio La Spezia O.1990  
MEZZANA Francesco La Spezia O.1920  
MICHELI on. dr Giuseppe Parma O.1926  
MICHELINI Riccardo La Spezia O.1926  
MILANO Giorgio La Spezia O.1994  
MICHELOTTI dr. Nicola Milano O.1969  
MILANO arch. Stefano Villafranca L. O.1988  
MILANO Umberto La Spezia O.1926  
MILAZZO dr. Alfredo La Spezia O.1988  
MINIATI conte Piero Pugliola-Lerici O.1997  
MINOTTO Alessandro La Spezia O.2000  
MISMAS dr. Fabrizio La Spezia O.1992  
MOCHI avv. Ugo La Spezia O.1920  
MOGGIA Duilio La Spezia O.1997  
MOGGIA Olga La Spezia O.1988

MOGNOL dr. Arturo La Spezia O.1926 - A.1933  
MONETTI ing. Luigi Carrara *On.*1919  
MONTALE Gaetano La Spezia O.1926  
MONTANARI ing. Alfredo Parma O.1926  
MONTEFINALE m. Gino La Spezia A.1953  
MONTEFIORI Bruno La Spezia O.1984  
MONTEFREDDO Marco La Spezia O.1999  
MONTRUCCHIO dr. Edgardo La Spezia O.1990  
MORDACCI Andrea La Spezia O.1993  
MOR Alberto La Spezia O.1992  
MORANDI dr.Giorgio La Spezia O.1967  
MORELLI dr.Pietro La Spezia O.1930  
MORESCHI Emilio Bergamo O.1999  
MORETTI maestro Egidio Pontremoli O.1919  
MORI ing. Alfredo La Spezia O.1920  
MORI m° Aldo La Spezia O.1920  
MORI avv. Ettore Andrea La Spezia O.1920 - A.1959  
MORI ing. Guido La Spezia O.1974  
MORI can. Marco Pontremoli O.1971 - A.1975  
MORO rag.. Adolfo La Spezia O.1930  
MORONI prof. Angelo La Spezia O.1989  
MOSCATELLI geom. Enrico La Spezia O.2002  
MOSCHINI dr.Vito Roma O.1919  
MOSCONI avv. Giuseppe La Spezia O.1933  
MOSMIERI Leonardo Firenze O.1926  
MOZZACHIODI Edoardo La Spezia O.1926  
MUCCINI dr. Ugo Arcola O.1996  
MUNICIPIO della Spezia La Spezia O.1926

NAEF Federico La Spezia O.1926  
NALLI notaio Orlando La Spezia O.1994  
NARDELLI dr. Riccardo La Spezia O.1998  
NARDI prof. Raffaello Pisa O.1974  
NATALE dr Giancarlo La Spezia O.2002  
NATALI Arnaldo Arcola O.1989  
NATUCCI Andrea La Spezia O.1988  
NAVARRINI m° Navarrino La Spezia A.1952  
NERI prof. Achille Genova *On.*1920  
NEVIANI geom. Giorgio La Spezia O.1992  
NICCHIOTTI dr. Giovanni La Spezia O.1919  
NOBILI prof. Mario MS A.1986  
NOCETI conte Giuseppe La Spezia O.1926  
NOTARSTEFANO avv. Anna La Spezia O.1965  
NOVARESIO dr. Magda La Spezia O.1926  
NUTI Giuseppe La Spezia O.1926

OLDOINI march.dr Franco La Spezia O.1919

OLIVA ing. Arch. Franco La Spezia O.1920  
OLIVA p.i. P. Giuseppe Vezzano L. O.1995  
OLIVIERI ing. Marco La Spezia O.1938  
ONFIANI Giuseppina La Spezia O.1985  
ONGARO ing. Giovanni Genova O.1933  
ORENGO dr. Alessandro Camaiore O.1999  
ORENGO geom. Franco La Spezia O.1963 - *A.1973*  
ORENGO mons. Luigi La Spezia O.1976  
ORIANA Guido La Spezia O.1926  
ORSI ing. Giuseppe Viareggio *A.1953*  
OSSERVATORIO Fitopatologico Chiavari O.1920

PACCHIONI ing., Alberto Roma O.1919  
PAGANI dr. Mario MS O.1926  
PAGANINI Carlo e Ciro La Spezia O.1926  
PAGANINI dr. Carlo La Spezia O.1963  
PAGANINI avv. Federico La Spezia O.1920  
PAITA avv. Arturo La Spezia O.1919  
PALAGI ORENGO Francesca Camaiore O.1999  
PALUMMO prof. Gabriele La Spezia O.1998  
PANTO' dr. Armanda La Spezia O.1985  
PAOLETTI ing. Lionello La Spezia O.1926  
PARINI Luigi La Spezia O.1926  
PARONA prof. Carlo Fabrizio Torino *A.1933*  
PARODI cav. Eugenio La Spezia O.1920  
PASCUCCI Oreste La Spezia O.1926  
PASINI Cristina La Spezia O.1988  
PASINI dr. Marco La Spezia O.2002  
PASQUALI dr. Alberto Monterosso O.1994  
PASSAGLIA prof. Giuseppe Genova O.1933  
PASSALACQUA dr. Oreste Genova O.1993  
PASSARINO Giuseppe La Spezia O.1998  
PATRIZI on. Ugo Hotel Genova La Spezia O.1930  
PATRONE Massimo La Spezia O.1988  
PECINI Giuseppe La Spezia O.1992  
PECORARI p.i. Pier Luigi La Spezia O.1972  
PECUNIA dr. Federica La Spezia O.2003  
PEDRONI Giuseppe Parma O.1933  
PEGAZZANO com. Angelo Le Grazie O.1987  
PELATI avv. Claudio La Spezia O.1963  
PELLEGRINI prof. Oliviero La Spezia *A.1947*  
PELLEGRINI Paolo Sarzana O.2000  
PELLEGRINI prof. Pietro MS O.1930 - *A.1952*  
PELLEGRINI gen. Ing. Silvano La Spezia O.1983  
PELLUOX prof. Alberto Genova *On.1919 - A.1933*  
PELÙ dr. Paolo MS *A.2004*  
PENNA Carlo La Spezia O.1920

PERGOLIO Gianfranco. La Spezia O.1993  
PEROTTO dr. Umberto La Spezia O.1920  
PERTICARA Elena MS O.2004  
PERUZZI dr. Raffaele La Spezia O.1998  
PESARESI gen. Ing. Piero La Spezia O.1983  
PESSAGLIA Giuseppe Genova O.1930  
PETACCO Arrigo Roma O.1976  
PETACCO dr. Emilia Arcola O.1991  
PETRACCHI dr. Gernando La Spezia *A.1947*  
PETRACCO-SICARDI prof. Giulia Genova *A.1990*  
PETRI dr. Paolo La Spezia O.1993  
PEZZINI rag. Adolfo La Spezia O.1930  
PEZZINO geom. Nino La Spezia O.1963  
PIANEZZA prof. Ettore La Spezia O.1926  
PICCI avv. Giuseppe Sarzana O.1984  
PICCIOLI dr. Rossana La Spezia O.1985  
PICEDI ing. Aldo Arcola O.1995  
PICEDI Giulio La Spezia O.1974  
PICEDI Maria Grazia La Spezia O.1995  
PICEDI BENETTINI conte Mariano Sarzana O.1926  
PICEDI BENETTINI ing. Nino Sarzana O.1974  
PICOTTI dr. Alida La Spezia O.2004  
PICI SERMOLLI prof. Rodolfo Firenze *A.1988*  
PIERONI Gian Piero La Spezia O.1990  
PIERSANTINI Amato La Spezia O.1926  
PIETRELLI Roberta Bottagna O.2000  
PIGORINI sen. Prof. Luigi Roma *On.1920*  
PINI avv. Alberto Mario La Spezia O.1926  
PINI avv. Santiago La Spezia O.1919  
PINTUS dr. Stefano La Spezia O.1983 - *A.2005*  
PIOLA dr. Luigi La Spezia O.1920  
PISTARINO prof. Geo Genova *A.1994*  
PISTELLI dr. Alberto La Spezia O.1990  
PISTELLI geom. Ilvano La Spezia O.1990  
PISTONE dr. Giovanni La Spezia O.1993  
PODENZANA prof. Giovanni La Spezia O.1920  
PODENZANA dr. M.Grazia La Spezia O.1992  
PODESTÀ Olga La Spezia O.1994  
POLETTI dr. Gino La Spezia O.1926  
POLETTI Luigi Livorno *A.1959*  
POLITO Edoardo La Spezia O.1919  
POLLINI Angela Desirè La Spezia O.1995  
PONTREMOLI cav. Edmondo La Spezia O.1920  
PONTREMOLI dr. Francesco La Spezia O.1920  
PONTREMOLI sen. Rag. Ezio La Spezia O.1926  
PONZANELLI dr. Giovanni La Spezia O.1989  
PORRINI avv. Ranieri La Spezia O.1920

PORRINI com. Renzo La Spezia O.1996  
PORTUNATO dr. Roberto La Spezia O.2002  
POZZOLI ing. Piero La Spezia O.1980  
PICHI-SERMOLLI prof. Rodolfo Firenze A.1992  
PRINCIPI prof. Paolo Perugia A.1933  
PRINI dr. Angelo La Spezia O.1998  
PROVINCIA della SPEZIA La Spezia O.1926  
PRUNO prof. Bruno Pontremoli O.1963  
PRUNO Elisa La Spezia O.1990  
PUCCI ing. Augusto La Spezia O.1988  
PUCCIO ing. Giovanni La Spezia O.1933  
PUTTI Diego La Spezia O.1996

QUAGGIOTTI dr. Silvio La Spezia O.1999  
QUAGLIA Eugenio La Spezia O.1926  
QUAINI prof. Massimo Genova A.2004  
QUARADEGHINI dr. Italo Milano O.1960  
QUARADEGHINI dr. Paolo Milano O.1963  
QUARTERO Maura Aulla O.2003  
QUARTIERI on. ing. Ferdinando Bagnone O.1919  
QUARTO Tomaso La Spezia O.1997  
QUESTA Maria La Spezia O.1963

RABAIOLI dr. Giovanni La Spezia O.1930  
RAFFAELLI dr. Luigi Bagnone O.1920  
RAFFAELLI ing. Paolo O.1919  
RAGGI dr. Giovanna Sarzana O.1990  
RAGGI prof. Giovanni La Spezia O.1978 - A.1986  
RAGGIO dr. Linda La Spezia O.1993  
RAGUSA dr. Glauco La Spezia O.1986  
RALLO Vito La Spezia O.1988  
RAMPONE dr. Elisabetta Sestri Levante O.1998  
RAPETTI Stefano Genova O.1926  
RASO dr. Silvano Levanto O.1993  
RATTI Giovanni La Spezia O.1926  
RATTI mons. Luciano La Spezia O.1996  
RATTI comm. Luigi La Spezia O.1920  
RATTI-CARPENZANO dr. Marzia La Spezia O.1988  
RAVANI dr. Maria Elisa La Spezia O.1989  
RAVAZZONI Laura La Spezia O.1998  
REDOANO-COPPEDÈ dr. Gino Genova O.1985  
REGNOLI Carlo O.1920  
REMEDI dr. Alfredo Genova O.1988  
RENAUD conte di FALICON Torino O.1930  
RESTA prof. Renato La Spezia O.1963  
RIBOLLA dr. Paola La Spezia O.1988  
RICCI don Angelo Carrara O.1926

RICCI Franco La Spezia O.1990  
RICCI prof. Giulivo Aulla A.1986  
RICCI prof. Renato Padova A.1990  
RICCI Riccardo Pitelli O.1986  
RICCOBALDI Ruben La Spezia O.1988  
RICHTER ing. Walter La Spezia O.1926  
RIGHETTI Arnaldo La Spezia O.1996  
RIGHETTI Giorgio La Spezia O.1926  
RISSO dr. Alessandra Genova O.1989  
RISSO dr. Umberto La Spezia O.2002  
ROBUSTI TRUPPA Federica La Spezia O.1988  
ROCCATI prof. Alessandro Torino O.1919  
ROCCHI Siro Villafranca L. O.1991  
ROLLA Alberto La Spezia O.1992  
ROLLA dr. Gianalberto La Spezia O.2004  
ROLLA Giorgio La Spezia O.2004  
ROLLANDI dr. Aristide Genova O.1992  
ROLLANDO Giuseppe La Spezia O.1993  
ROSA CARLETTI prof. Bianca La Spezia O.1989  
ROSAIA dr. Lucio La Spezia O.1988  
ROSANI don Antonio Tresana O.1930  
ROSSI avv. Enrico La Spezia O.1920  
ROSSI avv. Luigi La Spezia O.1963  
ROSSI dr. Luisa La Spezia O.2004  
ROSSI Michele La Spezia O.1920  
ROSSI Silvio La Spezia O.1926  
ROSSELLO dr. Maurizio La Spezia O.2000  
ROSSI m° Dario La Spezia A.1952  
ROSSO arch. Margherita La Spezia O.2004  
ROTUNNO dr. Giovanni La Spezia O.1994  
ROVERETO prof. Gaetano Genova A.1933  
ROZZI dr. Nancy Anna S.Terenzo O.1985  
RUFFINI Giocondo La Spezia O.1919  
RUFFINI prof. Mario Torino A.On.1963  
RUGGERI dr. Maria Teresa La Spezia O.1974  
RUSSO Anna Maria La Spezia O.1988

SABATINI avv Aldo La Spezia O.1926  
SABETTA dr Sergio Chiavari O.1992  
SACCANI dr. Pier Giorgio Sarzana O.1977  
SACCO prof. Federico Torino On.1920 - A.1933  
SALVAI Leandro La Spezia O.1920  
SALVATI dr. Luigi La Spezia O.1993  
SALVATORI dr. Enrica La Spezia O.2004  
SALVINI Giulio MS O.1926  
SAMENGO Aldo La Spezia O.1920  
SANCOLLE-HENRAUX ing. Bernardo Parigi O.1920

SANGUINETI-LAZAGNA dr. Carla La Spezia O.1991  
SANGUINETTI Paolo La Spezia O.1999  
SANGUINETTI Roberto La Spezia O.1990  
SANTINI Angelo La Spezia O.1919  
SANTINI geom. Augusto Lerici O.1997  
SANTINI geom. Giovanni La Spezia O.1997  
SANTINI dr. Luciano La Spezia O.1979  
SANTINI Umberto La Spezia O.1926  
SANVENERO avv. Manfredo La Spezia O.1920  
SARACINO Giuseppe La Spezia O.1926  
SARDINI PELLICIONI Luigi La Spezia O.1920  
SARTESCHI Amedeo Sarzana O.1926  
SARTORIS notaio Umberto La Spezia O.1919  
SASSETTI dr. Marco La Spezia O.1991  
SASSETTOLI Ugo La Spezia O.1926  
SASSI dr. Ferruccio La Spezia O.1933 - A.1947  
SCALZO Maurizio La Spezia O.2001  
SCARDIGLI avv. Pier Gino La Spezia O.1997  
SCARSELLA ing. Alberto La Spezia O.1920  
SCHIAFFINI prof. Alfredo Genova A.1933  
SCHIAPPACASSE Stefano La Spezia O.1926  
SCHIFFINI dr. Enrico La Spezia O.1998  
SCIACCALUGA geom.Giorgio Albenga O.1995  
SCOPESI notaio Giovanni La Spezia O.1920  
SCUOLA MEDIA Di Giona La Spezia O.1988  
SCURI dr. Fabrizio La Spezia O.1988  
SEGNINI dr. Alberto La Spezia O.1985  
SENSONI dr. Remo La Spezia O.1989  
SERENI sen. Emilio Roma A. *On.*1963  
SERRA comm. Antonio La Spezia O.1920  
SERRA prof. Giandomenico Gluy - Romania A.1933  
SERRI per. Vinicio Sarzana O.1988  
SESSA dr. Angelo La Spezia O.1926  
SESTINI gen. Prof. Leone La Spezia A.1933  
SEVERI Mentore La Spezia O.1920  
SFORZA conte Giovanni MS *On.*1919  
SFORZA sen. conte Carlo MS A. *On.*1926  
SIGNANI dr. Mario La Spezia O.1988  
SIMI ing. Cesare Roma O.1963  
SIMI Valente La Spezia A.1971  
SIMONELLI avv. Enrico La Spezia O.1920  
SIMONELLI prof. Vittorio Bologna *On.*1920  
SITTONI dr. Giovanni La Spezia A.1924  
SOC.Acquedotti Zona Orient. La Spezia O.1930  
SOC. Acquedotti Tirreni La Spezia O.1933  
SOC. ANSALDO San Giorgio La Spezia O.1930  
SOC. CERAMICA VACCARI La Spezia O.1930

- SOC. Comm. Aicardi & C. La Spezia O.1926  
SOC.Comm. Levantina La Spezia O.1926  
SOC. Dante Alighieri Spezia La Spezia O.1926  
SOC. Idroelettrica Ligure La Spezia O.1926  
SOC. Industrie Marmorarie La Spezia O.1926  
SOC.ITALO Americana Petroli Genova O.1930  
SOC. Lunense Acqua e Forza La Spezia O.1919 - B.1924  
SOC. Mineraria di Pertusola La Spezia O.1933  
SOC. Miniere dell'Argentiera La Spezia O.1926  
SOC. Miniere di Rocchetta Vara Rocchetta Vara O.1926  
SOC. Odero-Terni-Orlando La Spezia O.1933  
SOC. PERTUSOLA La Spezia O.1930  
SOC. Tranvie Elettriche Spezia La Spezia O.1926  
SOC. G.Verzocchi Spezia La Spezia O.1926  
SOGARI dr. Luigi Sesta Godano O.1920  
SORDI dr. Mario La Spezia O.2000  
SPEZIA Caterina ved. Ambrosi La Spezia O.1926  
SPEZIA Giuseppe La Spezia O.1991  
SPINA arch. Luigi Le Grazie O.1999  
SPINATO amm. dr. Giovanni La Spezia O.1988  
SQUADRONI Andrea La Spezia O.1988  
STEFANELLI dr. Paolo La Spezia O.1997  
STEFANINI prof. Giuseppe Pisa O.1930  
STURLESE col. Romolo La Spezia O.1926  
SVETLICH rag. Giovanni Ripa di Serravezza. O.1993
- TACCONI prof. Giorgio La Spezia O.1986  
TADDEI Giulio La Spezia O.1926  
TAGLIALATELA Luigi La Spezia O.1926  
TALLERINI Roberto La Spezia O.2000  
TANCREDI geom. Claudio Sarzana O.1999  
TANFERNA dr. Ascanio La Spezia O.1982  
TANFI Alberto La Spezia O.1988  
TANGA Enzo La Spezia O.1987  
TARANTOLA dr. Attilio La Spezia O.1919  
TARANTOLA Marino Tresana O.1988  
TARANTOLA-TORRACCA Silvana La Spezia O.1995  
TARTARINI dr. Alberto La Spezia O.1986  
TARTARINI dr. Gabriella La Spezia O.1990  
TARTARINI rag. Rinaldo La Spezia O.1926  
TAU Fulvio La Spezia O.1988  
TAVIANI on. prof. Paolo Emilio Genova *A.On.1953*  
TAVERNA Mario La Spezia O.1920  
TEDESCHI comm. Giuseppe La Spezia O.1920  
TEDESCO dr. Isabella La Spezia O.2000  
THEI dr. Alberto La Spezia O.1985  
TIEGHI geom. Giorgio La Spezia O.1988

TIEGHI dr. Roberto La Spezia O.1985  
TOLOMEI prof. Zeffirino La Spezia O,1919  
TOMA' geom. Stefano La Spezia O.1986  
TOMEI dr. Paolo Emilio Viareggio O.1990  
TONFONI per. Carlo Viareggio O.2004  
TORACCA Davide La Spezia O.1995  
TORACCA Ugo La Spezia O.1994  
TORI Giacinto La Spezia O.1926  
TORNABUONI dr. Lorenzo La Spezia O.1926  
TORRACCA Amedeo La Spezia O.1919  
TORRE prof. Odoacre La Spezia O.1933  
TORRINI dr. Daniela La Spezia O.1992  
TORRINI Nazario La Spezia O.1997  
TOSETTI dr. Roberto La Spezia O.1986  
TOTI dr. Alfredo La Spezia O.1990  
TRABUCCO arch. Gianni Moneglia O.1989  
TRAVERSO dr. Roberto La Spezia O.1990  
TRICERRI Augusto La Spezia O.1920  
TRICERRI avv. Carlo La Spezia O.1990  
TRIVELLI ing. Giuseppe La Spezia O.1990  
TROJANO dr. Oscar Monterosso O.1963  
TRONFI ing. Angelo La Spezia O.1986  
TRONFI Antonio La Spezia O.1926  
TRONFI dr. Lorenzo La Spezia O.1999  
TRONFI geom. Roberto La Spezia O.1963  
TRUCCO Gian Paolo Le Grazie O.2004  
TRUPPA dr. Edoardo La Spezia O.1988  
TRUPPA Elisabetta Portovenere O.1988  
TUSINI prof. Giuseppe Genova A.1933  
TUSINI ing. Mario Sarzana O.1919

VACCA rag.. Piero La Spezia O.1920  
VACCARI Eugenio Genova O.1926  
VAGGIOLI ing. Giovanni La Spezia O.1991  
VALENTINI Paolo Beverino O.1999  
VALENTINI dr. Aronne La Spezia O.1989  
VALENTINI Paolo Beverino O.1989  
VALERIO Franco S.Stefano M. O.1986  
VARONE dr. Roberto La Spezia O.1990  
VECCHI dr. Eliana S.Terenzo O.1984  
VERCELLI prof. Edoardo La Spezia O.1919  
VERDINI rag. Fiorenzo La Spezia O.1926  
VERGANO Isabella La Spezia O.2000  
VERGASSOLA geom. Sergio La Spezia O.1989  
VESCHI dr. Egidio La Spezia O.2001  
VIAPPIANI arch. Paolo La Spezia O.1969  
VIASCO dr. Paola La Spezia O.1990

VICCHI Giuseppe La Spezia O.1926  
VIETINA dr. Pier Luigi Villafranca L. O.1992  
VIGNALE ing. Carlo La Spezia O.1993  
VILLA Umberto Lucca O.1926  
VINASSA DE REGNY Prof..Paolo Pavia O.1920 - *A.1933*  
VINCI Guido La Spezia O.1926  
VINCIGUERRA dr. Enrico Licciana Nardi O.1920  
VINCIGUERRA dr. Mario Licciana Nardi *A.1952*  
VIOLANTE prof. Aldo Roma *A.1947*  
VIRGILIO Rosolino La Spezia O.1926  
VITTORI dr. Giuliano La Spezia O.1963  
VIVALDI ing. Emilio La Spezia O.1926  
VIVALDI Siro Riomaggiore O.1989  
VIVIANI mons. Dino La Spezia O.1990  
VIVIANI Emanuele La Spezia O.1926  
VOGLINO ing. Cesare La Spezia O.1963

ZACCAGNA ing. Domenico MS O.1919 - *A.1933*  
ZACUTTI dr. Renzo La Spezia O.1926  
ZACUTTI prof. Alberto La Spezia O.1989  
ZAMPETTI prof. Michele Pontremoli *A.1953*  
ZANAZZO rag.Silvio La Spezia O.1919  
ZANCANI on. ing. Elvidio La Spezia O.1926  
ZANCHETTA don Lorenzo La Spezia O.1988  
ZANCOLLI Rodolfo La Spezia O.1926  
ZANELLA geom Guglielmo Parma O.1933  
ZANIBONI ing. Renato La Spezia O.1933  
ZATTERA Valeria Levanto O.2000  
ZECCHI Bruno Vezzano L. O.2000  
ZILIOLI geom. Walter S.Stefano M. O.2004  
ZOLESI dr. Amerigo La Spezia O.1926  
ZOLEZZI avv. Sergio La Spezia O.1994  
ZUFFARDI prof. Piero Milano O.1985 - *A.2005*

*Presidente:* Domenico Bevilacqua

*Vice Presidente:* Franco Marmorì

*Cancelliere:* Arrigo Antonelli

*Segretario:* Ferdinando Carrozzì

---

CORPO ACCADEMICO  
(Comitato scientifico)

*Classe di Scienze naturali, fisiche e matematiche*

Arrigo Antonelli

Paolo Roberto Federici

Walter Landini

Benedetto Lanza

Tiziano Mannoni

Franco Orengo

Stefano Pintus

Giovanni Raggi

Renato Ricci

Piero Zuffardi

*Classe di Scienze storiche e morali*

Andrea Baldini

Ferruccio Battolini

Giuseppe Benelli

Domenico Bevilacqua

Franco Bonatti

Loris Jacopo Bononi

Ferdinando Carrozzì

Germano Cavalli

Duino Ceschi

Pier Maria Conti

Carlo Da Pozzo

Enzo Freggia

Antonio Frova

Spartaco Gamberini

Giovanni Giudici

Aldo Landi

Angelo Landi

Dario Manfredi

Franco Marmorì

Mario Nobili

Paolo Pelù

Giulia Petracco Sicardi

Geo Pistarino

Massimo Quaini

Giulivo Ricci

---

Volumi editi nella collana

«*Studi e documenti di Lunigiana*»

- I. G. da Vallechia, *Libri memoriales*
  - II. M. N. Conti e A. Ricco, *Dizionario spezzino*
  - III. G. B. Parasacchi e F. Villani, *Breve discorso giuridico-politico sopr'il Contratto della vendita di Pontremoli*
  - IV. U. Mazzini, *Storia del Golfo della Spezia*
  - V. *Corpus Statutorum Lunigianensium I (1140 - 1308)*
  - VI. *Relatione dell'origine et successi della terra di Varese descritta dal r.p. Antonio Cesena l'anno 1558*
  - VII. *Corpus Statutorum Lunigianensium II (1316 - 1370)*
  - VIII. *Spedie Iura (liber primus ex tribus)*
  - IX. *Corpus Statutorum Lunigianensium III (1372 - 1389)*
  - X. G. Bellani, *Dizionario del dialetto di Pignone*
  - XI. E. Freggia, *I documenti dell'archivio capitolare di Sarzana dal 1095 al 1776*
  - XII. F. Lena, *Nuovo dizionario del dialetto spezzino*
  - XIII. E. Ferrarini e D. Marchetti, *Prodromo alla flora della Regione Apuana. Parte prima*  
E. Ferrarini, R. E. G. Pichi Sermolli, M. P. Bizzarri e I. Ronchieri, *Prodromo alla flora della Regione Apuana. Parte seconda*  
E. Ferrarini, *Prodromo alla flora della Regione Apuana. Parte terza*
  - XIV. E. Freggia, *L'Archivio Vescovile di Luni-Sarzana dal 1465 al 1929*
  - XV. F. Lena, *Addenda al nuovo dizionario del dialetto spezzino*
  - XVI. E. Freggia, *Inventario dei quattro secoli (XVII-XX) dell'Archivio del Seminario di Sarzana*
-